



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA - DIV. III AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Società ITAL GREEN ENERGY S.r.l.
Via Orti, 1/A - 37050 San Pietro di Morubio (VR)
per la Centrale Termoelettrica di Monopoli (BA) 70043,
via Baione,232
italgreenenergy@legalmail.it

Copia ARPA Puglia
Corso Trieste, 27
70126 Bari
Direzione scientifica
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo provvedimento DVA-DEC-2016-0025132 14/10/2016 GU
N° 12 del 16/01/2017,
ITAL GREEN ENERGY S.r.l. Centrale Termoelettrica di Monopoli (BA).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alle visite in loco effettuata dal 18.04.2018 al 20.04.2018, e dal dal 03/05/2018 al 04/05/2018 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Termoelettrica di Monopoli (BA) 70043, via Baione,232 .

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Ital Green Energy S.r.l. – Centrale Termoelettrica sita in Monopoli (BA)

*Autorizzazione Ministeriale Decreto Riesame ALA: DEC-MIN-0000331 del 23/11/2016
DVA Registro Ufficiale.U.0024159.20-10-2017*

Visita in loco effettuata dal 18/04/2018 al 20/04/2018 e dal 03/05/2018 al 04/05/2018

Data di emissione 03 ottobre 2018

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	3
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	19
4	Allegati.....	24

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA

Salvatore Servili ISPRA
Massimo Stortini ISPRA

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Puglia:

Claudio Lofrumento ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
Tiziana Cassano ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
Lucia Barbone ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
Emanuela Laterza ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE
Monica Bevere ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 18, 19 e 20/04/2018

1. Salvatore Servili ISPRA
2. Massimo Stortini ISPRA
3. Emanuela Laterza ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE
4. Monica Bevere ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA
5. Tiziana Cassano ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
6. Lucia Barbone ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
7. Claudio Lofrumento ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
8. Michele Gesualdo ARPA Puglia – Dipartimento di Bari

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 03 e 04/05/2018

1. Salvatore Servili ISPRA
2. Massimo Stortini ISPRA
3. Emanuela Laterza ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE
4. Tiziana Cassano ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
5. Lucia Barbone ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
6. Claudio Lofrumento ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
7. Michele Gesualdo ARPA Puglia – Dipartimento di Bari

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento delle emissioni convogliate dal camino E1 in data 19 aprile 2018

1. Antonio Nicosia ARPA Puglia – CRA
2. Alessio Recchia ARPA Puglia – CRA

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica scarichi idrici nella giornata del 18 e 19 aprile 2018:

1. Montedoro Emanuela ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
2. Palmisano Carmela ARPA Puglia – Dipartimento di Bari

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento di inquinamento acustico in data aprile 2018

1. Tiziana Cassano ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Agenti Fisici
2. Lucia Barbone ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Agenti Fisici

Le attività di analisi di laboratorio dei campioni prelevati per la tematica scarichi idrici sono state eseguite dal seguente personale:

1. Filippo Sturdà ARPA Puglia – Dipartimento di Lecce – Servizio Rete Laboratori
2. Giacomo Dalessandro ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Rete Laboratori
3. Marina Mariani ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Rete Laboratori

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Ital Green Energy S.r.l.

Sede stabilimento: Via Baione,232 – 70043 Monopoli (BA)

Gestore: Antonio Pecchia, come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Responsabile Tecnico: Giovanni Sardella

RSGA: Michele Carrieri

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, con email italgreenenergy@legamail.it effettuata in data 06 febbraio 2017 **Pattestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Il Gestore dà in visione della ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC inviata in data 1 maggio 2018 ore 00:15, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017 (privo di dati sensibili), nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio. Il Gestore inoltre riferisce di aver trasmesso il DAP, con tutti i dati richiesti, relativo al secondo semestre 2017 e ne dà visione della ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC in data 3 maggio 2018.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta, in due tempi diversi, dal 18/04/2018 al 20/04/2018 e dal 03/05/2018 al 04/05/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 04/05/2018.

Lo stabilimento è ubicato nel comune di Monopoli all'interno della zona industriale, a circa 5 km dal centro abitato, l'area del sito industriale dove è posizionata la centrale è di proprietà del gruppo Marseglia.

L'impianto si estende su un'area di 15.000 metri quadrati nella più complessiva area industriale degli Oleifici Italiani (50.000 metri quadrati, in località Baione, sulla costa monopolitana. È di proprietà della Ital Green Energy, con sede legale a Ostuni (Brindisi). Produce energia elettrica bruciando biomasse, in particolare la sansa che è il rifiuto di lavorazione dell'oleificio.

L'impianto di produzione di energia elettrica di Ital Green Energy a Monopoli è stato realizzato dalla divisione Power di Siemens Italia. Una potenza complessiva di 11,7 megawatt, produce 90.000 kWh/anno di energia elettrica, che immette sulla rete.

Ital Green Energy srl ha la produzione in tre impianti che utilizzano esclusivamente biomasse: il primo brucia legno e sansa di olivo, il secondo ed il terzo una miscela di oli vegetali ideata dal gruppo Marseglia.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sala controllo – SME del BS1;
2. Cabine SME e punto di emissione;
3. Serbatoi, depositi e aree di Stoccaggio;
4. Aree deposito rifiuti;
5. Scarico idrico SF1.

Varie (ispezione 18-20 aprile 2018)

Il GI ha verificato la regolarità dei pagamenti anni 2017 e 2018

Prescrizioni (ispezione 18-20 aprile 2018)

Il GI prende atto che attualmente i motori endotermici del gruppo BL2 attualmente in funzione sono i seguenti: motore 51; motore 61; motore 71; motore 101, rispettivamente afferenti ai camini E5, E6, E7 e E10.

Mentre i motori E81 e E91 il Gestore dichiara che attualmente sono fermi in quanto è finito il periodo incentivante CIP6/92 identico motivo per il fermo dei motori dell'impianto BL1.

Il GI, rilevato che non sono state comunicate le suddette fermate, richiede che in futuro venga comunicato ogni variazione di reti o di impianto (avvii o fermate), sulla base di quanto previsto al PMC pag 73.

Il GI verifica e acquisisce la caratterizzazione e la tipologia delle biomasse approvvigionate nei mesi gennaio febbraio 2018 (Allegato 3a)

Il Gestore dichiara che il riavvio dell'impianto BL1 previsto per il 30/04/2017, come da sua comunicazione del 20/02/2017, non è avvenuto.

A tal riguardo il Gestore comunicherà nuovamente il previsto riavvio secondo i termini previsti dall'AIA.

Il Gestore consegna i consumi di combustibili impianti BS1 e BL2 da luglio 2017 a marzo 2018, la procedura POA/03 relativa alla gestione delle biomasse utilizzate per combustione e un estratto del registro degli ingressi della quantità di biomassa solida.

Il Gestore dichiara che con il codice CER 020303 viene identificata farina di vinacciolo, quale rifiuto da estrazione a solvente, di cui consegna il rapporto di prova n. 1100-2016 relativo alla caratterizzazione eseguita dal produttore Itacol S.p.A. unico fornitore.

Il Gestore dichiara che non esiste una procedura per la verifica del rispetto della capacità massima stoccabile. Tuttavia avviene un controllo nel momento di immissione nel sistema entrata della biomassa e successivamente durante la compilazione mensile dei report relativi ai combustibili utilizzati.

Il GI ritiene che debba essere predisposto una opportuna procedura atta a monitorare il quantitativo di biomassa stoccata e verificarne la capacità massima annua di stoccaggio, pari a 150000 t.

Il Gestore dichiara che i codici CER 191207 e 030299 non sono mai stati ritirati.

Il GI acquisisce il MUD relativo all'anno 2017 (Allegato 3e)

Il GI chiede documentazione analitica attestante il rispetto dei requisiti merceologici chimico fisici previsti dal DM 05/02/1998 per i rifiuti R1 e R13 relativi ai codici CER 030105, 190805, 020301. Il Gestore dichiara che i rifiuti con codice 190805, 020301 e 121907 non vengono ritirati. Il Gestore precisa che il codice CER 200201 (CER aggiunto con AIA) non è stato mai ritirato. Il Gestore consegna la documentazione analitica del CER 030105 (Allegato 3e)

Il GI chiede quali sono le modalità adottate dal Gestore per la miscelazione dei prodotti in ingresso in camera di combustione al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni indicate dal PIC. Il Gestore dichiara che la descrizione fatta a pag 28 del PIC è precisa che il dosaggio delle biomasse in ingresso al silo di alimentazione avviene con monitoraggio giornaliero del quantitativo di miscela.

In merito alla prescrizione n. 7 lettera a) paragrafo 9.1.2 il Gestore consegna la procedura di controllo delle condizioni di esercizio dell'impianto BS1 (Allegato 3f).

Il GI ha chiesto se è stato predisposto un programma di monitoraggio degli odori con le modalità previste dalla L.R. 23/2015, come da prescrizione numero 23.

Il Gestore dichiara di non aver provveduto alla definizione di un programma di monitoraggio degli odori, né alla sua condivisione con le autorità di controllo, dichiara comunque di aver effettuato una misurazione delle unità odorimetriche al punto di emissione E1. Il GI acquisisce gli esiti (to 3g) e richiede che il Gestore predisponga e invii il piano di monitoraggio degli odori entro 30 giorni dalla visita ispettiva.

Il GI chiede copia del programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR). Il Gestore dichiara di non aver provveduto nei tempi previsti dal PIC prescrizione n. 24 e che all'inizio del 2018 ha richiesto preventivi alla ditta V.E.D. S.r.l. Il Gestore consegna la catalogazione effettuata delle sorgenti relative alle linee di esano e metano che saranno sottoposte al controllo LDAR.

Il GI chiede al Gestore il programma delle ispezioni e controlli da implementare entro 6 mesi dell'AIA. Il Gestore dichiara di non aver predisposto né inviato il programma, ma di aver compilato le tabelle da allegare al rapporto annuale relative al monitoraggio emissioni fuggitive, di cui al PMC pag 27-28.

Il GI chiede al Gestore se intende procedere all'eventuale dismissione totale o parziale di impianti. Il Gestore dichiara che al momento non intende dismettere impianti o parti di essi.

Il GI chiede i DAP relativi agli anni 2017 - 2018. Il Gestore comunica che ha elaborato il primo DAP che trasmetterà contestualmente all'invio del primo report annuale (30/04/2018).

Il GI chiede la relazione annuale, relativa all'impianto BS1, ex art. 237 septiesdecies comma 5 relativo all'anno 2016, da inviare entro il 30/04/2017.

Il Gestore dichiara di non averlo elaborato e trasmesso.

Sopralluogo (ispezione 18-20 aprile 2018)

Il GI si è recato presso il capannone di stoccaggio biomassa e rifiuti.

Il GI ha verificato che il capannone è chiuso e provvisto di portoni automatici ed è provvisto di sistema di aspirazione dell'aria ambiente che è convogliata direttamente in caldaia come aria primaria con una portata di circa 20000 Nm³/h. In caso di fermo impianto l'aria è convogliata nel filtro a carboni attivi, ubicato sul solaio di copertura della sala di controllo BS1. L'accesso non è stato possibile in quanto non è presente nessuna struttura che lo consente.

Il GI chiede documentazione tecnica descrittiva dell'impianto filtro a carboni attivi ai fini del dimensionamento dello stesso e le procedure manutentive adottate per la corretta gestione e funzionalità.

Il Gestore fornisce le schede del rapporto annuale relative alla tabella 11A2.

Il GI ha verificato la presenza di cumuli separati per tipologia e identificati con cartellonistica come da allegato fotografico: sansa essiccata disoleata; sansa vergine; residui di potatura e scarti di lavorazione di legno.

Nella zona antistante lo stoccaggio della sansa disoleata, baia di carico, sono presenti cumuli di biomassa già miscelata, pronta per essere deferrizzata e vagliata prima di essere inviata al silo di alimentazione del focolare. Le quantità presenti al momento del sopralluogo, da comunicazione del Gestore, sono indicate nell'allegato 3h. Il capannone è attraversato da redler per il trasferimento della sansa dall'essiccatoio all'impianto di estrazione con solvente.

Successivamente il GI si è recato presso le cabine SME ubicate presso base camini E1-IGE.

Sono presenti numero due cabine: linea A - linea principale; linea B - linea di backup a caldo, che risultava in manutenzione in quanto utilizzata dai tecnici ARPA per il campionamento.

Le cabine sono climatizzate e provviste di sensore di temperatura che in caso di superamento di 35 °C blocca il sistema di analisi FTIR. All'interno delle cabine sono presenti gli analizzatori FTIR per i parametri: CO; NO; SO₂; HCl; HF; NH₃. RGM11 per: O₂. mulfid per TOC. Analizzatore per le polveri (presente solo nella linea B).

Il GI si è recato presso il focolare della caldaia.

Il GI si è recato in sala controllo e ha acquisito di screenshot di rappresentativi dello stato di impianto nel momento della ispezione ed ha acquisito: Produzione di energia elettrica; Caldaia; Trattamento fumi; Alimentazione focolare.

Il GI ha chiesto evidenza della misurazione e registrazione della temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione (punto 22. lettera a paragrafo 9.1.3. pag 249 PIC). Le temperature, rilevate in tre punti sulla stessa quota, sono rappresentate all'interno dell'allegato 4b. L'allarme, finalizzato all'accensione dei bruciatori, è settato a 870 °C. Il Gestore riferisce che il confronto è fatto sulla temperatura massima tra quelle misurate. Il GI chiede copia dello storico delle temperature misurate dalle tre sonde nell'ultimi 30 giorni. Il Gestore dichiara che il minimo tecnico è definito in funzione della temperatura di 850 °C.

Il GI ha chiesto evidenza delle quantità di rifiuti e combustibile alimentati al forno. Il Gestore dichiara che la misurazione e la successiva registrazione è manuale e avviene a consuntivo giornaliero. Il GI acquisisce i dati relativi alle registrazioni dell'ultima settimana.

Il GI ha richiesto evidenza dell'implementazione di un sistema automatico di blocco dell'alimentazione (punto 7 lettera b paragrafo 9.1.2 pag. 239 PIC). Il Gestore dichiara aver implementato suddetto sistema.

Il GI ha preso visione dei dati SME presenti a video in sala controllo. I dati istantanei sono acquisiti ogni 5 s e sono utilizzati per la definizione delle medie orarie e semiorarie. Le medie giornaliere sono calcolate dalle medie semiorarie. La retta di taratura QAL2 per i parametri gas è applicata alla media oraria/semioraria,

mentre per le polveri è applicata al dato istantaneo per consentire la conversione del tal quale in mg/m³. Il Gestore dichiara di procedere alla detrazione dell'intervallo di confidenza sui dati orari e semiorari. L'attuale retta di taratura è stata messa a sistema il 03/04/2018, il GI acquisisce parametri implementati, il report QAL2 relativo alla retta di taratura implementata (attività sperimentale - ottobre 2017) e il manuale SME BS1.

Il GI chiede evidenza della precedente retta implementata e delle motivazioni che hanno indotto alla rielaborazione dei precedenti risultati QAL2 piuttosto che ad una nuova effettuazione della QAL2. Il Gestore dichiara che a luglio 2017 ha effettuato la rielaborazione delle prove QAL2 per adeguare i risultati ai VLE e alla percentuale di ossigeno di riferimento previsti dalla nuova AIA (che è passata dal 11% al 6%). Il Gestore ha reso disponibile il report QAL2 effettuato ad ottobre 2016 e la sua successiva elaborazione per adeguamento alla nuova AIA. Il Gestore ha precisato che la nuova retta è stata implementata al 31 luglio 2017. Gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 6.5 della norma tecnica UNI EN 14181 hanno reso necessario il rifacimento della QAL2. Il Gestore consegnerà il report QAL2 (ottobre 2016-L16156ES) e l'integrazione "report ottobre 2016-L16156ES" in occasione del completamento della presente visita ispettiva, in data 3-4/05/2018.

Il GI acquisisce altresì gli esiti dei test di sorveglianza settimanale ai sensi del paragrafo 6.5 della norma tecnica UNI EN 14181 per la retta attualmente implementata, nonché gli esiti e delle statistiche relativi alla rielaborazione della precedente retta QAL2 dal 31/07/2017 al 31/12/2017. Il GI acquisisce, inoltre, le verifiche QAL3 del 14/04/2018.

Su richiesta del GI il gestore ha effettuato l'accesso alla schermata del sinottico di comunicazione con l'analizzatore del sistema di acquisizione dati, macchine identificate dalle sigle ACFNT 9200a e 9200b che sono dotate di interfacce di accesso mediante pannello sinottico (touch panel), mostrando che è possibile intervenire equivalentemente sul pannello sinottico dell'analizzatore localmente o in remoto dalla sala di controllo.

Il GI acquisisce un estratto del registro di manutenzione relativo all'ultima settimana (inclusa la giornata odierna).

Il GI acquisisce i report giornalieri dello SME su base oraria e semioraria dei giorni 29-30/03/2018 e 11-18/04/2018 (Allegato 4m). Il GI chiede che il report SME siano implementati con il parametro potenza elettrica. Il GI evidenzia che il giorno 29/03/2018 si è registrato un superamento del VLE orario per il parametro CO e il Gestore non ha effettuato la comunicazione prevista nelle 24h successive all'evento (PMC pag 73).

Il Gestore dichiara che non ha comunicato tale superamento in quanto riteneva che il limite fosse su base giornaliera e, in ogni caso, il numero di superamenti medi orari per il parametro CO è inferiore al 5%, limite prescritto dal PIC (prescrizione 21)

Il GI chiede che il Gestore proceda alla comunicazione del superamento dei VLE sia su base oraria che giornaliera nelle 24 ore successive all'evento specificando altresì le cause che lo hanno determinato e le conseguenti misure messe in atto per superare le criticità. Il Gestore dichiara che qualora l'evento si verificasse in giornate prefestive o festive la comunicazione sarà eseguita nella prima giornata utile lavorativa. Il GI precisa che, nel caso di specie, le modifiche introdotte dal D.lgs. 183/2017 alla parte V del D.lgs 152/2006 prevedono che gli SME si configurino come strumenti di controllo oltre che di autocontrollo.

Il GI chiede riscontri in merito ai transitori dell'impianto. Il Gestore dichiara che il transitorio è registrato all'interno del sistema e le concentrazioni registrate sono utilizzate per il calcolo dei flussi di massa. Il GI chiede che sia predisposto un piano dei monitoraggi sulla base di quanto previsto dal PMC (pag 37). Il GI chiede inoltre che durante i transitori siano comunque disponibili sul portale SME i dati di concentrazione registrati. Il Gestore dichiara che valuterà la fattibilità di quanto richiesto.

Il GI evidenzia che sono presenti etichettature di identificazione che per alcune linee idriche non sono più leggibili, pertanto si ritiene necessario che venga effettuata la verifica per la relativa sostituzione. Il GI

evidenzia inoltre che il Gestore deve effettuare un controllo periodico in relazione al corretto posizionamento delle targhe di identificazione delle apparecchiature e dei componenti di impianto; infatti, il GI ha riscontrato che il serbatoio in vetroresina prospiciente il deposito stoccaggio biomassa non risulta identificato. Inoltre, dall'indicatore di livello serbatoio risultava riempito a 2,46 m. Il Gestore dichiara inoltre che il serbatoio ha una capacità di 30 m³ e il livello indicato corrisponde circa a 19 m³.

Il Gestore dichiara che nel suddetto serbatoio in vetroresina confluisce lo scarico dell'impianto di trattamento acque di processo, in particolare confluisce lo scarto della fase di addolcimento dell'impianto di trattamento acqua demineralizzata.

I reflui stoccati in questo serbatoio sono, successivamente, convogliati allo scarico SF1.

Il Gestore dichiara che i depositi temporanei sono gli stessi per gli impianti BS1, BL1 (attualmente fermo) e BL2.

Il GI ha effettuato il sopralluogo presso il deposito temporaneo dei rifiuti rilevando la presenza di stoccaggi dei codici CER: 160121; 190904; 190905; 150110; 160107; 150203; 150214; 170203. Come da allegato fotografico, il GI rileva che l'etichettatura dei depositi temporanei riporta unicamente indicazione del CER e nome del rifiuto. Inoltre i fusti contenenti rifiuti sono coperti da una tettoia o da teloni di plastica. Tali rifiuti sono stoccati in recipienti mobili in un'unica area in cui non c'è separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Inoltre ha rilevato la presenza di un contenitore scarrabile in cui è depositato il rifiuto con codice CER 191202 derivanti dall'operazione della deferrizzazione della biomassa.

Il GI ha rilevato, lungo il perimetro esterno del deposito di biomasse confinante Saba Med trasporti e logistica, la presenza di un contenitore scarrabile in cui è apposto un cartello con indicazione codice CER 130205, all'interno sono stoccati fusti su cui è apposto il cartello "rifiuti in attesa di campionamento e classificazione". Sul tetto dei container è presente materiale ingombrante (come da allegato fotografico) che, a detta del Gestore, potrebbe essere destinato al riutilizzo nelle attività manutentive. Adiacente a tale contenitore scarrabile sono presenti altri contenitori scarrabili contenenti materiale che il Gestore riferisce essere materiale che potrebbe essere riutilizzato nelle attività manutentive.

Il GI ha effettuato il sopralluogo presso l'area dei serbatoi destinati allo stoccaggio acqua grezza e acqua demineralizzata dell'impianto BS1 rilevando l'assenza di un bacino di contenimento. Inoltre ha visionato il serbatoio di riserva acqua grezza di 1500 m³ dotato di bacino di contenimento.

Il GI si è recato presso la sala di controllo BL2 ed ha preso atto che effettivamente i gruppi motore in marcia sono 4 dei 6 presenti. Sono stati acquisiti gli screenshot relativi allo stato impianto con le quantità di combustibile introdotte e l'energia elettrica prodotta e quelli rappresentativi delle emissioni istantanee monitorate dagli SME.

Il Gestore dichiara che gli SME sono stati avviati il 05/03/2018 e che la QAL2 non è stata ancora effettuata.

Il dato SME è acquisito ogni 5 s, come esplicitato nel manuale SME, non concorre alla validazione del dato la regola dello scarto massimo tra una misura elementare e la seguente, quindi l'unico criterio implementato è sull'over range relativamente al 105%, come previsto dalla Guida Tecnica ISPRA n.83/2013. Il GI chiede copia del manuale SME-BL2.

Il minimo tecnico è definito al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

1. potenza elettrica maggiore del 75% della potenza massima che è pari a 17126 kW_e;
2. temperatura fumi uscita DeNOX > 350 °C AND dosaggio urea > del 5% (apertura valvola).

Il superamento dello stato di minimo tecnico corrisponde alla condizione di servizio regolare.

Il GI ha chiesto delucidazioni in merito all'assegnazione degli stati di impianto del 15/04/2018 del motore 71 afferente al punto di emissione E7. Il Gestore ha precisato che in quella giornata erano state effettuate operazioni di rodaggio necessarie a seguito dello spegnimento per manutenzione ordinaria dell'impianto. Sul

punto si acquisiscono report SME giornaliero del 15/04/2018 e il programma di rodaggio come da manuale allegato.

Il GI chiede riscontri in merito ai superamenti del VLE, per il quale il Gestore non ha effettuato la comunicazione prevista nelle 24h successive all'evento (PMC pag. 73): 1. al punto di emissione E5 è stato registrato per il parametro polveri alle ore 06:00 del 29/03/2018 un valore medio orario pari a 15,4 mg/Nm³ (a fronte di un VLE pari a 8 mg/Nm³); 2. al punto di emissione E7 è stato registrato per il parametro NOx alle ore 08:00 del 07/04/2018 un valore medio orario pari a 153,9 mg/Nm³ (a fronte di un VLE pari a 150 mg/Nm³).

Il Gestore dichiara che non ha comunicato tali superamenti in quanto riteneva che il limite fosse da intendersi su base giornaliera e, in ogni caso, il numero di superamenti medi orari per i parametri suddetti < al 5%, limite prescritto dal PIC (prescrizione 21)

Il GI chiede che il Gestore proceda alla comunicazione del superamento dei VLE sia su base oraria che giornaliera nelle 24 ore successive all'evento specificando altresì le cause che lo hanno determinato e le conseguenti misure messe in atto per superare le criticità. Il GI precisa che, nel caso di specie, le modifiche introdotte dal D.lgs. 183/2017 alla parte V del D.lgs 152/2006 prevedono che gli SME si configurino come strumenti di controllo oltre che di autocontrollo.

Il GI osserva che a seguito del superamento del 29/03/2018 del punto di emissione E5 l'impianto è passato in stato di fermo.

Il GI chiede il registro di manutenzione del giorno 29/03/2018 relativo al punto di emissione E5 o altra documentazione dalla quale emergano le motivazioni che hanno indotto la fermata dell'impianto (Allegato 5e).

Il GI chiede evidenza dell'utilizzo del codice NVA (soglie validazione) quando l'impianto risulta in marcia regolare e lo SME "in misura", come riscontrato nel report giornaliero delle medie orarie del 03/04/2018 del punto di emissione E5. Il Gestore fornisce in documentazione delle medie orarie giornaliere e dati elementari del giorno 03/04/2018.

Il GI chiede riscontri in merito alla valutazione dell'efficienza del sistema di abbattimento di NOx, come previsto a pag 21 del PMC il Gestore consegna i report di verifica semestrale effettuati, per ogni punto di emissione, a monte e a valle de sistema di abbattimento con lo strumento Greenline 8000.

Successivamente il GI si è recato nella zona prossima alla base dei punti di emissione E5, E6, E7, E8, E9 e E10-IGE ove sono presenti i rispettivi analizzatori SME. I punti di emissioni sono raggruppati in due strutture che includono rispettivamente i camini E5, E6, E7 e i camini E8, E9 e E10. Il sistema di backup a caldo dello SME è presente per ognuna delle due strutture. Il GI prende atto che sono installati due analizzatori per il parametro NOx (campo di misura alto e campo di misura basso).

Il GI chiede riscontri in merito ai transitori dell'impianto. Il Gestore dichiara che il transitorio è registrato all'interno del sistema e le concentrazioni registrate sono utilizzate per il calcolo dei flussi di massa. Il GI chiede che sia predisposto un piano dei monitoraggi sulla base di quando previsto dal PMC (pag 37). Il GI chiede inoltre che durante i transitori siano comunque disponibili sul portale SME i dati di concentrazione registrati. Il Gestore dichiara che valuterà la fattibilità di quanto richiesto.

Il GI ha visionato lo scarico SF2, inoltre a visionato gli impianti di trattamento acque di prima pioggia e quello di raccolta per le acque di seconda pioggia che convogliano in una vasca raccolta insieme a quelle di prima pioggia depurata che confluiscono ai serbatoi 13 e 14 gestiti dal consorzio ecoacque per il successivo riutilizzo per ciclo produttivo di Casa Olearia Italiana in merito il Gestore dichiara che in alternativa all'invio delle suddette acque al riutilizzo può essere utilizzato i pozzi disperdenti che di fatto coincidono con gli scarichi SF5 e SF4. Il GI riscontra che i punti SF4 e SF5 non coincidono con il punto di scarico delle acque a monte dell'invio a recupero tramite il consorzio ecoacque. Il GI ha inoltre riscontrato che il punto SF3 non risulta ad oggi realizzato. Il Gestore dichiara che tale punto sarà comunque afferente ad un pozzo

disperdente. Il GI chiede quale sia la finalità del recupero delle acque tramite il consorzio ecoacque. Il Gestore dichiara che le stesse sono utilizzate nelle torri di raffreddamento di Casa Olearia Italiana. Il GI chiede al Gestore copia della procedura del controllo degli scarichi adottata per la verifica del rispetto dei limiti secondo quanto previsto dal paragrafo 9.1.5 del PIC e dal PMC. Il Gestore dichiara che pur non disponendo tale procedura comunque effettua gli autocontrolli periodici e allega i seguenti certificati di analisi del 28/12/2017 n. 122850/17, 122851/17, 122852/17, 122853/17.

Il GI ha effettuato una ispezione ai serbatoi di stoccaggio delle biomasse liquide denominate day 1,2,3 e buffer 1,2 a servizio dell'impianto BL2. Il GI ha rilevato che tali serbatoi sono dotati di un unico bacino di contenimento. Inoltre ha rilevato che il serbatoio day 1 risulta fortemente deformato nella parte superiore per circa ¼ dell'altezza come da allegato fotografico. In merito il GI chiede al Gestore di descrivere la dinamica dell'evento e le azioni intraprese per la gestione dello stesso. Inoltre considerato che ha dichiarato di utilizzare il serbatoio con la limitazione del riempimento dello stesso, il GI chiede copia della procedura implementata per l'utilizzo del serbatoio per tali modalità e gli esiti delle verifiche effettuate al fine di dimostrare che le stesse garantiscono adeguate condizioni di sicurezza.

Il Gestore si riserva di presentare entro 30 giorni la documentazione suddetta.

Inoltre il GI ha riscontrato la presenza di due serbatoi (acque grezza e di acqua demineralizzata) ubicati nei pressi dei serbatoi day e buffer che sono sprovvisti di bacino di contenimento. Infine il GI ha visionato i serbatoi 26A, 36A, 46A in cui sono stoccate le biomasse liquide in un'area di proprietà da Casa Olearia Italiana e gestita dalla Ital Green Energy. Il GI ha riscontrato che tali serbatoi sono ubicati in un unico bacino di contenimento che è condiviso con altri 23 serbatoi a servizio della produzione di Casa Olearia Italiana.

Aria (ispezione 18-20 aprile 2018)

Il GI chiede e acquisisce i rapporti di prova relativi ai campionamenti in discontinuo dei punti di emissioni denominati: E1-BS1 (campionamenti trimestrali): rapporti di prova n. 79-80-81 (dicembre 2017; rdp n.59-60 (settembre 2017); E5, E6, E7 e E10 (BL2) (campionamenti semestrali) rdp n.66-78-72-64-67-71-63-75 (campagna dicembre 2017); rdp n. 28-32-36-40-44-48-27-31-35-39-43-47 (campagna luglio 2017).

Il GI chiede che il Gestore effettui l'aggiornamento dei dati di tutti i gruppi in marcia entro il 30/04/2018 provvedendo ove necessario alla storicizzazione dei dati inseriti

Aria (ispezione 3-4 maggio 2018)

Nel verbale di verifica ispettiva dei giorni 18/20 aprile 2018 il GI ha chiesto al Gestore di provvedere alla compilazione del CET entro il 30 aprile. Il Gestore, a mezzo PEC, il 1/05/2018 ha inviato la dichiarazione di fine compilazione del CET.

Il Gestore consegna integrazioni al verbale del 18-20 aprile 2018:

1. allegato 4D bis (copia dello storico delle temperature misurate in camera di combustione dalle sonde negli ultimi 30 giorni);
2. allegato 4G, ovvero il report QAL2 relativo alla retta di taratura implementata il 03/04/2018;
3. allegato 4H gli esiti del test di sorveglianza settimanale ai sensi del paragrafo 6.5 della norma UNI EN 14181 per la retta QAL 2 attualmente implementata (dal 03/04/2018 – oggi) e “gli esiti delle statistiche” dal 31/12/2017 al 31/12/2017;
4. allegato 4L l'estratto del registro di manutenzione SME (BS1) dal 01-04-2018 ad oggi. L'allegato 4L contiene report SME del 16/04/2018 (non pertinente).
5. allegato 5E il Gestore consegna i documenti attestanti le motivazioni che hanno indotto la fermata dell'impianto il 29/03/2018 (BL2- E5).
6. registro di manutenzione SME dal 29/03/2018 oggi.

Il Gestore dichiara che la fermata era stata programmata dal 27 marzo come allegato del punto 5 e che il superamento del VLE orario per il parametro polveri è avvenuto durante la fermata casualmente.

7. allegato 5F non è esplicativo dell'utilizzo del codice NVA con impianto in servizio regolare (SR) e SME "in misura".

Il Gestore consegna documentazione in cui si evidenzia che nell'arco dell'ora in cui è indicato il codice NVA, a causa della concomitanza di avvio dell'autocal (per circa 10 minuti), del fermo motore 051 (per circa 20 minuti) e l'accesso del softwarista (per circa 2 minuti), non è stata effettuata la misura per un tempo minimo del 70% necessario a validare la misura del dato orario.

8. verifiche QAL3 dalla data di implementazione della retta fino al 04/05/2018 per lo SME della BSI

Acqua (ispezione 18-20 aprile 2018)

Il GI evidenzia che il gestore deve garantire la conformità del conferimento delle acque reflue di tutti gli scarichi, e pertanto gli stessi devono essere dotati di pozzetto di campionamento o di equivalenti predisposizioni. Si chiede al Gestore di verificare la conformità dei pozzetti di campionamento delle acque inviate a "Recupero tramite il Consorzio Ecoacque; s.r.l. In sostituzione: pozzi disperdenti" citati a pag. 38 del PMC.

Il Gestore procederà alla verifica suddetta.

Il GI ha chiesto e ottenuto di visionare gli schemi planimetrici del sistema di raccolta delle acque reflue industriali e civili che sono, come dichiarato dal Gestore, le stesse depositate ai fini della presente autorizzazione. Dalle stesse rappresentazioni si evince la presenza (identificata con un punto Blu) del serbatoio di hold up, effettivamente riscontrato sul campo, che è prospiciente il deposito delle biomasse solide. Si prende atto delle dichiarazioni del Gestore sopra riportate a riguardo. Il GI chiede al Gestore, in formato elettronico, gli schemi tecnici di processo del relativo sistema di trattamento secondo l'attuale configurazione, che siano dotati dell'evidenza della produzione delle acque di scarto, nonché la procedura necessaria che descriva le condizioni tecniche (dotati del settaggio parametrico dell'eventuale attuatore) che determinano lo svuotamento del serbatoio di hold up che convoglia allo scarico SF1.

Acqua (ispezione 3-4 maggio 2018)

Il GI chiede al gestore se le planimetrie fornite in ambito autorizzativo e datate 2015 (B21_01, B21_02, B21_03) hanno subito aggiornamenti.

Il Gestore comunica che non sono state effettuate modifiche rispetto all'AIA.

Il GI chiede gli schemi tecnici di processo relativo al sistema di trattamento, con evidenza della produzione delle acque di scarto, nonché la procedura necessaria che descrive le condizioni tecniche (dotati del settaggio parametrico dell'eventuale attuatore) che determinano lo svuotamento del serbatoio di hold up che convoglia allo scarico SF1.

Il GI ha effettuato alle 16.30 circa un sopralluogo presso l'area dell'osmosi inversa dell'impianto BS1 dove un rappresentante della società ha mostrato che le linee di acque reflue in uscita dall'osmosi inversa e dall'addolcitore sono separate, l'una è dotata di tubazione metallica l'altra di tubazione in PVC nero. Quest'ultima soltanto viene a essere convogliata verso il serbatoio di hold up, confermando la corrispondenza delle descrizioni della relazione tecnica con l'effettiva configurazione delle linee.

In merito il Gestore consegna la nota tecnica "funzionamento della vasca di omogeneizzazione/egualizzazione a servizio dell'impianto di trattamento delle acque di processo" di maggio 2018. Il GI evidenzia al gestore che è necessario identificare tutte le linee e gli apparecchi con i relativi tag number. Risulta inoltre necessario che tutta la rete idrica, almeno delle acque reflue, venga descritta da schemi tecnici di impianto di tipo P&ID.

Il GI chiede e acquisisce il Piano di ispezione e manutenzione condotte fognarie. Il GI verifica a campione il registro delle manutenzioni sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche come compilato in data antecedente il primo semestre di avvio dell'AIA.

Il GI chiede evidenza dell'avvenuta presentazione alla Regione Puglia della documentazione per l'individuazione zone di rispetto art. 13 RR 26/2013.

Il GI verifica la comunicazione del punto di scarico e della relativa zona di rispetto a Comune, ARPA, ASL, ecc (art.94, comma 6, del d.lgs.152/06)

Il Gestore dichiara di aver trasmesso la specifica relazione in data 26 aprile 2018

Rumore (ispezione 18-20 aprile 2018)

In merito alla componente rumore il GI chiede al gestore dell'impianto se sono state eseguite misure di Impatto Acustico successive all'entrata in vigore della nuova autorizzazione AIA a cura di tecnico competente in acustica ambientale

Il Gestore dichiara di aver eseguito misure e che gli esiti di tali rilievi sono riportati nel rapporto di valutazione del rumore.

Il GI acquisisce i rapporti di valutazione del rumore del 18/07/2017 e del 17/04/2018.

Il GI avendo appreso che l'impianto BL1 è attualmente spento il GI chiede se è stato ottemperato a quanto previsto al punto 37 del decreto AIA. Inoltre, chiede inoltre se gli impianti BS1 e BL2 vengono fermati periodicamente per manutenzione ed, in caso affermativo, se in corrispondenza di tali fermi sia stato ottemperato a quanto previsto dal punto 37 anche per questi impianti. Il gestore dichiara che l'impianto BL2 non ha mai avuto un fermo impianto totale in quanto i motori vengono fermati singolarmente per le operazioni di manutenzione programmata. Per quanto riguarda l'impianto BS1, ove ci sono delle giornate di manutenzione programmata, negli stessi momenti ci sono delle interferenze acustiche dovute alle operazioni manutentive. Per ottemperare alla prescrizione 37) del PIC, nella prossima fermata manutentiva di BS1, al termine delle operazioni di manutenzione saranno effettuati i dovuti rilievi fonometrici secondo quanto previsto in prescrizione, prima del riavvio dell'impianto. Per BL1, verrà redatta una relazione da parte del tecnico competente in acustica sulla base delle misure già effettuate quando l'impianto era in marcia. Il GI chiede se siano state effettuate delle misure in notturno come riportato nel provvedimento AIA. Il Gestore riferisce che le stesse sono state effettuate nel periodo intercorso per il rilascio dell'AIA e gli esiti sono stati consegnati al MATTM. Il Gestore invierà tali esiti al GI appena possibile.

Rumore (ispezione 3-4 maggio 2018)

Il Gestore fornisce copia del rapporto di valutazione del rumore in ambiente esterno in orario notturno novembre 2015 e rapporto "raffronto valori del rumore emesso dall'impianto BL1 in ambiente esterno" aprile 2018.

SGA - Sistema di Gestione Ambientale (ispezione 18-20 aprile 2018)

Il GI chiede copia del manuale SGA e del certificato ISO 14001. Inoltre, il GI chiede al Gestore se ha elaborato un piano di riduzione dei rifiuti come da punto 41 del PIC. Il gestore riferisce che, ad oggi, non è stato elaborato un piano di riduzione dei rifiuti come raccomandato dal PIC.

Materie prime (ispezione 3-4 maggio 2018)

Il GI chiede al Gestore quale sia la procedura adottata per la verifica del rispetto della quantità massima annua pari a 108.000 ton autorizzata per l'operazione di recupero energetico mediante coincenerimento R1.

Il Gestore riferisce che è stata emessa in data 30 aprile 2018 una procedura per la verifica dei quantitativi massimi autorizzati per l'impianto BS1 in relazione alle attività R1 e R13. Tale procedura è in fase di approvazione.

Il GI chiede la verifica dei consumi idrici e delle modalità di recupero e riutilizzo delle acque reflue scaricate.

Il Gestore riferisce che i consumi idrici sono riportati manualmente in una tabella che è compilata entro il 15° giorno del mese successivo.

Il GI chiede la modalità di recupero e il riutilizzo delle acque reflue scaricate.

Il Gestore riferisce che le acque reflue sono stoccate nei serbatoi 13 e 14 per poi essere riutilizzate nel circuito nelle torri di raffreddamento della Casa Olearia Italiana. I serbatoi 13 e 14 sono gestiti dal consorzio Ecoacque. In essi confluiscono anche i reflui delle acque meteoriche di Casa Olearia e Ital Bi Oil. Il Gestore riferisce che il consorzio Ecoacque effettua dei controlli sui parametri PH COD e conducibilità a seguito di ogni evento piovoso.

Il GI acquisisce copia degli esiti dei controlli relativi ai mesi di marzo e aprile 2018. Il GI ha preso visione delle registrazioni delle forniture di biomasse solide del periodo 1 gennaio – 30 aprile 2018 ed ha acquisito la documentazione relativa alla fornitura del 29 marzo 2018 del materiale denominato B0010 del fornitore S.A.F.O.R.T. spa. Inoltre ha preso visione delle registrazioni del gasolio ed acquisito copia della documentazione relativa all'ultima fornitura avvenuta il 22 settembre 2017. Il GI ha acquisito altresì le schermate delle forniture suddette registrate mediante SAP. Il GI ha preso visione dei registri di carico/scarico relativi all'anno 2018 di: "olio esterificato"; "miscela di palma raffinato ed oleine di semi"; "olio di palma raffinato"; ed ha acquisito la documentazione disponibile relativa all'ultima forniture dell'anno 2017 ed alla prima dell'anno 2018 delle suddette forniture.

Il GI richiede ed acquisisce copia dei certificati di sostenibilità delle forniture sopra citate e delle analisi eseguite in contraddittorio con il fornitore. Il GI chiede se il Gestore ha implementato un piano di campionamento utilizzato per il controllo dei requisiti previsti per le biomasse utilizzate e della corretta registrazione di forniture e materiali.

Il Gestore riferisce che effettua controlli periodici sulle biomasse liquide secondo le modalità dell'ordine di servizio.

Per quanto riguarda le biomasse solide il Gestore riferisce che sono eseguiti i controlli mensili solo sugli stoccaggi di sansa esausta.

Il GI chiede copia del piano con l'identificazione delle aree interessate da possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, ecc.) previsto al Paragrafo 9.1.2 del PIC e dell'allegato Piano di adeguamento aree non pavimentate e segregate, nonché il relativo stato di avanzamento delle attività.

A tal proposito il Gestore consegna una relazione redatta da un professionista esterno.

Il GI chiede al Gestore quali sono le procedure e le precauzioni adottate al fine di evitare sversamenti accidentali e comunque di garantire che le operazioni di carico/scarico e/o manutenzione avvengano in aree opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.

Il Gestore consegna la procedura PGA/09 preparazione e reazione alle emergenze.

Il GI rileva che tale procedura fa riferimento a procedure specifiche e per tanto acquisisce anche copia dell'elenco delle procedure del SGA. Il Gestore riferisce che all'interno di ogni procedura esiste un paragrafo sulla gestione dell'emergenze.

Il GI chiede la verifica della attività svolta per la tenuta sui serbatoi di stoccaggio oli e gasolio svolta dal mese di aprile 2012 ad oggi.

Il Gestore consegna una relazione di luglio 2017 e riserva di verificare se sono stati eseguiti controlli precedenti. Il Gestore dichiara che entro l'anno 2018 saranno effettuati controlli spessi metrici al fine di controllare gli spessori e confrontarli con quelli costruttivi per verificare l'idoneità dei serbatoi.

Il GI acquisisce copia della tabella 5B “aree di stoccaggio dei combustibili liquidi impianti BL1 – BL2” e del “registro manutenzione ordinaria” relativo alla POA/07 per l'impianto BL2. Il GI chiede copia del programma dei monitoraggi e controlli programmati ed eseguiti sulle linee di distribuzione gas gasolio e oli, elenco serbatoi per tipologia, storia dei sistemi di stoccaggio a serbatoi.

Il Gestore dichiara che le modalità dell'effettuazione dei controlli sono analoghi a quanto già detto per i bacini di contenimento e i serbatoi come indicato nel precedente paragrafo.

Il GI chiede l'elenco dei serbatoi completo di indicazione dei prodotti stoccati. Il Gestore fornisce elenco dei serbatoi per BL2 e BS1.

Il GI chiede se è stato effettuato l'identificazione delle “sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente”.

Il Gestore dichiara che tale identificazione è inserita sia nella relazione di riferimento che nella scheda B a corredo della domanda AIA.

Il GI chiede copia delle ultime verifiche d'integrità strutturale dei serbatoi e dei bacini di contenimento e delle ultime ispezioni periodiche annuali. Il Gestore dichiara che ad oggi non sono state effettuate prove e che entro il 2018 saranno effettuate prove spessimetriche.

In riferimento al dimensionamento dei bacini di contenimento, unitamente alla richiesta già effettuata con verbale del 18-20 aprile 2018 per i serbatoi 26A, 36A e 46A, il GI chiede al Gestore di fornire la documentazione tecnica attestante l'avvenuta verifica di dimensionamento dei bacini di contenimento dei serbatoi (serbatoi Day, Buffer e di stoccaggio combustibili e materie ausiliarie).

Il Gestore si riserva di fornire tale documentazione entro 30 giorni.

Il GI chiede se sono effettuate ispezioni sui fondi dei serbatoi e se i serbatoi sono dotati di doppi fondi.

Il Gestore dichiara che non sono presenti doppi fondi in quanto le modalità costruttive permettono di evidenziare istantaneamente eventuali perdite e si riserva di presentare lo studio dei serbatoi che evidenzia l'assenza dei doppi fondi entro 30 giorni.

Il GI chiede se sono effettuati calcoli delle velocità di corrosione e degli spessori residui.

Il Gestore dichiara che ad oggi non sono stati effettuati controlli non distruttivi dei serbatoi, tale controllo sarà effettuato entro dicembre 2018 unicamente per il serbatoio Day 1.

Il GI chiede quali verifiche sono effettuate sui sistemi di monitoraggio e controllo del gas metano. Il Gestore dichiara che il corretto funzionamento dell'impianto è monitorato mediante DCS collegati a pressostati e che sono eseguiti interventi a guasto.

Il GI ha chiesto copia dei manuali di manutenzione e dei relativi programmi annuali. Il Gestore fa presente che quanto riguarda l'impianto BL2 è disponibile un manuale di manutenzione che è elaborato sulla base dei singoli manuali dei costruttori ed un registro in cui sono trascritti gli interventi e i controlli effettuati.

Il GI chiede ed acquisisce copia dell'ultimo controllo eseguito il 30 aprile 2018. Per quanto riguarda l'impianto BS1 il Gestore riferisce che è disponibile un calendario delle manutenzioni da effettuare sugli impianti definito sulla base delle indicazioni fornite dai costruttori dei singoli componenti.

Il GI chiede ed acquisisce copia dei report relativi ai controlli eseguiti durante l'ultima fermata straordinaria avvenuta a marzo 2018.

Il GI chiede al Gestore di descrivere il sistema di aspirazione installato al magazzino A. In particolare, il GI chiede copia del registro dell'ultima manutenzione effettuata sulle cappe di aspirazione del magazzino A. Il GI acquisisce copia del manuale dell'unità filtrante IM164A, della relazione “controllo emissioni odorigene 2004, del report “ispezione visiva condotto aria primaria” e dell'istruzione operativa IOA/05 “gestione dell'aria presente nel capannone di stoccaggio delle biomasse solide”.

Il GI chiede al Gestore se, dall'entrata in vigore dell'AIA ad oggi, siano occorsi eventi manutentivi con conseguente utilizzo di un macchinario di riserva come previsto a pag. 257 del PIC

Il Gestore dichiara che sino ad oggi non ha inoltrato comunicazione agli Enti di controllo in caso di fermate programmate e non dell'impianti o parti di esso.

Il Gestore consegna copie delle schermate DCS in cui sono evidenziate le ridondanze disponibili all'impianto BS1 e BL2 (allegato 12a) e fa presente che sono disponibili dei ricambi utili per le attività manutentive.

Il GI chiede copia del registro dei malfunzionamenti occorsi nell'anno 2018 e dei relativi report di analisi degli eventi. Il Gestore riferisce che non ci sono stati malfunzionamenti.

Il GI chiede copia della procedura adottata per la gestione degli eventi incidentali e delle registrazioni di eventuali eventi occorsi nell'ultimo anno.

Il Gestore comunica che non dispone di una procedura per la gestione degli eventi incidentali.

Comunicazioni annuali (ispezione 3-4 maggio 2018)

IL GI chiede al Gestore copia dell'avvenuto invio del Rapporto annuale.

Il Gestore dà in visione della ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC inviata in data 1 maggio 2018 ore 00:15.

Il Gestore inoltre riferisce di aver trasmesso il DAP relativo al secondo semestre 2017 e ne dà visione della ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC in data 3 maggio 2018.

Il GI richiede che il DAP sia inviato anche ad ARPA Puglia.

Rifiuti (ispezione 3-4 maggio 2018)

Il GI chiede e acquisisce la planimetria dei rifiuti temporanei dell'installazione, elaborato denominato B22.

Il GI a riguardo del c. 2 dell'art. 237octies, chiede l'evidenza della verifica affinché "Le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale, di seguito denominato TOC, superiore al 3 per cento in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5 per cento in peso sul secco"

Il Gestore provvederà ad emettere ed inviare alle autorità preposte una apposita procedura ovvero una istruzione operativa.

Il GI verifica a campione la documentazione della caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti e acquisisce le analisi delle ceneri pesanti (CER 100115) e ceneri leggere (CER 100117). Sebbene nei due rapporti di prova acquisiti a campione (68.69_17 e 67.69_17 del 14/04/1) sia riportato il valore misurato di TOC, il GI rileva che non risulta esservi il chiaro riferimento alla verifica delle caratteristiche analitiche prescritte dagli artt. 237octies comma 2 e 237sexiesdecies comma 3.

Il GI verifica, inoltre, a campione la gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario di identificazione FIR), autorizzazioni trasportatore e destinatario, quantitativi annuali come da registro del relativo sistema di gestione informatico per le ceneri leggere e pesanti identificate dai CER 100117 e 100115. Acquisisce pertanto formulario rifiuti, estratto registro di carico e scarico, riferimenti ai quantitativi annuali totali riferiti a CER, copia delle autorizzazioni dei trasportatori e destinatari, rapporti di prova come sopra descritti prelevati a campione.

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

Allegati al verbale dal 18/04/2018 al 20/04/2018

Allegato		Descrizione documento	Formato
N°	sub		
0		Planimetria Ital Green Energy S.r.l.	digitale
1		Procura a Antonio Pecchia per la funzione di Gestore e delega alla firma a Giovanni Sardella	digitale
2		Ricevuta pagamento tariffe anni 2017-18	digitale
3	3a	Tipologia e caratterizzazione delle biomasse	digitale
	3b	Consumi di combustibili impianti BS1 e BL2	digitale
	3c	Procedura P0/03	digitale
	3d	Rapporto di prova n. 1100-2016	digitale
	3e	MUD 2017	digitale
	3f	Procedura di controllo delle condizioni di esercizio dell'impianto BS1	digitale
	3g	Misurazione delle unità odorimetriche al punto di emissione E1	digitale
	3gbis	Catalogazione effettuata delle sorgenti relative alle linee di esano e metano	digitale
	3gter	Schede dei rapporti annuale relative alla tabella 11A2	digitale
	3h	Quantità di biomassa presenti al momento del sopralluogo	digitale
4	4a	Produzione di energia elettrica	digitale
	4b	Caldaia	digitale
	4c	Trattamento fumi	digitale
	4d	Alimentazione focolare	digitale
	4dbis	Storico delle temperature misurate dalle tre sonde nell'ultimi 30 giorni	digitale
	4e	Quantità di rifiuti e combustibile alimentati al forno dati relativi alle registrazioni dell'ultima settimana	digitale
	4f	Parametri implementati della retta di taratura	digitale
	4g	Report QAL2	digitale
	4gbis	Manuale SME BS1	digitale
	4h	Verifiche ai sensi del paragrafo 6.5 del norma tecnica UNI EN 14181 per la retta di taratura attuale implementata e per quella precedente	digitale
	4i	Verifiche QAL3	digitale
	4l	Estratto del registro di manutenzione relativo all'ultima settimana	digitale
	4m	Report giornalieri dello SME su basa oraria e semi oraria	digitale
5	5a	Screenshot relativi allo stato impianto	digitale
	5b	Emissioni monitorate dagli SME	digitale
	5c	Manuale SME BL2	digitale
	5d	Report SME giornaliero del 15/04/2018	digitale
	5f	Medie orarie giornaliere e dati elementari	digitale
	5g	Report di verifica semestrale dello strumento Greenline 8000	digitale
	5h	Autocontrolli periodici e certificati di analisi	digitale
	5i	Rapporti di prova E1-BS1 (campionamenti trimestrali)	digitale
	5l	Rapporti di prova E5, E6, E7 e E10 (BL2) (campionamenti semestrali)	digitale
	5m	Rapporti di prova n. 28-32-36-40-44-48-27-31-35-39-43-47	digitale
6	Produzione delle acque di scarto e procedura che descriva le condizioni tecniche	digitale	
7	Rapporti di valutazione del rumore	digitale	
8	Manuale SGA e del certificato ISO 14001	digitale	
9	Attività di campionamento ARPA	digitale	
10		Allegato fotografico	digitale

Allegati al verbale dal 03/05/2018 al 04/05/2018

Allegato	Descrizione documento	Formato
1	Procedura IOA/06	digitale
2	Controlli sui parametri PH COD e conducibilità	digitale
3	Forniture di biomasse solide registrazioni del gasolio, schermate SAP	digitale
4	Forniture: olio esterificato, miscela di palma raffinato ed oleine di semi, olio di palma raffinato. ultima 2017 e prima 2018	digitale
5	Ordine di servizio sui controlli periodici sulle biomasse liquide	digitale
6	Relazione di luglio 2017 per la tenuta sui serbatoi di stoccaggio e delle aree interessate da possibile ricaduta di materie prime	digitale

Allegato	Descrizione documento	Formato
7	Procedura PGA/09 e elenco delle procedure del SGA	digitale
8	Tabella 5B “aree di stoccaggio dei combustibili liquidi impianti BL1 – BL2” e “registro manutenzione ordinaria” POA/07 l'impianto BL2	digitale
9	Elenco dei serbatoi completo di indicazione dei prodotti stoccati	digitale
10	Ultimo controllo eseguito il 30 aprile della BL2	digitale
11	Fermata straordinaria avvenuta a marzo 2018 della BS1	digitale
12	Manuale e ultima manutenzione effettuata sui filtri a carbone attivi	digitale
12a	Schermate DCS in cui sono evidenziate le ridondanze impianti BS1 BL2	
13	Relazione funzionamento impianto trattamento acque	digitale
14	Piano di ispezione e manutenzione condotte fognarie	digitale
15	Planimetria dei rifiuti temporanei	digitale
16	Documentazione relativa al sistema di gestione informativo sui rifiuti	digitale
17	Rapporto di valutazione del rumore	digitale
18	Allegati riferiti alla “matrice ambientale aria” del verbale del 18-20 aprile 2018	digitale

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate le seguenti condizioni per il Gestore indicata genericamente nel verbale d'ispezione ma messa in evidenza dagli approfondimenti successivi:

Il GI chiede, qualora non siano già state effettuate, che vengano eseguite le seguenti azioni:

- *Il GI chiede che il Gestore attui la procedura per la verifica dei quantitativi massimi autorizzati per l'impianto BS1 in relazione alle attività R1 ed R13 e comunichi l'attuazione della procedura agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*
- *Il GI chiede che il Gestore provveda affinché la cartellonistica relativa alla tipologia di biomasse stoccate sia opportunamente integrata con tutte le informazioni previste dall'Allegato X alla Parte V sez. 4 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e meglio precisate al punto 3 del PMec (Pag. 11) e lo comunichi agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*
- *Il GI chiede che il Gestore fornisca una relazione in merito a quanto indicato nella documentazione relativa alla fornitura di sansa di oliva disoleata (documento di trasporto del 29 marzo 2018 del materiale denominato B0010 del fornitore SAFORT), che non risulta perfettamente leggibile; in particolare fornisca chiarimenti in merito alle informazioni previste dal Paragrafo 3 della Sezione 4 dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ovvero, denominazione ed ubicazione dell'impianto di produzione, anno di produzione e decreto citato per la conformità della biomassa come combustibile e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*
- *Il GI chiede che il Gestore provveda ad adottare adeguate modalità di misura e registrazione in continuo delle quantità di rifiuti e di combustibile alimentati al forno.*
- *Il GI chiede che il Gestore fornisca la documentazione tecnica relativa al collaudo, alle verifiche a caldo eseguite sull'impianto BS1 preventivamente all'avvio dello stesso nonché alle modalità attuate per la verifica del rispetto di quanto previsto al punto 7) del PIC dalla data di avvio dell'impianto sino a oggi e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*
- *Il GI chiede che il Gestore fornisca la documentazione tecnica descrittiva dell'impianto di aspirazione convogliata e dell'annesso filtro a carboni attivi e la relativa pratica operativa adottata per l'effettuazione delle manutenzioni eseguite sui suddetti impianti, nonché chiarisca le modalità di accesso al suddetto impianto per l'esecuzione delle attività manutentive e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*

Impianti di stoccaggio e Linee di Distribuzione

- Il GI chiede che il Gestore fornisca la documentazione, già chiesta in sede ispettiva, relativa alle modalità di dimensionamento dei bacini di contenimento dei serbatoi e provveda alla realizzazione di idonei bacini di contenimento per i serbatoi che sono sprovvisti e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.
- il Gestore, relativamente al serbatoio DAY1, effettui a garanzia della sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza di sospendere l'utilizzo del serbatoio DAY 1 sino all'esecuzione di verifiche d'integrità dello stesso oppure esegua rilievi strumentali per monitorare lo spessore dei serbatoi e per verificare la tenuta dei bacini di contenimento come indicato nella relazione "Controllo serbatoi e bacini di contenimento di luglio 2017" presentata dallo Stesso Gestore ed effettui i calcoli delle velocità di corrosione e degli spessori residui dei serbatoi e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.
- Il GI chiede che il Gestore fornisca la documentazione, già chiesta in sede ispettiva, sulle modalità costruttive dei serbatoi ovvero presenti un piano di adeguamento dei serbatoi con l'installazione di doppi fondi e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.
- Il GI chiede che il Gestore adotti adeguate procedure operative ai fini della prevenzione e gestione delle emergenze relative a sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni dei suoli (come prescritto al punto 14) del Paragrafo 9.1.2 del PIC) e le trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.
- Il GI chiede che il Gestore fornisca la relazione con "l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione" come prescritto al punto 13) del Paragrafo 9.1.2 del PIC. Analogamente, provveda ad identificare tutte le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione come previsto al Paragrafo 9.1.2 (punto 14) del PIC) e le trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.

Emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive

- Il GI chiede che il Gestore provveda, per tutti i punti di emissione dotati di SME, ad implementare su portale web dedicato alla visualizzazione dei dati SME una sezione riservata alla norma UNI EN 14181, rendendo disponibili i parametri della retta di taratura QAL 2 implementata e gli esiti del test di sorveglianza settimanale.
- Il GI chiede che il Gestore provveda ad implementare, sul portale SME dedicato, il parametro di potenza elettrica prodotta e di rendere disponibili i dati rilevati durante i periodi di transitorio - dall'analisi dei report SME per il camino E1 è emerso il giorno 29/03/2018 un superamento del VLE orario per il parametro CO, per il quale il Gestore non ha provveduto ad effettuare la prevista comunicazione nelle 24 ore successive all'evento. Il Gestore, come da verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018, ha dichiarato di non aver dato seguito alla comunicazione in quanto il numero di superamenti per il parametro CO risultava comunque inferiore al 5%, previsto dalla prescrizione n. 21 del PIC. Alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs 183/2017, nel caso di specie gli SME si configurano, oltre che come strumento di autocontrollo, quale strumento di controllo, si ritiene necessario che il Gestore proceda alle comunicazioni dei superamenti dei VLE su base oraria entro 24 ore dall'accertamento, indicando di volta in volta il numero di superamenti occorsi e la proiezione in percentuale, precisando le motivazioni tecniche causa del superamento, nonché le azioni correttive che si intendano attuare.
- Il GI chiede che il Gestore predisponga un piano di monitoraggio dei transitori sulla base di quanto previsto a pagina 37 del PMC e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.
- Il GI chiede che il Gestore predisponga il programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR), di cui alla prescrizione n. 24 del provvedimento autorizzativo, ed il programma comprendente i protocolli di ispezione e di interventi di cui alla prescrizione n. 25 e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.
- Il GI chiede che il Gestore predisponga un programma di monitoraggio degli odori conforme alla prescrizione n. 23 del PIC e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.

Scarichi idrici:

- *Il GI chiede che il Gestore riporti i punti di campionamento sulla cartografia di riferimento, come da autorizzazione o giustifichi l'utilizzo di qualsiasi altro punto di campionamento, che dovrà comunque essere univocamente geolocalizzato e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*
- *Scarichi idrici: si ritiene pertanto necessario segnalare all'autorità competente dell'autorizzazione, AQP S.p.A. – Direzione Operativa, che l'analisi del campione di acque reflue assimilabili a domestiche allo scarico SF2 – IGE non risulta favorevole al test di tossicità. Si rileva la non conformità alle prescrizioni di cui al primo capoverso della tabella 1 dell'allegato al Regolamento del Sistema Idrico Integrato del luglio 2013, ai fini del pieno rispetto dell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione integrata all'AIA, avente n. 1112R/2013 dell'AQP (Acquedotto Pugliese) con protocollo n 98499 del 20/09/2013.*

Rifiuti:

- *Il GI chiede che il Gestore predisponga una procedura o una istruzione operativa, al fine di dare evidenza della verifica di ottemperanza a quanto previsto dal c. 2 dell'art. 237-octies e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*
- *dall'analisi dei rapporti di prova acquisiti a campione (68.69_17 e 67.69_17 del 14/04/1) si è rilevato che per il valore misurato di TOC non è indicato il chiaro riferimento alla verifica delle caratteristiche analitiche prescritte dagli artt. 237- octies comma 2 e 237 sexiesdecies comma 3, pertanto, il Gestore fornisca una nuova certificazione attestante la conformità ai requisiti indicati dagli artt. 237- octies comma 2 e 237 sexiesdecies comma 3 pe ril parametro TOC e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*

Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali:

- *Il Gestore comunichi all'Autorità di Controllo ogni variazione di reti o di impianto (avvii o fermate) sulla base di quanto previsto al PMC pag 73.*
- *Il GI chiede che il Gestore adotti una procedura per la gestione di eventuali eventi incidentali e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*

Rumore:

- *Il GI chiede che il Gestore invii la relazione dei rilievi acustici nel periodo di riferimento notturno e la misura del rumore di fondo (residuo) in corrispondenza dei periodi di fermo impianti e la trasmetta agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.*

Nel corso della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo di AIA.

In data 14/09/2018 con nota di prot. 0058435 sono stati trasmessi ad ISPRA ed Ital Green Energy i Rapporti di Prova relativi ai campionamenti di:

acqua di scarico;

delle emissioni convogliate dal camino E1;

inquinamento acustico;

La presente relazione costituisce, salvo integrazioni, la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 18/04/2018 al 20/04/2018 e 03/05/2018 al 04/05/2018
Data chiusura visita in loco	04/05/2018
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	SI
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	SI
Condizione per il gestore	SI (stabilita nella presente relazione)

*Ad esito delle suddette attività, si è accertato da parte di ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento.

Sanzione penale

Mancato rispetto della prescrizione sull'approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime e utilizzo combustibili

- *Il metodo analitico indicato nei Rapporti di Prova, riportati in allegato 3A al verbale di ispezione del 18-20 aprile 2018, per il parametro n-esano (UNI EN ISO 8892) non è conforme rispetto a quello indicato alla sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (UNI 22609), si ritiene necessario che il Gestore fornisca le nuove certificazioni delle biomasse solide con applicazione per il parametro n-esano del metodo analitico previsto dalla sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (UNI 22609);*
- *il rapporto di prova n° 07171000 del 21/02/2017 relativo al rifiuto con codice CER 030105, non risulta utile alla caratterizzazione del rifiuto in quanto:
non contiene un giudizio finale sulla pericolosità o meno del rifiuto;
non riporta il codice CER del rifiuto;
riporta le analisi solo di alcuni metalli escludendo tutti gli altri parametri che possono concorrere alla determinazione della pericolosità del rifiuto.*

Inoltre, dalla documentazione consegnata dal Gestore non è possibile individuare la Tipologia del Rifiuto in base al DM 05/02/98 (Allegato 2, Suballegato 1) ovvero se è compreso nella Tipologia 4 o nella Tipologia 6.

- *Da quanto sopra detto, emerge che la caratterizzazione del rifiuto con codice CER 030105 non risulta eseguita in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DM 05/02/98 che prevede che "il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizi stabilite dal presente regolamento per la specifica attività". Pertanto, la natura giuridica del combustibile non è stata determinata secondo quanto indicato dal PMeC (pag. 7).*

Per le violazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, ISPRA ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore

Sanzioni amministrative

1. mancato rispetto della prescrizione in riguardo al documento di aggiornamento programmatico:

- *Il Gestore non ha provveduto all'elaborazione del Documento di Aggiornamento Programmatico ed alla conseguente trasmissione dello stesso nei tempi previsti dall'ALA (cfr. Pag. 7 del PmeC ovvero a febbraio, giugno, ottobre 2017 ed a febbraio 2018).*

2. mancato rispetto della prescrizione per gli impianti di stoccaggio e linee di distribuzione

- *I serbatoi destinati allo stoccaggio di acqua grezza e di acqua demineralizzata dell'impianto BS1 non sono dotati di bacini di contenimento; inoltre, nei pressi dei serbatoi day e buffer sono presenti due serbatoi (acqua grezza e acqua demineralizzata afferenti all'impianto BL2) che sono sprovvisti di bacini di contenimento;*
- *il Gestore non ha presentato la documentazione riportante "l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione" come prescritto al punto 13) del Paragrafo 9.1.2 del PIC. Analogamente, non risultano identificate tutte le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione (punto 14) del Paragrafo 9.1.2 del PIC).*

3. mancato rispetto della prescrizione sulle emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive

- *Il GI chiede che il Gestore invii la relazione annuale ex art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativo all'anno 2016 per il gruppo12 entro il 31/12/2018.*
- *Dall'analisi dei report SME per il camino E1 è emerso il giorno 29/03/2018 un superamento del VLE orario per il parametro CO, per il quale il Gestore non ha provveduto ad effettuare la prevista comunicazione nelle 24 ore successive all'evento. Il Gestore, come da verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018, ha dichiarato di non aver dato seguito alla comunicazione in quanto il numero di superamenti per il parametro CO risultava comunque inferiore al 5%, previsto dalla prescrizione n. 21 del PIC. Si ritiene pertanto che nelle fattispecie sopra rappresentate si configuri la violazione amministrativa di cui al comma 20 dell'articolo 271 del D.Lgs. 152/06, sanzionato dall' articolo 279 comma 2 bis, ovvero dell'art.29-quattordices comma 2 dello stesso decreto per non aver specificatamente comunicato all'autorità competente per il controllo il superamento dei valori limite su base oraria entro 24 ore dall'accertamento.*
- *Il Gestore non ha predisposto il programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR), di cui alla prescrizione n. 24 del provvedimento autorizzativo, né il programma comprendente i protocolli di ispezione e di interventi di cui alla prescrizione n. 2514.*

ISPRA in accordo con ARPA Puglia ha trasmesso il verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 21/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1, 2, e 3 4.

4 Allegati

Verbali delle visite ispettive (**All. 1 visita ispettiva 18 -20 aprile 2018 – All.2 visita ispettiva 3-4 maggio 2018**)

Contributo ARPA Puglia all'elaborazione della relazione di visita in loco ...(**All. 3**) completo degli esiti delle attività di campionamento e delle misure fonometriche eseguite dall'ARPA.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

VERBALE DI ISPEZIONE

Installazione	CENTRALE TERMOELETRICA DI MONOPOLI (BA)
Società	Ital Green Energy S.r.l.
Ubicazione installazione	Via Baione, 232 - 70043 Monopoli (BA)
Provvedimento	RIESAME AIA: DEC-MIN-0000331 del 23/11/2016 DVA.Registro Ufficiale. U.0024159.20-10-2017
Gazzetta Ufficiale	GU N° 12 del 16/01/2017
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA
Verbale di visita ispettiva del	18 - 20 aprile 2018

Il giorno 18/04/2018 alle ore 09:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma sotto riportato presso la Centrale termoelettrica Ital Green Energy S.r.l., ubicata a Monopoli (BA).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. <i>Salvatore Serrilli</i> | ISPRA |
| 2. <i>Massimo Stortini</i> | ISPRA |
| 3. <i>Emanuela Laterza</i> | ARPA Puglia |
| 4. <i>Monica Bevere</i> | ARPA Puglia |
| 5. <i>Tiziana Cassano</i> | ARPA Puglia |
| 6. <i>Lucia Barbore</i> | ARPA Puglia |
| 7. <i>Claudio Lofrumento</i> | ARPA Puglia |
| 8. <i>Michele Gernaldo</i> | ARPA Puglia |

Per la Società Ital Green Energy S.r.l. sono presenti:

- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. <i>Antonio Pecchia</i> | Gestore dell'Impianto presente solo nei giorni 18-19/04/2018 |
| 2. <i>Giovanni Sandella</i> | Responsabile tecnico |
| 3. <i>Michele Carrieri</i> | RSGA |

PS. VAL-RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'ATA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:
pianimetrie aree d'impianto (Allegato 0);
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *elmetto protettivo*
 - b) *scarpe antinfortunistica*
 - c) *occhiali protettivi per accesso a specifiche aree*

4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.lgs. 152/2006 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle delega della procura del gestore Antonio Pecchia e delega per il giorno 20/04/2018 per la firma del presente verbale (Allegato 1).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 20/04/2018;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10:00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
18/04/2018 <i>Mattina</i>	<p>Riunione di apertura</p> <p>Verifica documentale (Vare) Prescrizioni a seguito ALA e riesame ALA</p>	<p>Avvio di visita ispettiva</p> <p>Verifica dei valori di minimo tecnico e della capacità produttiva; Sistema di Gestione Ambientale; Pagamento della Tariffa; Stato avanzamento lavori modifiche ALA; Materie prime e utilizzo delle risorse.</p>
18/04/18 <i>pomeriggio</i>	<p>Sopralluogo</p>	<p>Sala controllo – SME; Dati di marcia; Punti di campionamento; Depositi e aree di Stoccaggio; Serbatoi; Impianti di trattamento acque industriali; Sistema fognario e gestione acque reflue; Punto di scarico acque meteoriche; Verifica depositi temporanei.</p>
19/04/18 <i>Intera giornata</i>	<p>Emissioni</p>	<p>Emissioni convogliate e non convogliate in atmosfera; Emissioni in acqua, verifiche monitoraggio su scarichi; Rifiuti; Rumore; Suolo e sottosuolo; Manutenzione, eventuali eventi incidentali.</p>
20/04/18 <i>Mattina</i>	<p>Riunione di chiusura</p>	<p>Riorganizzazione degli allegati Rilettura del verbale Completamenti vari Firma del verbale Chiusura verbale</p>

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten initials]

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

La visita ispettiva è focalizzata alla verifica delle prescrizioni relative all'esercizio degli impianti della centrale Ital Green Energy S.r.l., la verifica di quanto attiene l'esercizio degli impianti relativi a Casa Olearia Italiana S.p.A. sarà effettuata in successiva verifica. Ad ogni modo il GI prende atto della comunicazione del Gestore del 16/04/2018 con cui ha comunicato "che per motivi di programmazione della produzione gli impianti della sola ditta Casa Olearia Italiana sono fermi dal 31/03/2018".

Il GI chiede al Gestore quali sono mediamente i periodi di funzionamento degli impianti di Casa Olearia Italiana nell'anno solare.

Il Gestore riferisce che le attività di raffinazione e confezionamento e depurazione e servizi ausiliari (attività 5,7,8,9,10,11) hanno periodi di funzionamento legati alle esigenze commerciali, mentre l'attività 6 impianto di essiccazione estrazione hanno periodi stagionali legati alla campagna di raccolta delle olive. Il GI chiede al Gestore di comunicare il riavvio dell'attività 6 (impianto di essiccazione estrazione) di Casa Olearia Italiana con un preavviso di almeno 15 giorni.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Tariffa per i controlli - Verifica regolarità dei pagamenti anni 2017 e 2018	Art. 4 AIA	Il GI ha verificato la regolarità dei pagamenti anni 2017 e 2018 (Allegato 2)

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DVA-DEC-2016-0025132-14/10/2016		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
La capacità produttiva di ogni gruppo attraverso i quantitativi di energia elettrica prodotta, le ore di funzionamento annue. Verificare altresì le quantità di ogni tipologia di biomassa approvvigionata per BS1(108.000 t/a per l'attività R1) e le quantità di olio vegetale approvvigionata ad ogni singolo motore per BL1 (3 motori endotermici), BL2 (6 motori endotermici) e BL1 (3 motori endotermici).	PIC punto 9.11 (pag. 237)	Il GI prende atto che attualmente i motori endotermici del gruppo BL2 attualmente in funzione sono i seguenti: motore 51; motore 61; motore 71; motore 101, rispettivamente afferenti ai camini E5, E6, E7 e E10. Mentre i motori E81 e E91 il Gestore dichiara che attualmente sono fermi in quanto è finito il periodo incentivante CIP6/92 identico motivo per il fermo dei motori dell'impianto BL1. Il GI, rilevato che non sono state comunicate le suddette fermate, richiede che in futuro venga comunicato ogni variazione di reti o di impianto (avvii o fermate), sulla base di quanto previsto al PNC pag 73.
La centrale BL1 è stata riavviata il 30 aprile 2017 (come da comunicazione del Gestore del 20 febbraio 2017 - prot. ARPA n. 9948 di pari data).	Comunicazione riavvio BL1 (nota 20/02/2017 - prot. ARPA 9948 del 20/02/2017)	Il GI verifica e acquisisce la caratterizzazione e la tipologia delle biomasse approvvigionate nei mesi gennaio febbraio 2018 (Allegato 3a) Il Gestore dichiara che il riavvio dell'impianto BL1 previsto per il 30/04/2017, come da sua comunicazione del 20/02/2017, non è avvenuto. A tal riguardo il Gestore comunicherà nuovamente il previsto riavvio secondo i termini previsti dall'AIA.

PS. VAL-RTec.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'ATA DVA-DEC--2016-0025132.14/10/2016		Verifica
Prescrizione	Riferimento	
<p>Verificare le quantità di combustibili utilizzate (Punto 3) Chiedere riscontri in merito al previsto sistema di controllo (da attuarsi entro 3 mesi dal provvedimento ALA) preposto ad attestare la verifica di conformità delle caratteristiche merceologiche delle biomasse utilizzate ai requisiti dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Punto 12) Per l'impianto BS1: verificare il rispetto della capacità massima annua di stoccaggio pari a 150000 t Per il Codice CER 020303 (sansa di oliva disoleata), verificare condizioni All. X, Parte V, sezione 4, punto f) D.lgs 152/06 (pag. 238)</p> <p>Le operazioni R1 e R13 non sono autorizzate per i codici CER 191207 030299</p>	<p>PIC punto 9.1.2 (pag.238, 239, 240)</p>	<p>Il Gestore consegna i consumi di combustibili impianti BS1 e BL2 da luglio 2017 a marzo 2018 (Allegato 3b)</p> <p>Il Gestore consegna la procedura POA/03 relativa alla gestione delle biomasse utilizzate per combustione (Allegato 3c)</p> <p>Il Gestore consegna un estratto del registro degli ingressi della quantità di biomassa solida (Allegato 3cbis).</p> <p>Il Gestore dichiara che con il codice CER 020303 viene identificata farina di vinacciolo, quale rifiuto da estrazione a solvente, di cui consegna il rapporto di prova n. 1100-2016 relativo alla caratterizzazione eseguita dal produttore Itacol S.p.A. unico fornitore (Allegato 3d).</p> <p>Il Gestore dichiara che non esiste una procedura per la verifica del rispetto della capacità massima stoccabile. Tuttavia avviene un controllo nel momento di immissione nel sistema entrata della biomassa e successivamente durante la compilazione mensile dei report relativi ai combustibili utilizzati.</p> <p>Il GI ritiene che debba essere predisposto una opportuna procedura atta a monitorare il quantitativo di biomassa stoccata e verificare la capacità massima annua di stoccaggio, pari a 150000 t.</p> <p>Il Gestore dichiara che i codici CER 191207 e 030299 non sono mai stati ritirati. Il GI acquisisce il MJD relativo all'anno 2017 (Allegato 3e) Il GI chiede documentazione analitica attestante il rispetto dei requisiti merceologici chimico fisici previsti dal DM 05/02/1998 per i rifiuti R1 e R13 relativi ai codici CER 030105, 190805, 020301. Il Gestore dichiara che i rifiuti con codice 190805, 020301 e 121907 non vengono ritirati. Il Gestore precisa che il codice CER 200201 (CER aggiunto con ALA) non è stato mai ritirato. Il Gestore consegna la documentazione analitica del CER 030105 (Allegato 3e) Il GI chiede quali sono le modalità adottate dal Gestore per la miscelazione dei prodotti in ingresso in camera di combustione al fine di garantire il rispetto delle</p>

[Handwritten signatures and initials]

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'ATA DVA-DEC--2016-0025132 14/10/2016		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
...Predisporre, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di ALA, per il punto di emissione in atmosfera E1-IGE (centrale BS1) che utilizza anche come aria comburente quella aspirata dal capannone "zona A" dove sono stoccati i rifiuti, un Programma di monitoraggio degli odori, da concordare con l'Autorità di controllo	<p>PI/C punto 9.1.4 (pag. 249) P/MC pag. 26</p>	<p>prescrizione indicate dal PI/C. Il Gestore dichiara che la descrizione fatta a pag. 28 del PI/C è precisa che il dosaggio delle biomasse in ingresso ai silos di alimentazione avviene con monitoraggio giornaliero del quantitativo di miscela. In merito alla prescrizione n. 7 lettera a) paragrafo 9.1.2 il Gestore consegna la procedura di controllo delle condizioni di esercizio dell'impianto BS1 (Allegato 3f). Il GI ha richiesto se è stato predisposto un programma di monitoraggio degli odori con le modalità previste dalla L.R. 23/2015, come da prescrizione numero 23. Il Gestore dichiara di non aver provveduto alla definizione di un programma di monitoraggio degli odori, né alla sua condivisione con le autorità di controllo, dichiara comunque di aver effettuato una misurazione delle unità odorimetriche al punto di emissione E1. Il GI acquisisce gli esiti (Allegato 3g) e richiede che il Gestore predisponga e invii il piano di monitoraggio degli odori entro 30 giorni dalla visita ispettiva</p>
...presentare entro 6 mesi dalla data di un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fugitive) e alle relative riparazioni (LDAR), all'Autorità di controllo.	<p>PI/C punto 9.1.4 (pag. 250) P/MC pag. 26</p>	<p>Il GI chiede copia del programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR). Il Gestore dichiara di non aver provveduto nei tempi previsti dal PI/C prescrizione n. 24 e che all'inizio del 2018 ha richiesto preventivi alla ditta V.E:D. S.r.l. Il Gestore consegna la catalogazione effettuata delle sorgenti relative alle linee di esano e metano che saranno sottoposte al controllo LDAR (Allegato 3gbis)</p>
Un...programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, che dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento ed aggiornato in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio del provvedimento.	<p>PI/C punto 9.1.4 (pag. 250)</p>	<p>Il GI chiede al Gestore il programma delle ispezioni e controlli da implementare entro 6 mesi dall'ATA. Il Gestore dichiara di non aver predisposto né inviato il programma, ma di aver compilato le tabelle da allegare al rapporto annuale relative al monitoraggio emissioni fugitive, di cui al P/MC pag. 27-28.</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'ATA DVA-DEC--2016-0025132 14/10/2016		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Dismissione e ripristino dei luoghi: un anno prima della eventuale dismissione, totale o parziale, dovrà predisporre un piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale	PIC punto 9.1.10 (pag. 258)	Il GI chiede al Gestore se intende procedere all'eventuale dismissione totale o parziale di impianti. Il Gestore dichiara che al momento non intende dismettere impianti o parti di essi.
Report Annuale e Documento di Aggiornamento Periodico DAP	PMC (pag.6, 7)	Il GI chiede i DAP relativi agli anni 2017 - 2018. Il Gestore comunica che ha elaborato il primo DAP che trasmetterà contestualmente all'invio del primo report annuale (30/04/2018).
Gestione e presentazione dei dati	PMC pag. 76	Il GI chiede la relazione annuale, relativa all'impianto BS1, ex art. 237 septiesdecies comma 5 relativo all'anno 2016, da inviare entro il 30/04/2017. Il Gestore dichiara di non averlo elaborato e trasmesso.
Modalità di implementazione sistema di comunicazione dei dati che attestano l'esecuzione del PMC (Verificare corrispondenza con prescrizione "I dati che attestano l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Autorità di controllo. Inoltre, tali dati devono essere pubblicati all'interno del proprio sito web consultabile anche attraverso il sito istituzionale del Comune di Monopoli e trasmessi ad ARPA Puglia con modalità da concordare con la stessa.")		

Ai fini delle attività ispettiva, relativamente agli impianti Ital Green Energy S.r.l., il GI chiede preliminarmente:

1. Gli schemi funzionali (termodinamici) e schema a blocchi impianto dei sistemi di generazione come da attuale stato di funzionamento;
 2. Planimetria dello stabilimento con indicazione dei depositi temporanei dei rifiuti allo stato attuale;
 3. Elenco completo di tutti i serbatoi con indicazione della capacità di stoccaggio e indicazione dei prodotti contenuti.
- Dalle ore 15:00 alle ore 17:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato il sopralluogo di seguito descritto:
 1. Sala controllo – SME del BS1
 2. Cabine SME e punto di emissione
 3. Serbatoi, depositi e aree di Stoccaggio
 4. Aree deposito rifiuti;
 5. Scarico idrico SFI;

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

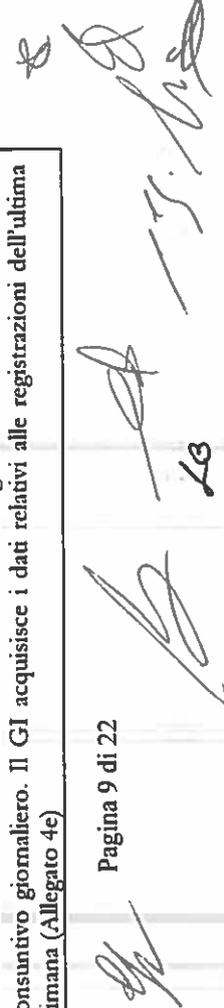
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
<p>Dati di marcia.</p> <p>Definizione di minimo tecnico.</p> <p>Assicurazione e della registrazione delle quantità di rifiuti e combustibile alimentanti al forno (punto 7 lettera c paragrafo</p>	<p align="center">1 SOPRALLUOGO</p> <p>PIC punti 4, 5, 9.1.1 PNC</p>	<p>Il GI si è recato presso il capannone di stoccaggio biomassa e rifiuti.</p> <p>Il GI ha verificato che il capannone è chiuso e provvisto di portoni automatici ed è provvisto di sistema di aspirazione dell'aria ambiente che è convogliata direttamente in caldaia come aria primaria con una portata di circa 20000 Nm³/h.</p> <p>In caso di fermo impianto l'aria è convogliata nel filtro a carboni attivi, ubicato sul solaio di copertura della sala di controllo BS1.</p> <p>L'accesso non è stato possibile in quanto non è presente nessuna struttura che lo consente.</p> <p>Il GI chiede documentazione tecnica descrittiva dell'impianto filtro a carboni attivi ai fini del dimensionamento dello stesso e le procedure manutentive adottate per la corretta gestione e funzionalità.</p> <p>Il Gestore fornisce le schede dei rapporti annuale relative alla tabella 11A2 (Allegato 3grey).</p> <p>Il GI ha verificato la presenza di cumuli separati per tipologia e identificati con cartellonistica come da allegato fotografico (Allegato 10): sanza essiccata disoleata; senza vergine; residui di potatura e scarti di lavorazione di legno.</p> <p>Nella zona antistante lo stoccaggio della senza disoleata, baia di carico, sono presenti cumuli di biomassa già miscelata, pronta per essere deferizzata e vagliata prima di essere inviata ai silos di alimentazione del focolare.</p> <p>Le quantità presenti al momento del sopralluogo, da comunicazione del Gestore, sono indicate nell' (Allegato 3h)</p> <p>Il capannone è attraversato da redler per il trasferimento della senza dall'essiccatore all'impianto di estrazione con solvente.</p> <p>Successivamente il GI si è recato presso le cabine SMI ubicare presso base cammini E1-IGE.</p> <p>Sono presenti numero due cabine: linea A - linea principale; linea B - linea di backup a caldo, che risultava in manutenzione in quanto utilizzata dai tecnici ARPA per il campionamento.</p>

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

1 SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
<p>9.1.2 pag. 240 PIC AND punto 22. lettera b paragrafo 9.1.3. pag 249 PIC).</p> <p>Sistema automatico di blocco dell'alimentazione (punto 7 lettera b paragrafo 9.1.2 pag. 239 PIC)</p> <p>Misurazione e registrazione della temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione (punto 22. lettera a paragrafo 9.1.3. pag 249 PIC) conformemente a quanto previsto dagli artt. 237-quatruordices comma 6 e 237-otics comma 3 -</p> <p>SME Impianto BS1 – Punto di Emissione E1</p>	<p>1 SOPRALLUOGO</p>	<p>Le cabine sono climatizzate e provviste di sensore di temperatura che in caso di superamento di 35 °C blocca il sistema di analisi FTIR.</p> <p>All'interno delle cabine sono presenti gli analizzatori FTIR per i parametri: CO; NO; SO2; HCl; HF; NH3. RGM11 per: O2. multid per TOC.</p> <p>Analizzatore per le polveri (presente solo nella linea B).</p> <p>Il GI si è recato presso il focolare della caldaia.</p> <p>Il GI si è recato in sala controllo e ha acquisito di screenshot di rappresentativi dello stato di impianto nel momento della ispezione ed ha acquisito: Produzione di energia elettrica (Allegato 4a); Caldaia (Allegato 4b); Trattamento fumi (Allegato 4c); Alimentazione focolare (Allegato 4d).</p> <p>Il GI ha chiesto evidenza della misurazione e registrazione della temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione (punto 22. lettera a paragrafo 9.1.3. pag 249 PIC). Le temperature, rilevate in tre punti sulla stessa quota, sono rappresentate all'interno dell'allegato 4b. L'allarme, finalizzato all'accensione dei bruciatori, è settato a 870 °C. Il Gestore riferisce che il confronto è fatto sulla temperatura massima tra quelle misurate.</p> <p>Il GI chiede copia dello storico delle temperature misurate dalle tre sonde nell'ultimi 30 giorni (Allegato 4dbis)</p> <p>Il Gestore dichiara che il minimo tecnico è definito in funzione della temperatura di 850 °C.</p> <p>Il GI ha chiesto evidenza delle quantità di rifiuti e combustibile alimentati al forno. Il Gestore dichiara che la misurazione e la successiva registrazione è manuale e avviene a consuntivo giornaliero. Il GI acquisisce i dati relativi alle registrazioni dell'ultima settimana (Allegato 4e)</p>

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
	1 SOPRALUOGO	<p>Il GI ha richiesto evidenza dell'implementazione di un sistema automatico di blocco dell'alimentazione (punto 7 lettera b paragrafo 9.1.2 pag. 239 PIC). Il Gestore dichiara aver implementato suddetto sistema.</p> <p>Il GI ha preso visione dei dati SNE presenti a video in sala controllo. I dati istantanei sono acquisiti ogni 5 s e sono utilizzati per la definizione delle medie orarie e semiorarie.</p> <p>Le medie giornaliere sono calcolate dalle medie semiorarie.</p> <p>La retta di taratura QAL2 per i parametri gas è applicata alla media oraria/semioraria, mentre per le polveri è applicata al dato istantaneo per consentire la conversione del tal quale in mg/m³</p> <p>Il Gestore dichiara di procedere alla detrazione dell'intervallo di confidenza sui dati orari e semiorari.</p> <p>L'attuale retta di taratura è stata messa a sistema il 03/04/2018, il GI acquisisce parametri implementati (Allegato 4f), il report QAL2 relativo alla retta di taratura implementata (attività sperimentale - ottobre 2017)(Allegato 4g) e il manuale SNE BS1 (Allegato 4gbis).</p> <p>Il GI chiede evidenza della precedente retta implementata e delle motivazioni che hanno indotto alla rielaborazione dei precedenti risultati QAL2 piuttosto che ad una nuova effettuazione della QAL2. Il Gestore dichiara che a luglio 2017 ha effettuato la rielaborazione delle prove QAL2 per adeguare i risultati ai VLE e alla percentuale di ossigeno di riferimento previsti dalla nuova ALA (che è passata dal 11% al 6%). Il Gestore ha reso disponibile il report QAL2 effettuato ad ottobre 2016 e la sua successiva elaborazione per adeguamento alla nuova ALA. Il Gestore ha precisato che la nuova retta è stata implementata al 31 luglio 2017. Gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 6.5 del norma tecnica UNI EN 14181 hanno reso necessario il rifacimento della QAL2. Il Gestore consegnerà il report QAL2 (ottobre 2016-L16156ES) e l'integrazione "report ottobre 2016-L16156ES" in occasione del completamento della presente visita ispettiva, in data 3-4/05/2018.</p> <p>Il GI acquisisce altresì gli esiti dei test di sorveglianza settimanale ai sensi del paragrafo 6.5 del norma tecnica UNI EN 14181 per la retta attualmente implementata, nonché gli esiti e delle statistiche relativi alla rielaborazione della</p>

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

1 SOPRALLUOGO	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	<p align="center">Verifica</p> <p>precedente retta QAL2 dal 31/07/2017 al 31/12/2017 (Allegato 4h). Il GI acquisisce, inoltre, le verifiche QAL3 del 14/04/2018 (Allegato 4i).</p> <p>Su richiesta del GI il gestore ha effettuato l'accesso alla schermata del sinottico di comunicazione con l'analizzatore del sistema di acquisizione dati, macchine identificate dalle sigle ACFNT 9200a e 9200b che sono dotate di interfacce di accesso mediante pannello sinottico (touch panel), mostrando che è possibile intervenire equivalentemente sul pannello sinottico dell'analizzatore localmente o in remoto dalla sala di controllo.</p> <p>Il GI acquisisce un estratto del registro di manutenzione relativo all'ultima settimana (inclusa la giornata odierna) (Allegato 4f).</p> <p>Il GI acquisisce i report giornalieri dello SME su base oraria e semioraria dei giorni 29-30/03/2018 e 11-18/04/2018 (Allegato 4m).</p> <p>Il GI chiede che il report SME siano implementati con il parametro potenza elettrica.</p> <p>Il GI evidenzia che il giorno 29/03/2018 si è registrato un superamento del VLE orario per il parametro CO e il Gestore non ha effettuato la comunicazione prevista nelle 24h successive all'evento (PMC pag 73).</p> <p>Il Gestore dichiara che non ha comunicato tale superamento in quanto riteneva che il limite fosse su base giornaliera e, in ogni caso, il numero di superamenti medi orari per il parametro CO è inferiore al 5%, limite prescritto dal PIC (prescrizione 21)</p> <p>Il GI chiede che il Gestore proceda alla comunicazione del superamento del VLE sia su base oraria che giornaliera nelle 24 ore successive all'evento specificando altresì le cause che lo hanno determinato e le conseguenti misure messe in atto per superare le criticità. Il Gestore dichiara che qualora l'evento si verificasse in giornate prefestive o festive la comunicazione sarà eseguita nella prima giornata utile lavorativa. Il GI precisa che, nel caso di specie, le modifiche introdotte dal D.lgs. 183/2017 alla parte V del D.lgs 152/2006 prevedono che gli SME si configurino come strumenti di controllo oltre che di autocontrollo.</p>



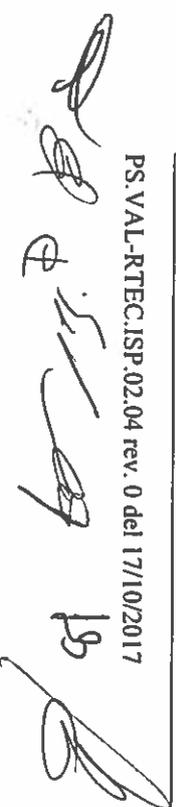







VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 SOPRALLUOGO		Verifica
Prescrizione – Tema	Riferimento	
Gestione scarichi idrici dei reflui industriali	PIC punto 9.1.5 PNC da pag 37 a 43	<p>Il GI evidenzia che sono presenti etichettature di identificazione che per alcune linee idriche non sono più leggibili; pertanto si ritiene necessario che venga effettuata la verifica per la relativa sostituzione.</p> <p>Il GI evidenzia inoltre che il Gestore deve effettuare un controllo periodico in relazione al corretto posizionamento delle targhe di identificazione delle apparecchiature e dei componenti di impianto; infatti, il GI ha riscontrato che il serbatoio in vetroresina prospiciente il deposito stoccaggio biomassa non risulta identificato. Inoltre, dall'indicatore di livello serbatoio risultava riempito a 2,46 m. Il Gestore dichiara inoltre che il serbatoio ha una capacità di 30 m³ e il livello indicato corrisponde circa a 19 m³.</p> <p>Il Gestore dichiara che nel suddetto serbatoio in vetroresina confluisce lo scarico dell'impianto di trattamento acque di processo, in particolare confluisce lo scarico della fase di addolcimento dell'impianto di trattamento acqua demineralizzata. I reflui stoccati in questo serbatoio sono, successivamente, convogliati allo scarico SF1.</p> <p>Il Gestore dichiara che i depositi temporanei sono gli stessi per gli impianti BS1, BL1 (attualmente fermo) e BL2.</p> <p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso il deposito temporaneo dei rifiuti rilevando la presenza di stoccaggi dei codici CER: 160121; 190904; 190905; 150110; 160107; 150203; 150214; 170203. Come da allegato fotografico (Allegato 10); il GI rileva che l'etichettatura dei depositi temporanei riporta unicamente indicazione del CER e nome del rifiuto. Inoltre i fusti contenenti rifiuti sono coperti da una tettoia o da teloni di plastica. Tali rifiuti sono stoccati in recipienti mobili in un'unica area in cui non c'è separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.</p>
Verifica caratteristiche tecniche dei depositi temporanei dei rifiuti.	PIC, punto 9.1.7 punto 47 (pag. 253 PNC da pag. 52 a pag. 53	




**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

1. SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		Inoltre ha rilevato la presenza di un contenitore scarrabile in cui è depositato il rifiuto con codice CER 191202 derivanti dall'operazione della defecrizzazione della biomassa. Il GI ha rilevato, lungo il perimetro esterno del deposito di biomasse confinante Saba Med trasporti e logistica, la presenza di un contenitore scarrabile in cui è apposto un cartello con indicazione codice CER 130205, all'interno sono stoccati fusti su cui è apposto il cartello "rifiuti in attesa di campionamento e classificazione". Sul tetto dei container è presente materiale ingombrante (come da allegato fotografico) (Allegato 10) che, a detta del Gestore, potrebbe essere destinato al riutilizzo nelle attività manutentive. Adiacente a tale contenitore scarrabile sono presenti altri contenitori scarrabili contenenti materiale che il Gestore riferisce essere materiale che potrebbe essere riutilizzato nelle attività manutentive..
Verifica sui serbatoi	PIC, punto 9.1.2 p. punto 15) c 16)	Il GI ha effettuato il sopralluogo presso l'area dei serbatoi destinati allo stoccaggio acqua grezza e acqua demineralizzata dell'impianto BS1 rilevando l'assenza di un bacino di contenimento. Inoltre ha visionato il serbatoio di riserva acqua grezza di 1500 m ³ dotato di bacino di contenimento.

Alle ore 20:00 del 18/04/2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 19/04/2018.

Il giorno 19/04/2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29 *decret* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale termoelettrica Ital Green Energy S.r.l. ubicata a Monopoli (BA), secondo il programma di visita ispettiva definito in questo verbale.

- Dalle ore 9:00 alle ore 12:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato il sopralluogo di seguito descritto:
 6. Sala controllo - SME del BL2;
 7. Gruppi di produzione;
 8. Camini e cabine SME;
 9. Serbatoi, depositi e aree di Stoccaggio
 10. Scarichi idrici;



**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

1 SOPRALUOGO	
Prescrizione – Tema	Verifica
Dati di marca. SME	PIC puni 4, 5, 9.1.1 PNC
	<p>Il GI si è recato presso la sala di controllo BL2. Il GI ha preso atto che effettivamente i gruppi motore in marcia sono 4 dei 6 presenti. Sono stati acquisiti gli screenshot relativi allo stato impianto con le quantità di combustibile introdotte e l'energia elettrica prodotta (Allegato 5a) e quelli rappresentativi delle emissioni istantanee monitorate dagli SME (Allegato 5b). Il Gestore dichiara che gli SME sono stati avviati il 05/03/2018 e che la QAL2 non è stata ancora effettuata. Il dato SME è acquisito ogni 5 s, come esplicitato nel manuale SME, non concorre alla validazione del dato la regola dello scarto massimo tra una misura elementare e la seguente, quindi l'unico criterio implementato è sull'over range relativamente al 105%, come previsto dalla Guida Tecnica ISPRA n.83/2013. Il GI chiede copia del manuale SME-BL2 (Allegato 5c)</p> <p>Il minimo tecnico è definito al soddisfacimento delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. potenza elettrica maggiore del 75% della potenza massima che è pari a 17126 kW_e; 2. temperatura fumi uscita DeNOX > 350 °C AND dosaggio urea > del 5% (apertura valvola). <p>Il superamento dello stato di minimo tecnico corrisponde alla condizione di servizio regolare. Il GI ha chiesto delucidazioni in merito all'assegnazione degli stati di impianto del 15/04/2018 del motore 71 afferente al punto di emissione E7. Il Gestore ha precisato che in quella giornata erano state effettuate operazioni di rodaggio necessarie a seguito dello spegnimento per manutenzione ordinaria dell'impianto. Sul punto si acquisiscono report SME giornaliero del 15/04/2018 e il programma di rodaggio come da manuale allegato (Allegato 5d).</p> <p>Il GI chiede riscontri in merito ai superamenti del VLE, per il quale il Gestore non ha effettuato la comunicazione prevista nelle 24h successive all'evento (PNC pag 73):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al punto di emissione E5 è stato registrato per il parametro polveri alle ore 06:00 del 29/03/2018 un valore medio orario pari a 15,4 mg/Nm³ (a fronte di un VLE pari a 8 mg/Nm³);



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e il Risparmio Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
	1 SOPRALLUOGO	<p>2. al punto di emissione E7 è stato registrato per il parametro NOx alle ore 08:00 del 07/04/2018 un valore medio orario pari a 153,9 mg/Nm³ (a fronte di un VLE pari a 150 mg/Nm³).</p> <p>Il Gestore dichiara che non ha comunicato tali superamenti in quanto riteneva che il limite fosse da intendersi su base giornaliera e, in ogni caso, il numero di superamenti medi orari per i parametri suddetti < al 5%, limite prescritto dal PIC (prescrizione 21)</p> <p>Il GI chiede che il Gestore proceda alla comunicazione del superamento dei VLE sia su base oraria che giornaliera nelle 24 ore successive all'evento specificando altresì le cause che lo hanno determinato e le conseguenti misure messe in atto per superare le criticità. Il GI precisa che, nel caso di specie, le modifiche introdotte dal D.lgs. 183/2017 alla parte V del D.lgs 152/2006 prevedono che gli SME si configurino come strumenti di controllo oltre che di autocontrollo.</p> <p>Il GI osserva che a seguito del superamento del 29/03/2018 del punto di emissione E5 l'impianto è passato in stato di fermo.</p> <p>Il GI chiede il registro di manutenzione del giorno 29/03/2018 relativo al punto di emissione E5 o altra documentazione dalla quale emergano le motivazioni che hanno indotto la fermata dell'impianto (Allegato 5e).</p> <p>Il GI chiede evidenza dell'utilizzo del codice NVA (soglie validazione) quando l'impianto risulta in marcia regolare e lo SME "in misura", come riscontrato nel report giornaliero delle medie orarie del 03/04/2018 del punto di emissione E5. Il Gestore fornisce in documentazione delle medie orarie giornaliere e dati elementari del giorno 03/04/2018 (Allegato 5f)</p> <p>Il GI chiede riscontri in merito alla valutazione dell'efficienza del sistema di abbattimento di NOx, come previsto a pag 21 del PMC il Gestore consegna i report di verifica semestrale effettuati, per ogni punto di emissione, a monte e a valle del sistema di abbattimento con lo strumento Greenline 8000 (Allegato 5g).</p> <p>Successivamente il GI si è recato nello zona prossima alla base dei punti di emissione E5, E6, E7, E8, E9 e E10-IGE ove sono presenti i rispettivi analizzatori SME.</p> <p>I punti di emissioni sono raggruppati in due strutture che includono rispettivamente i camini E5, E6, E7 e i camini E8, E9 e E10.</p> <p>Il sistema di backup a caldo dello SME è presente per ognuna delle due strutture.</p> <p>Il GI prende atto che sono installati due analizzatori per il parametro NOx (campo di</p>

[Handwritten signatures and initials]

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 SOPRALUOGO	
Prescrizione – Tema	Verifica
Riferimento	
<p>Gestione scarichi idrici dei reflui industriali</p> <p>PIG punto 9.1.5 PnMC da pag 37 a 43</p>	<p>misura alto e campo di misura basso).</p> <p>Il GI chiede riscontri in merito ai transitori dell'impianto. Il Gestore dichiara che il transitorio è registrato all'interno del sistema e le concentrazioni registrate sono utilizzate per il calcolo dei flussi di massa.</p> <p>Il GI chiede che sia predisposto un piano dei monitoraggio sulla base di quando previsto dal PnMC (pag 37).</p> <p>Il GI chiede inoltre che durante i transitori siano comunque disponibili sul portale SME i dati di concentrazione registrati. Il Gestore dichiara che valuterà la fattibilità di quanto richiesto.</p> <p>Il GI ha visionato lo scarico SF2, inoltre a visionato gli impianti di trattamento acque di prima pioggia e quello di raccolta per le acque di seconda pioggia che convogliano in una vasca raccolta insieme a quelle di prima pioggia depurata che confluiscono ai serbatoi 13 e 14 gestiti dal consorzio ecoacque per il successivo riutilizzo per ciclo produttivo di Casa Olearia Italiana in merito il Gestore dichiara che in alternativa all'invio delle suddette acque al riutilizzo può essere utilizzato i pozzi disperdenti che di fatto coincidono con gli scarichi SF5 e SF4.</p> <p>Il GI riscontra che i punti SF4 e SF5 non coincidono con il punto di scarico delle acque a monte dell'invio a recupero tramite il consorzio ecoacque.</p> <p>Il GI ha inoltre riscontrato che il punto SF3 non risulta ad oggi realizzato. Il Gestore dichiara che tale punto sarà comunque afferente ad un pozzo disperdente.</p> <p>Il GI chiede quale sia la finalità del recupero delle acque tramite il consorzio ecoacque. Il Gestore dichiara che le stesse sono utilizzate nelle torri di raffreddamento di Casa Olearia Italiana.</p> <p>Il GI chiede al Gestore copia della procedura del controllo degli scarichi adottata per la verifica del rispetto dei limiti secondo quanto previsto dal paragrafo 9.1.5 del PnMC e dal PnMC.</p> <p>Il Gestore dichiara che pur non disponendo tale procedura comunque effettua gli autocontrolli periodici e allega i seguenti certificati di analisi del 28/12/2017 n. 122850/17, 122851/17, 122852/17, 122853/17 (Allegato 5h)</p> <p>Il GI ha effettuato una ispezione ai serbatoi di stoccaggio delle biomasse liquide denominate day 1,2,3 e buffer 1,2 a servizio dell'impianto BL2.</p> <p>Il GI ha rilevato che tali serbatoi sono dotati di un unico bacino di contenimento.</p>
<p>Stoccaggio delle biomasse liquide e dei combustibili</p>	<p>PIG pag. 52, PnMC punto 9.1.7, prescrizioni 5, 44 e</p>








ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
	57; PMC pag. 8, 9, 11, 12, dalla pag. 15 alla pag. 19	<p>Inoltre ha rilevato che il serbatoio day 1 risulta fortemente deformato nella parte superiore per circa 1/3 dell'altezza come da allegato fotografico (Allegato 10).</p> <p>In merito il GI chiede al Gestore di descrivere la dinamica dell'evento e le azioni intraprese per la gestione dello stesso. Inoltre considerato che ha dichiarato di utilizzare il serbatoio con la limitazione del riempimento dello stesso, il GI chiede copia della procedura implementata per l'utilizzo del serbatoio per tali modalità e gli esiti delle verifiche effettuate al fine di dimostrare che le stesse garantiscono adeguate condizioni di sicurezza.</p> <p>Il Gestore si riserva di presentare entro 30 giorni la documentazione suddetta.</p> <p>Inoltre il GI ha riscontrato la presenza di due serbatoi (acque grezza e di acqua demineralizzata) ubicati nei pressi dei serbatoi day e buffer che sono sprovvisti di bacino di contenimento.</p> <p>In fine il GI ha visionato i serbatoi 26A, 36A, 46A in cui sono stoccate le biomasse liquide in un'area di proprietà da Casa Olearia Italiana e gestita dalla Ital Green Energy. Il GI ha riscontrato che tali serbatoi sono ubicati in un unico bacino di contenimento che è condiviso con altri 23 serbatoi a servizio della produzione di Casa Olearia Italiana.</p>

A partire dalle ore 15:00 il GI a proseguito con l'analisi documentale.

3 MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Verifica del monitoraggio emissioni in atmosfera dai 5 camini. Rapporti di analisi effettuate ai camini di tutti e tre i gruppi (campionamenti trimestrali)	PMC	Il GI chiede e acquisisce i rapporti di prova relativi ai campionamenti in discontinuo dei punti di emissioni denominati: E1-B51 (campionamenti trimestrali): rapporti di prova n. 79-80-81 (dicembre 2017; rdp n.59-60 (settembre 2017); (Allegato 5)) E5, E6, E7 e E10 (BL2) (campionamenti semestrali) rdp n.66-78-72-64-67-71-63-75 (campagna dicembre 2017) (Allegato 5)); rdp n. 28-32-36-40-44-48-27-31-35-39-43-47 (campagna luglio 2017) (Allegato 5m).
Compilazione del CET		Il GI chiede che il Gestore effettui l'aggiornamento dei dati di tutti i gruppi in marcia entro il 30/04/2018 provvedendo ove necessario alla storizzazione dei dati inseriti

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

4 MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>Scarchi idrici: commi dal 26 al 34. Rapporti di analisi effettuate agli scarichi</p> <p>Verifica dei file di registrazione controlli emissioni in acqua. n.5 scarichi idrici con indicazione del relativo sistema di trattamento, suddivisi nelle tre tipologie (civili, industriali e meteoriche) ed identificati con la sigla Sfn-IGE. Autorizzazione AOP scarico SF1-IGE</p>	<p>Paragrafo 7.1.5 "Acqua" del PIC (pag. 220 e ss.)</p>	<p>Il GI ha chiesto e ottenuto di visionare gli schemi planimetrici del sistema di raccolta delle acque reflue industriali e civili che sono, come dichiarato dal Gestore, le stesse depositate ai fini della presente autorizzazione. Dalle stesse rappresentazioni si evince la presenza (identificata con un punto Blu) del serbatoio di hold up, effettivamente riscontrato sul campo, che è prospiciente il deposito delle biomasse solide. Si prende atto delle dichiarazioni del Gestore sopra riportate a riguardo.</p> <p>Il GI chiede al Gestore, in formato elettronico, gli schemi tecnici di processo del relativo sistema di trattamento secondo l'attuale configurazione, che siano dotati dell'evidenza della produzione delle acque di scarico, nonché la procedura necessaria che descriva le condizioni tecniche (dotati del settaggio parametrico dell'eventuale attuatore) che determinano lo svuotamento del serbatoio di hold up che convoglia allo scarico SF1. (Allegato 6)</p>
6 RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Verifica rispetto dei limiti di emissione sonora e delle prescrizioni autorizzative.</p>	<p>PIC punto 9.1.6 (pag. 251 e 252)</p>	<p>In merito alla componente rumore il GI chiede al gestore dell'impianto se sono state eseguite misure di Impatto Acustico successive all'entrata in vigore della nuova autorizzazione AIA a cura di tecnico competente in acustica ambientale</p> <p>Il Gestore dichiara di aver eseguito misure e che gli esiti di tali rilievi sono riportati nel rapporto di valutazione del rumore.</p> <p>Il GI acquisisce i rapporti di valutazione del rumore del 18/07/2017 e del 17/04/2018 (Allegato 7).</p> <p>Il GI avendo appreso che l'impianto BL1 è attualmente spento Il GI chiede se è stato ottemperato a quanto previsto al punto 37 del decreto AIA.</p>

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top left and another at the bottom right.]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

6 RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Inoltre, chiede inoltre se gli impianti BS1 e BL2 vengono fermati periodicamente per manutenzione ed, in caso affermativo, se in corrispondenza di tali fermi sia stato ottemperato a quanto previsto dal punto 37 anche per questi impianti. Il gestore dichiara che l'impianto BL2 non ha mai avuto un fermo impianto totale in quanto i motori vengono fermati singolarmente per le operazioni di manutenzione di programmazione. Per quanto riguarda l'impianto BS1, ove ci sono delle giornate di manutenzione programmata, negli stessi momenti ci sono delle interferenze acustiche dovute alle operazioni manutentive. Per ottemperare alla prescrizione 37 del PIC, nella prossima fermata manutentiva di BS1, al termine delle operazioni di manutenzione saranno effettuati i dovuti rilievi fonometrici secondo quanto previsto in prescrizione, prima del riavvio dell'impianto. Per BL1, verrà redatta una relazione da parte del tecnico competente in acustica sulla base delle misure già effettuate quando l'impianto era in marcia.</p> <p>Il GI chiede se siano state effettuate delle misure in notturno come riportato nel provvedimento ALA. Il Gestore riferisce che le stesse sono state effettuate nel periodo intercorso per il rilascio dell'ALA e gli esiti sono stati consegnati al MATTM. Il Gestore invierà tali esiti al GI appena possibile.</p>

9 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
SGA Verifica certificazione ISO 14001 Acquisizione piano di riduzione rifiuti (prescrizione 41).	punto 9.1.7 del PIC (prescrizione 41)	Il GI chiede copia del manuale SGA e del certificato ISO 14001 (Allegato 8). Inoltre, il GI chiede al Gestore se ha elaborato un piano di riduzione dei rifiuti come da punto 41 del PIC. Il gestore riferisce che, ad oggi, non è stato elaborato un piano di riduzione dei rifiuti come raccomandato dal PIC.

Nel corso delle attività ispettive sono state effettuate le seguenti attività di campionamento (Allegato 9):

- campionamento delle emissioni convogliate dal camino E1, di cui al verbale di campionamento n. 47/CRA/2018
- campionamento delle emissioni convogliate dal camino E1, di cui al verbale di campionamento n. 47/A/CRA/2018

Alle ore 21:00 del 19/04/2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 20/04/2018.

PS.VAL-RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

Pagina 19 di 22

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il giorno 20/04/2018 alle ore 8:30, il Gruppo Ispettivo come sopra individuato ha proseguito le attività con l'acquisizione degli allegati, la rilettura del verbale, la stampa e la firma dello stesso.

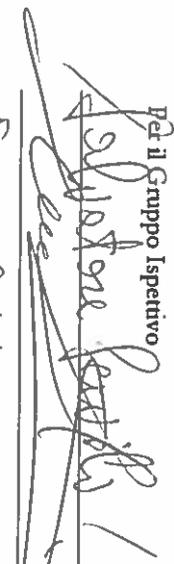
Alle ore 11:30 del 20/04/2018 il Gruppo Ispettivo sospende le attività per l'ispezione ordinaria presso lo stabilimento Iral Green Energy S.r.l. ubicata a Monopoli (BA). Le attività saranno riprese e completate il 3-4/05/2018.

Il Gestore Antonio Pecchia non è presente e rilascia delega a Giovanni Sardella per la firma del presente verbale (Allegato 1)

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Monopoli (BA), 20/04/2018

Per il Gruppo Ispettivo



Antonio Pecchia

Enrico Lohr

Lucia Barbore

Tiziana Corò



Tiziana Corò

Per la Società Iral Green Energy S.r.l.



Giovanni Sardella



**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto il presente verbale di visita ispettiva ed è stata acquisita, ed allegata la documentazione di seguito descritta:

Allegato		Descrizione documento	Formato
N°	sub		
0		Planimetria Ital Green Energy S.r.l.	digitale
1		Procura a Antonio Pecchia per la funzione di Gestore e delega alla firma a Giovanni Sardella	digitale
2		Ricevuta pagamento tariffe anni 2017-18	digitale
	3a	Tipologia e caratterizzazione delle biomasse	digitale
	3b	Consumi di combustibili impianti BS1 e BL2	digitale
	3c	Procedura P0/03	digitale
	3d	Rapporto di prova n. 1100-2016	digitale
	3e	MUD 2017	digitale
3	3f	Procedura di controllo delle condizioni di esercizio dell'impianto BS1	digitale
	3g	Misurazione delle unità odometriche al punto di emissione E1	digitale
	3gbis	Catalogazione effettuata delle sorgenti relative alle linee di esano e metano	digitale
	3gter	Schede dei rapporti annuale relative alla tabella 11.A2	digitale
	3h	Quantità di biomassa presenti al momento del sopralluogo	digitale
	4a	Produzione di energia elettrica	digitale
	4b	Caldiaia	digitale
	4c	Trattamento fumi	digitale
	4d	Alimentazione focolare	digitale
	4dbis	Storico delle temperature misurate dalle tre sonde nell'ultimi 30 giorni	digitale
	4e	Quantità di rifiuti e combustibile alimentati al forno dati relativi alle registrazioni dell'ultima settimana	digitale
	4f	Parametri implementati della retta di taratura	digitale
4	4g	Report QAL2	digitale
	4gbis	Manuale SME BS1	digitale
	4h	Verifiche ai sensi del paragrafo 6.5 del norma tecnica UNI EN 14181 per la retta di taratura attuale implementata e per quella precedente	digitale
	4i	Verifiche QAL3	digitale
	4l	Estratto del registro di manutenzione relativo all'ultima settimana	digitale
	4m	Report giornalieri dello SME su base oraria e semioraria	digitale

[Handwritten signatures and initials]

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Allegato	Descrizione documento	Formato
5a	Screenshot relativi allo stato impianto	digitale
5b	Emissioni monitorate dagli SMIIE	digitale
5c	Manuale SMIIE BL2	digitale
5d	Report SMIIE giornaliero del 15/04/2018	digitale
5e	Dati elementari punto di emissione E5	digitale
5f	Medie orarie giornaliere e dati elementari	digitale
5g	Report di verifica semestrale dello strumento Greenline 8000	digitale
5h	Autocontrolli periodici e certificati di analisi	digitale
5i	Rapporti di prova E1-BS1 (campionamenti trimestrali)	digitale
5l	Rapporti di prova E5, E6, E7 e E10 (BL2) (campionamenti semestrali)	digitale
5m	Rapporti di prova n. 28-32-36-40-44-48-27-31-35-39-43-47	digitale
6	Produzione delle acque di scarto e procedura che descriva le condizioni tecniche	digitale
7	Rapporti di valutazione del rumore	digitale
8	Manuale SGA e del certificato ISO 14001	digitale
9	Attività di campionamento ARPA	digitale
10	Allegato fotografico	digitale

Handwritten signatures and initials at the top left of the page.

Handwritten signature and initials at the bottom left of the page.

Handwritten initials at the bottom right of the page.

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

COMPLETAMENTO VERBALE DI ISPEZIONE

Installazione	CENTRALE TERMOELETRICA DI MONOPOLI (BA)
Società	Ital Green Energy S.r.l.
Ubicazione installazione	Via Baione, 232 – 70043 Monopoli (BA)
Provvedimento	RIESAME AIA: DEC-MIN-0000331 del 23/11/2016 DVA.Registro Ufficiale. U.0024159.20-10-2017
Gazzetta Ufficiale	GU N° 12 del 16/01/2017
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA
Verbale di visita ispettiva del	3-4 maggio 2018 (completamento della visita ispettiva iniziata il 18 – 20 aprile 2018)

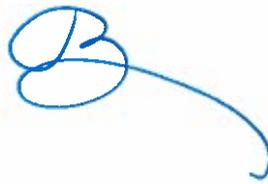
Il giorno 03/05/2018 alle ore 14:00, il Gruppo Ispetivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha continuato l'attività di verifica ispettiva prevista nel programma di seguito riportato presso la Centrale termoelettrica Ital Green Energy S.r.l., ubicata a Monopoli (BA).

Il Gruppo Ispetivo è composto da:

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. <i>Salvatore Servili</i> | ISPRA |
| 2. <i>Massimo Stortini</i> | ISPRA |
| 3. <i>Emanuela Laterza</i> | ARPA Puglia |
| 4. <i>Claudio Lofrumento</i> | ARPA Puglia |
| 5. <i>Michele Gesmaldo</i> | ARPA Puglia |

Per la Società Ital Green Energy S.r.l. sono presenti:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------|
| 1. <i>Antonio Pecchia</i> | Gestore dell'Impianto |
| 2. <i>Giovanni Sardella</i> | Responsabile tecnico |
| 3. <i>Michele Carriero</i> | RSCG |








**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività, precedentemente avviata in data 18 aprile 2018 e sospesa in data 20 aprile 2018, informando i rappresentanti della Società in merito alla pianificazione delle attività previste nell'odierna giornata di visita ispettiva ed in quella di domani venerdì 4 maggio 2018.





ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

COMPLETAMENTO PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
03/05/2018	Riunione di apertura Emissioni	Avvio di visita ispettiva Materie prime e utilizzo delle risorse Emissioni in acqua; Rifiuti; Emissioni in aria (errata correge – verifica allegati del verbale del 18/20 aprile 2018) Rumore (consegna documentazione);
04/05/18	Emissioni Riunione di chiusura	Riorganizzazione degli allegati Rilettura del verbale Completamenti vari Firma del verbale Chiusura verbale



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

La visita ispettiva, come indicato nel precedente verbale d'ispezione del 18-20 aprile 2018, è focalizzata alla verifica delle prescrizioni relative all'esercizio degli impianti della centrale Ital Green Energy S.r.l.. Pertanto si ribadisce che la verifica alla Casa Olearia Italiana S.p.A. sarà effettuata successivamente. Si rammentano inoltre i contenuti della nota del Gestore del 16/04/2018 con cui ha comunicato "che per motivi di programmazione della produzione gli impianti della sola ditta Casa Olearia Italiana sono fermi dal 31/03/2018".

1 MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Autocontrolli consumi (V. Tab. 1). Consumi idrici, energetici, e delle materie prime utilizzate	PIC par. 9.1.2, punto 3 PMC pag. 19	<p>Il GI chiede al Gestore quale sia la procedura adottata per la verifica del rispetto della quantità massima annua pari a 108.000 ton autorizzata per l'operazione di recupero energetico mediante coincenerimento RI.</p> <p>Il Gestore riferisce che è stata emessa in data 30 aprile 2018 una procedura per la verifica dei quantitativi massimi autorizzati per l'impianto BS1 in relazione alle attività R1 e R13 (allegato 1). Tale procedura è in fase di approvazione.</p> <p>Il GI chiede la verifica dei consumi idrici e delle modalità di recupero e riutilizzo delle acque reflue scaricate.</p> <p>Il Gestore riferisce che i consumi idrici sono riportati manualmente in una tabella che è compilata entro il 15° giorno del mese successivo.</p> <p>Il GI chiede la modalità di recupero e il riutilizzo delle acque reflue scaricate.</p> <p>Il Gestore riferisce che le acque reflue sono stoccate nei serbatoi 13 e 14 per poi essere riutilizzate nel circuito nelle torri di raffreddamento della Casa Olearia Italiana.</p> <p>I serbatoi 13 e 14 sono gestiti dal consorzio Ecoacque. In essi confluiscono anche i reflui delle acque meteoriche di Casa Olearia e Ital Bi Oil. Il Gestore riferisce che il consorzio Ecoacque effettua dei controlli sui parametri PH COD e conducibilità a seguito di ogni evento piovoso.</p> <p>Il GI acquisisce copia degli esiti dei controlli relativi ai mesi di marzo e aprile 2018. (allegato 2).</p>
Materie prime e utilizzo di combustibili	PIC par. 9.1.2, punto 9, 12	<p>Il GI ha preso visione delle registrazioni delle forniture di biomasse solide del periodo 1 gennaio - 30 aprile 2018 ed ha acquisito la documentazione relativa alla fornitura del 29 marzo 2018 del materiale denominato B0010 del fornitore S.A.F.O.R.T. spa. Inoltre ha preso visione delle registrazioni del gasolio ed acquisito copia della documentazione relativa all'ultima fornitura avvenuta il 22 settembre 2017. Il GI ha acquisito altresì le schermate delle forniture suddette registrate mediante SAP (allegato 3)</p>

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
	PIC par. 4.4.6 e 9.1.2, punto 9.1.8	Il GI ha preso visione dei registri di carico/scarico relativi all'anno 2018 di: "olio esterificato"; "miscela di palma raffinato ed oleine di semi"; "olio di palma raffinato"; ed ha acquisito la documentazione disponibile relativa all'ultima fornitura dell'anno 2017 ed alla prima dell'anno 2018 delle suddette forniture. Il GI richiede ed acquisisce copia dei certificati di sostenibilità delle forniture sopra citate e delle analisi eseguite in contraddittorio con il fornitore (allegato 4).
	PMC pag. 7, pag. 15-19	Il GI chiede se il Gestore ha implementato un piano di campionamento utilizzato per il controllo dei requisiti previsti per le biomasse utilizzate e della corretta registrazione di forniture e materiali; Il Gestore riferisce che effettua controlli periodici sulle biomasse liquide secondo le modalità dell'ordine di servizio (allegato 5). Per quanto riguarda le biomasse solide il Gestore riferisce che sono eseguiti i controlli mensili solo sugli stoccaggi di sansa esausta.
Aree interessate da possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, ecc)	PIC punto 9.1.2 (pio 13 - 14)	Il GI chiede copia del piano con l'identificazione delle aree interessate da possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, ecc) previsto al Paragrafo 9.1.2 del PIC e dell'allegato Piano di adeguamento aree non pavimentate e segregate, nonché il relativo stato di avanzamento delle attività. A tal proposito il Gestore consegna una relazione redatta da un professionista esterno (allegato 6) Il GI chiede al Gestore quali sono le procedure e le precauzioni adottate al fine di evitare sversamenti accidentali e comunque di garantire che le operazioni di carico/scarico e/o manutenzione avvengano in aree opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto. Il Gestore consegna la procedura PGA/09 preparazione e reazione alle emergenze. Il GI rileva che tale procedura fa riferimento a procedure specifiche e per tanto acquisisce anche copia dell'elenco delle procedure del SGA. Il Gestore riferisce che all'interno di ogni procedura esiste un paragrafo sulla gestione dell'emergenze (allegato 7).

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

1 MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Attività per la tenuta dei serbatoi di stoccaggio oli e gasolio	PMC	<p>Il GI chiede la verifica della attività svolta per la tenuta sui serbatoi di stoccaggio oli e gasolio svolta dal mese di aprile 2012 ad oggi.</p> <p>Il Gestore consegna una relazione di luglio 2017 e riserva di verificare se sono stati eseguiti controlli precedenti (allegato 6). Il Gestore dichiara che entro l'anno 2018 saranno effettuati controlli spessi metrici al fine di controllare gli spessori e confrontarli con quelli costruttivi per verificare l'idoneità dei serbatoi.</p> <p>Il GI acquisisce copia della tabella 5B "aree di stoccaggio dei combustibili liquidi impianti BL1 - BL2" e del "registro manutenzione ordinarie" relativo alla POA/07 per l'impianto BL2 (allegato 8)</p>
Monitoraggio e manutenzioni	PMC	<p>Il GI chiede copia del programma dei monitoraggi e controlli programmati ed eseguiti sulle linee di distribuzione gas gasolio e oli, elenco serbatoi per tipologia, storia dei sistemi di stoccaggio a serbatoi.</p> <p>Il Gestore dichiara che le modalità dell'effettuazione dei controlli sono analoghi a quanto già detto per i bacini di contenimento e i serbatoi come indicato nel precedente paragrafo.</p>
	PMC pag. 16,17, PIC pag.241 p.to 15 PIC pag.240 p.to 13	<p>Il GI chiede l'elenco dei serbatoi completo di indicazione dei prodotti stoccati. Il Gestore fornisce elenco dei serbatoi per BL2 e BS1 (allegato 9).</p> <p>Il GI chiede se è stato effettuato l'identificazione delle "sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente".</p> <p>Il Gestore dichiara che tale identificazione è inserita sia nella relazione di riferimento che nella scheda B a corredo della domanda ALA.</p> <p>Il GI chiede copia delle ultime verifiche d'integrità strutturale dei serbatoi e dei bacini di contenimento e delle ultime ispezioni periodiche annuali. Il Gestore dichiara che ad oggi non sono state effettuate prove e che entro il 2018 saranno effettuate prove spessimetriche.</p> <p>In riferimento al dimensionamento dei bacini di contenimento, unitamente alla richiesta già effettuata con verbale del 18-20 aprile 2018 per i serbatoi 26A, 36A e 46A, il GI chiede al Gestore di fornire la documentazione tecnica attestante</p>



ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e l'Inquinamento
Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
	PIC pag.231 p.to 18.3	<p>l'avvenuta verifica di dimensionamento dei bacini di contenimento dei serbatoi (serbatoi Day, Buffer e di stoccaggio combustibili e materie ausiliarie). Il Gestore si riserva di fornire tale documentazione entro 30 giorni.</p> <p>Il GI chiede se sono effettuate ispezioni sui fondi dei serbatoi e se i serbatoi sono dotati di doppi fondi.</p> <p>Il Gestore dichiara che non sono presenti doppi fondi in quanto le modalità costruttive permettono di evidenziare istantaneamente eventuali perdite e si riserva di presentare lo studio dei serbatoi che evidenzia l'assenza dei doppi fondi entro 30 giorni.</p> <p>Il GI chiede se sono effettuati calcoli delle velocità di corrosione e degli spessori residui.</p> <p>Il Gestore dichiara che ad oggi non sono stati effettuati controlli non distruttivi dei serbatoi, tale controllo sarà effettuato entro dicembre 2018 unicamente per il serbatoio Day 1.</p> <p>Il GI chiede quali verifiche sono effettuate sui sistemi di monitoraggio e controllo del gas metano.</p> <p>Il Gestore dichiara che il corretto funzionamento dell'impianto è monitorato mediante DCS collegati a pressostati e che sono eseguiti interventi a guasto.</p> <p>Il GI ha chiesto copia dei manuali di manutenzione e dei relativi programmi annuali Il Gestore fa presente che quanto riguarda l'impianto BL2 è disponibile un manuale di manutenzione che è elaborato sulla base dei singoli manuali dei costruttori ed un registro in cui sono trascritti gli interventi e i controlli effettuati.</p> <p>Il GI chiede ed acquisisce copia dell'ultimo controllo eseguito il 30 aprile 2018 (allegato 10)</p> <p>Per quanto riguarda l'impianto BS1 il Gestore riferisce che è disponibile un calendario delle manutenzioni da effettuare sugli impianti definito sulla base delle indicazioni fornite dai costruttori dei singoli componenti.</p> <p>Il GI chiede ed acquisisce copia dei report relativi ai controlli eseguiti durante l'ultima fermata straordinaria avvenuta a marzo 2018 (allegato 11)</p>
	PIC pag. 256-257, p.to 61,62	



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1 MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
	PMC pag. 15-16	<p>Il GI chiede al Gestore di descrivere il sistema di aspirazione installato al magazzino A. In particolare, il GI chiede copia del registro dell'ultima manutenzione effettuata sulle cappe di aspirazione del magazzino A. Il GI acquisisce copia del manuale dell'unità filtrante IM164A, della relazione "controllo emissioni odorigene 2004, del report "ispezione visiva condotto aria primaria" e dell'istruzione operativa IOA/05 "gestione dell'aria presente nel capannone di stoccaggio delle biomasse solide" (allegato 12).</p> <p>Il GI chiede al Gestore se, dall'entrata in vigore dell'AlA ad oggi, siano occorsi eventi manutentivi con conseguente utilizzo di un macchinario di riserva come previsto a pag. 257 del PIC</p> <p>Il Gestore dichiara che sino ad oggi non ha inoltrato comunicazione agli Enti di controllo in caso di fermate programmate e non dell'impianti o parti di esso.</p> <p>Il Gestore consegna copie delle schermate DCS in cui sono evidenziate le ridondanze disponibili all'impianto BS1 e BI.2 (allegato 12a) e fa presente che sono disponibili dei ricambi utili per le attività manutentive.</p> <p>Il GI chiede copia del registro dei malfunzionamenti occorsi nell'anno 2018 e dei relativi report di analisi degli eventi</p> <p>Il Gestore riferisce che non ci sono stati malfunzionamenti.</p> <p>Il GI chiede copia della procedura adottata per la gestione degli eventi incidentali e delle registrazioni di eventuali eventi occorsi nell'ultimo anno.</p> <p>Il Gestore comunica che non dispone di una procedura per la gestione degli eventi incidentali.</p>
Malfunzionamenti	PIC pag. 257, p.to 63	

2 MATRICE AMBIENTALE: COMUNICAZIONI ANNUALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Rapporto Annuale	PMC pag. 74	<p>Il GI chiede al Gestore copia dell'avvenuto invio del Rapporto annuale.</p> <p>Il Gestore da in visione della ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC inviata in data 1 maggio 2018 ore 00:15.</p> <p>Il Gestore inoltre riferisce di aver trasmesso il DAP relativo al secondo semestre</p>

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

2 MATRICE AMBIENTALE: COMUNICAZIONI ANNUALI	
Prescrizione	Verifica
Riferimento	2017 e ne da visione della ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC in data 3 maggio 2018. Il GI richiede che il DAP sia inviato anche ad ARPA Puglia.

2 MATRICE AMBIENTALE: ARIA	
Prescrizione	Verifica
Riferimento	Nel verbale di verifica ispettiva dei giorni 18/20 aprile 2018 il GI ha chiesto al Gestore di provvedere alla compilazione del CET entro il 30 aprile. Il Gestore, a mezzo PEC, il 1/05/2018 ha inviato la dichiarazione di fine compilazione del CET.
<p>Emissioni in aria integrazioni al verbale del 18-20 aprile 2018</p> <p>Compilazione CET (DGR 180/2014)</p>	<p>Il Gestore consegna integrazioni al verbale del 18-20 aprile 2018 (allegato 18)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. allegato 4D bis (copia dello storico delle temperature misurate in camera di combustione dalle sonde negli ultimi 30 giorni); 2. allegato 4G, ovvero il report QAL2 relativo alla retta di taratura implementata il 03/04/2018; 3. allegato 4H gli esiti dei test di sorveglianza settimanale ai sensi del paragrafo 6.5 della norma UNI EN 14181 per la retta QAL2 attualmente implementata (dal 03/04/2018 - oggi) e "gli esiti delle statistiche...." dal 31/12/2017 al 31/12/2017; 4. allegato 4L. l'estratto del registro di manutenzione SME (BS1) dal 01-04-2018 ad oggi. L'allegato 4L contiene report SME del 16/04/2018 (non pertinente). 5. allegato 5E il Gestore consegna i documenti attestanti le motivazioni che hanno indotto la fermata dell'impianto il 29/03/2018 (BL2- E5). 6. registro di manutenzione SME dal 29/03/2018 oggi. Il Gestore dichiara che la fermata era stata programmata dal 27 marzo come allegato del punto 5 e che il superamento del VLE orario per il parametro polveri è avvenuto durante la fermata casualmente. 7. allegato 5F non è esplicativo dell'utilizzo del codice NVA con impianto in servizio regolare (SR) e SME "in misura". Il Gestore consegna documentazione in cui si evidenzia che nell'arco dell'ora in cui è indicato il codice NVA, a causa della concomitanza di avvio dell'autocal (per circa 10 minuti), del fermo motore 051 (per circa 20 minuti) e l'accesso del softwarista (per circa 2 minuti), non è stata effettuata la misura per un tempo minimo del 70% necessario a validare la misura del dato orario.

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

2 MATRICE AMBIENTALE: ARIA	
Prescrizione	Riferimento
	8. verifiche QAL3 dalla data di implementazione della retta fino al 04/05/2018 per lo SME della BSI
	Verifica
3 MATRICE AMBIENTALE: ACQUA	
Prescrizione	Riferimento
In continuità con la precedente visita ispettiva Configurazione impiantistica e conduzione conforme degli impianti di generazione di Ital Green Energy sono quelle di scarto della osmosi inversa e dallo spurgo dei circuiti termici.	Paragrafo 7.1.5 "Acqua" del PIC (pag. 220 e ss.)
	<p>Verifica</p> <p>Il GI chiede al gestore se le planimetrie fornite in ambito autorizzativo e datate 2015 (B21_01, B21_02, B21_03) hanno subito aggiornamenti. Il Gestore comunica che non sono state effettuate modifiche rispetto all'ALA.</p> <p>Il GI chiede gli schemi tecnici di processo relativo al sistema di trattamento, con evidenza della produzione delle acque di scarto, nonché la procedura necessaria che descrive le condizioni tecniche (dotati del settaggio parametrico dell'eventuale attuatore) che determinano lo svuotamento del serbatoio di hold up che convoglia allo scarico SFI. Il GI ha effettuato alle 16.30 circa un sopralluogo presso l'area dell'osmosi inversa dell'impianto BSI dove un rappresentante della società ha mostrato che le linee di acque reflue in uscita dall'osmosi inversa e dall'addolcitore sono separate, l'una è dotata di tubazione metallica l'altra di tubazione in PVC nero. Quest'ultima soltanto viene a essere convogliata verso il serbatoio di hold up, confermando la corrispondenza delle descrizioni della relazione tecnica con l'effettiva configurazione delle linee.</p> <p>In merito il Gestore consegna la nota tecnica "funzionamento della vasca di omogeneizzazione/qualizzazione a servizio dell'impianto di trattamento delle acque di processo", di maggio 2018 (allegato 13)</p> <p>Il GI evidenzia al gestore che è necessario identificare tutte le linee e gli apparecchi con i relativi tag number. Risulta inoltre necessario che tutta la rete idrica, almeno delle acque reflue, venga descritta da schemi tecnici di impianto di tipo P&ID. Il GI chiede e acquisisce il Piano di ispezione e manutenzione condotte fognarie (allegato 14).</p> <p>Il GI verifica a campione il registro delle manutenzioni sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche come compilato in data antecedente il primo semestre di avvio dell'ALA.</p> <p>Il GI chiede evidenza dell'avvenuta presentazione alla Regione Puglia della documentazione per l'individuazione zone di rispetto art. 13 RR 26/2013.</p>
Piano di ispezione e manutenzione condotte fognarie.	PIC Par. 9.1.5 (Punto 33) PMC pag. 39
Individuazione zone di rispetto art. 13 RR 26/2013	PIC Par. 9.1.5 (Punto 34)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

3 MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Prescrizioni della Provincia di Bari 2011-2013 sono richiamate quali applicabili nel corpo del Provvedimento verifiche a campione	34) PNC pag. 43	Il GI verifica la comunicazione del punto di scarico e della relativa zona di rispetto a Comune, ARP.A., ASI, ecc (art.94, comma 6, del d.lgs.152/06) Il Gestore dichiara di aver trasmesso la specifica relazione in data 26 aprile 2018.
4 MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Arce di deposito rifiuti pericolosi Acquisizione planimetria depositi rifiuti (prescrizione 43) temporanei.		Il GI chiede e acquisisce la planimetria dei rifiuti temporanei dell'installazione, elaborato denominato B22 (allegato 15)
Rifiuto ceneri pesanti	PNC pag. 51, 52	Il GI a riguardo del c. 2 dell'art. 237- octies, chiede l'evidenza della verifica affinché "Le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale, di seguito denominato TOC, superiore al 3 per cento in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5 per cento in peso sul secco" Il Gestore provvederà ad emettere ed inviare alle autorità preposte una apposita procedura ovvero una istruzione operativa.
	PIC Par. 9.1.7 (punti 40-57)	Il GI verifica a campione la documentazione della caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti e acquisisce le analisi delle ceneri pesanti (CER 100115) e ceneri leggere (CER 100117). Sebbene nei due rapporti di prova acquisiti a campione (68.69_17 e 67.69_17 del 14/04/1) sia riportato il valore misurato di TOC, il GI rileva che non risulta esservi il chiaro riferimento alla verifica delle caratteristiche analitiche prescritte dagli artt. 237- octies comma 2 e 237 sexiesdecies comma 3
	punto 9.1.7 del PIC prescrizione 42-45-46	Il GI verifica, inoltre, a campione la gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario di identificazione FIR), autorizzazioni trasportatore e destinatario, quantitativi annuali come da registro del relativo sistema di gestione informatico per le ceneri leggere e pesanti identificate dai CER 100117 e 100115. Acquisisce pertanto formulario rifiuti, estratto registro di carico e scarico, riferimenti ai quantitativi annuali totali riferiti a CER, copia delle autorizzazioni dei trasportatori e destinatari,

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

4 MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI	
Prescrizione	Verifica prevista
Riferimento	rapporti di prova come sopra descritti prelevati a campione. (allegato 16)

Alle ore 21:00 del 03/05/2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 04/05/2018.

Il giorno 04/05/2018 alle ore 8:00, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29 *decies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale termoelettrica Ital Green Energy S.r.l. ubicata a Monopoli (BA), secondo il programma di visita ispettiva definito in questo verbale.

5 MATRICE AMBIENTALE: RUMORE	
Prescrizione	Verifica prevista
Integrazione al verbale del 18-20 aprile 2018	Il Gestore fornisce copia del rapporto di valutazione del rumore in ambiente esterno in orario notturno novembre 2015 e rapporto "raffronto valori del rumore emesso dall'impianto BL1 in ambiente esterno" aprile 2018 (allegato 17)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il Gestore fa presente che nel precedente verbale del 18-20 aprile 2018 a pag 12 di 22 è indicato il deposito temporaneo di rifiuti con codice CER 150214, in merito il Gestore fa presente che lo stesso trattasi del codice CER 160214.

Il giorno 04/05/2018 alle ore 12:00, il Gruppo Ispettivo come sopra individuato ha proseguito le attività con l'acquisizione degli allegati, la rilettura del verbale, la stampa e la firma dello stesso.

Alle ore 13:00 del 04/05/2018 è completata l'attività del Gruppo Ispettivo per l'ispezione ordinaria presso lo stabilimento Ital Green Energy S.r.l. ubicata a Monopoli (BA).

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Monopoli (BA), 04/05/2018

Per il Gruppo Ispettivo






Per la Società Ital Green Energy S.r.l.







ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e l'Ambiente

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto il presente verbale di visita ispettiva ed è stata acquisita, ed allegata la documentazione di seguito descritta:

Allegato	Descrizione documento	Formato
1	Procedura IOA/06	digitale
2	Controlli sui parametri PH COD e conducibilità	digitale
3	Forniture di biomasse solide registrazioni del gasolio, schermate SAP	digitale
4	Forniture: olio estensificato, miscela di palma raffinato ed oleine di semi, olio di palma raffinato. ultima 2017 e prima 2018	digitale
5	Ordine di servizio sui controlli periodici sulle biomasse liquide	digitale
6	Relazione di luglio 2017 per la tenuta sui serbatoi di stoccaggio e delle aree interessate da possibile ricaduta di materie prime	digitale
7	Procedura PGA/09 e elenco delle procedure del SGA	digitale
8	Tabella 5B "aree di stoccaggio dei combustibili liquidi impianti BL1 - BL2" e "registro manutenzione ordinaria" POA/07 l'impianto BL2	digitale
9	Elenco dei serbatoi completo di indicazione dei prodotti stoccati	digitale
10	Ultimo controllo eseguito il 30 aprile della BL2	digitale
11	Fermata straordinaria avvenuta a marzo 2018 della BS1	digitale
12	Manuale e ultima manutenzione effettuata sui filtri a carbone attivi	digitale
12a	Schermate DCS in cui sono evidenziate le ridondanze impianti BS1 BL2	digitale
13	Relazione funzionamento impianto trattamento acque	digitale
14	Piano di ispezione e manutenzione condotte fognarie	digitale
15	Planimetria dei rifiuti temporanei	digitale
16	Documentazione relativa al sistema di gestione informativo sui rifiuti	digitale
17	Rapporto di valutazione del rumore	digitale
18	Allegati riferiti alla "matrice ambientale aria" del verbale del 18-20 aprile 2018	digitale



ISPRA

Servizio per i Rischi e la Sostenibilità
Ambientale delle Tecnologie, delle Sostanze
Chimiche, dei Cicli Produttivi e dei Servizi Idrici
e per le Attività Ispettive
Via Vitaliano Brancati n.48 – 00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione ITAL GREEN ENERGY s.r.l. di Monopoli. Impianto Ital Green Energy – Centrale Termoelettrica di Monopoli. Impianti BS1, BL1 e BL2. Autorizzazione Ministeriale D.M. n. 331 del 23/11/2016 G.U. n. 12 del 16/01/2017

Oggetto: Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06 e s.m.i. Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nei mesi di aprile e maggio 2018 presso l'installazione ITAL GREEN ENERGY s.r.l. di Monopoli, con la presente invia il contributo di ARPA Puglia ai fini dell'elaborazione della relazione di visita in loco ai sensi dell'art. 29dcies, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Si trasmettono, inoltre, gli esiti delle attività di campionamento e delle misure fonometriche eseguite nell'ambito della visita ispettiva in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore Scientifico f.f.
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore Generale
Avv. Vito Bruno



ITAL GREEN ENERGY s.r.l. di Monopoli (BA)
 Autorizzazione Ministeriale D.M. n. 331 del 23/11/2016 G.U. n. 12 del 16/01/2017
Impianto Ital Green Energy – Centrale Termoelettrica di Monopoli. Impianti BS1, BL1 e BL2
ISPEZIONE ORDINARIA EX ART. 29 DECIES DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M.I. – ANNO 2018

Autori e contributi della redazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Puglia:

1. Ing. Claudio Lofrumento, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
2. Dott.ssa Tiziana Cassano, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
3. Dott.ssa Lucia Barbone, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
4. Ing. Emanuela Laterza, ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE
5. Ing. Monica Bevere, ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 18, 19 e 20 aprile 2018:

1. Ing. Miche Gesualdo, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
2. Ing. Claudio Lofrumento, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
3. Dott.ssa Tiziana Cassano, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
4. Dott.ssa Lucia Barbone, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
1. Ing. Emanuela Laterza, ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE
2. Ing. Monica Bevere, ARPA Puglia – Direzione Scientifica CRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 4 e 5 maggio 2018:

1. Ing. Miche Gesualdo, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
2. Ing. Claudio Lofrumento, ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
3. Ing. Emanuela Laterza, ARPA Puglia – Direzione Scientifica TSGE

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica scarichi idrici nella giornata del 18 e 19 aprile 2018:

1. Montedoro Emanuela ARPA Puglia – Dipartimento di Bari
2. Palmisano Carmela ARPA Puglia – Dipartimento di Bari

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica emissioni in atmosfera nella giornata del 18 e 19 aprile 2018:

1. Antonio Nicosia ARPA Puglia – CRA
2. Alessio Recchia ARPA Puglia – CRA

Il seguente personale ha eseguito le misure fonometriche nella giornata del 20 aprile 2018:

1. Tiziana Cassano ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Agenti Fisici
2. Lucia Barbone ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Agenti Fisici

Il seguente personale ha svolto le attività di laboratorio per la tematica scarichi idrici :

1. Filippo Sturdà ARPA Puglia – Dipartimento di Lecce – Servizio Rete Laboratori
2. Giacomo Dalessandro ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Rete Laboratori
3. Marina Mariani ARPA Puglia – Dipartimento di Bari – Servizio Rete Laboratori



Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2018** con pec del 05/02/2018.

Si evidenzia che nella suddetta attestazione è riportato l'importo relativo alla tariffa TC quantificata ai sensi dell'Allegato IV del DM 58/2017. In data 09/07/2018, il Gestore ha comunicato ad ARPA Puglia l'avvenuto pagamento della tariffa Ta, calcolata ai sensi dell'Allegato V del DM 58/2017 e relativa alle attività di campionamento ed analisi eseguite nel corso dell'ispezione ambientale in oggetto (Cfr. Allegato 1).

Il Gestore ha dichiarato di aver trasmesso il Rapporto Annuale in data 01/05/2018, tuttavia, tale rapporto non risulta trasmesso ad ARPA Puglia.

Riscontri in merito alla visita in loco

La visita in loco si è svolta dal 18/04/2018 al 05/05/2018.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state eseguite le seguenti attività di campionamento:

- campionamento delle emissioni convogliate dal camino E1 dell'impianto BS1, di cui al verbale n. 47/CRA/2018, riportato in Allegato 9 al verbale di svolgimento della visita ispettiva riportato in Allegato 1 alla presente Relazione;
- campionamento delle emissioni convogliate dal camino E5 dell'impianto BSL2 di cui al verbale n. 47/A/CRA/2018, riportato in Allegato 9 al verbale di svolgimento della visita ispettiva riportato in Allegato 1 alla presente Relazione;
- campionamento allo scarico industriale denominato "SF1-IGE", di cui al verbale di campionamento n. 12/ST/2018/BA (campione n. 166);
- campionamento allo scarico servizi igienici denominato "SF2-IGE", di cui al verbale di campionamento n. 12/ST/2018/BA (campione n. 167).

Gli esiti dei campionamenti delle emissioni convogliate dai camini E1 ed E5 sono riportati al Paragrafo 4.2 della presente Relazione ad eccezione degli esiti relativi al parametro polveri che saranno trasmessi appena disponibili.

Gli esiti dei campionamenti relativi ai campionamenti agli scarichi SF1-IGE ed SF2-IGE sono descritti al Paragrafo 4.3 ed i relativi rapporti di prova sono riportati in Allegato 2 alla presente relazione.

Si riportano, nei seguenti paragrafi, alcune considerazioni derivanti dall'analisi e dalla valutazione della documentazione acquisita nel corso delle visite in loco.

1 Documento di Aggiornamento Programmatico

IL Gestore ha comunicato di aver elaborato il primo Documento di Aggiornamento Programmatico (DAP) contestualmente all'elaborazione del Rapporto Annuale ovvero al 30/04/2018.

Il Gestore non ha provveduto all'elaborazione del Documento di Aggiornamento Programmatico ed alla conseguente trasmissione dello stesso nei tempi previsti dall'AIA (cfr. Pag. 7 del PMeC ovvero a febbraio, giugno, ottobre 2017 ed a febbraio 2018.



2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime e Utilizzo Combustibili

In seguenti certificati di analisi delle biomasse solide sono stati acquisiti, a campione, in sede ispettiva:

- Rapporto di prova n° 1/S.A.F.O.R.T./022118/18 del 2102/2018 del Laboratorio Ambientale srl – sansa;
- Rapporto di prova n° 1/SOLE/022117/18 del 2102/2018 del Laboratorio Ambientale srl – sansa;
- Rapporto di Prova n°7/Ital Green Energy/S/011111/18 del 11/01/2018 del Laboratorio dott. Daniele Serafini – sansa esausta
- Rapporto di Prova n°8/Ital Green Energy/S/021540/18 del 15/02/2018 del Laboratorio dott. Daniele Serafini – sansa esausta

Il merito, si evidenzia che il metodo analitico indicato nei suddetti Rapporti di Prova per il parametro n-esano (UNI EN ISO 8892) è diverso rispetto a quello indicato alla sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (UNI 22609).

Il Gestore ha consegnato anche la seguente documentazione:

- registrazioni dei consumi di combustibili impianti BS1 e BL2 da luglio 2017 a marzo 2018 (Allegato 3b al verbale di ispezione del 18-20 aprile 2018);
- procedura POA/03 Rev. 00 del 15/01/2018 relativa alla gestione delle biomasse utilizzate per combustione (Allegato 3c al verbale di ispezione del 18-20 aprile 2018);
- estratto del registro degli ingressi della quantità di biomassa solida (Allegato 3cbis al verbale di ispezione del 18-20 aprile 2018).

Il Gestore ha dichiarato che con il codice CER 020303 viene identificata farina di vinacciolo, quale rifiuto da estrazione a solvente, di cui consegna il rapporto di prova n. 1100-2016 relativo alla caratterizzazione eseguita dal produttore Itacol S.p.A. unico fornitore (Allegato 3d).

In riferimento ai rifiuti autorizzati per le operazioni di recupero R1 ed R13, il Gestore ha dichiarato di non utilizzare i rifiuti con codice CER 190805, 020301 e 121907 ed ha consegnato la documentazione analitica relativa al rifiuto con codice CER 030105 (*segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di triciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*). In merito, **si evidenzia che il rapporto di prova n° 07171000 del 21/02/2017, non risulta utile alla caratterizzazione del rifiuto**, in quanto:

- non contiene un giudizio finale sulla pericolosità o meno del rifiuto;
- non riporta il codice CER del rifiuto;
- riporta solo le analisi di alcuni metalli escludendo tutti gli altri parametri che possono concorrere alla determinazione della pericolosità del rifiuto.

Inoltre, il codice CER 030105, in base al DM 05/02/98 può essere compreso sia nella Tipologia 4 che nella Tipologia 6 con condizioni differenti sulle caratteristiche chimico fisiche. Tale indicazione non è riportata nel certificato ed il Gestore non ha consegnato ulteriore documentazione a corredo.

Da quanto sopra detto, emerge che **la caratterizzazione del rifiuto con codice CER 030105 non risulta eseguita in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DM 05/02/98 che prevede che "il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizi stabilite dal presente regolamento per la specifica attività". Pertanto, la natura giuridica del combustibile non risulta determinata secondo quanto indicato dal PMeC (pag. 7).**

Inoltre, dalla documentazione fornita dal Gestore relativa alla fornitura di sansa di oliva disoleata (documento di trasporto del 29 marzo 2018 del materiale denominato B0010 del fornitore SAFORT), non risultano perfettamente leggibili le informazioni previste dal Paragrafo 3 e la Sezione 4 dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in particolare, non è possibile leggere la denominazione e l'ubicazione dell'impianto di produzione, l'anno di produzione ed il decreto citato per la conformità della biomassa come combustibile. Si ritiene opportuno chiedere chiarimenti in merito.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Nel corso della visita, si è riscontrato che il Gestore non ha adottato una procedura per monitorare il quantitativo di biomassa stoccata e verificare il rispetto della capacità massima stoccabile prevista dal Paragrafo 9.11 (Punti 4 e 5) del PIC. In particolare, nel corso della visita ispettiva del 3 maggio, il Gestore ha consegnato una procedura elaborata per la verifica dei quantitativi massimi autorizzati per l'impianto BS1 in relazione alle attività R1 ed R13 che risultava in fase di approvazione. Tale procedura, che non risultava ancora adottata ed attuata dal Gestore, prevede una registrazione mensile dei quantitativi di rifiuti utilizzati nelle operazioni di recupero R1 ed R13. **Si ritiene opportuno invitare il Gestore ad attuare, da subito, la procedura per la verifica dei quantitativi massimi autorizzati per l'impianto BS1 in relazione alle attività R1 ed R13.**

termoelettrica a biomasse solide "BS1" Revisione 00 Aprile 2018". **Ai fini della verifica di quanto prescritto al punto 7 del Paragrafo 9 del PIC, si ritiene opportuno chiedere al Gestore la documentazione tecnica relativa al collaudo ed alle verifiche a caldo eseguite sull'impianto BS1 preventivamente all'avvio dello stesso.**

Nel corso della visita, è stato eseguito un sopralluogo presso il capannone di stoccaggio biomassa e rifiuti in cui sono stoccate le biomasse solide in cumuli separati per tipologia ed identificati con cartellonistica come da allegato fotografico al verbale di ispezione (Allegato 10 del verbale di ispezione del 18-20 aprile 2018).

Si ritiene opportuno che la cartellonistica relativa alla tipologia di biomasse stoccate sia opportunamente integrata con tutte le informazioni previste dall'Allegato X alla Parte V sez. 4 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e meglio precisate al punto 3 del PMec (Pag. 11).

Il Gestore ha dichiarato che in caso di fermo impianto, l'aria è convogliata attraverso un filtro a carboni attivi posto sul solaio di copertura della sala controllo BS1. L'accesso non è stato possibile in quanto non è presente nessuna struttura che lo consente.

In riscontro alla richiesta di documentazione tecnica descrittiva dell'impianto a filtro a carboni attivi ai fini del dimensionamento dello stesso e di richiesta di procedure manutentive adottate per la corretta gestione e funzionalità dello stesso, il Gestore ha fornito le schede relative alla Tabella 11A2 (pag. 27 PMC) denominata "*Punti di emissione – Tutti gli sfiati di serbatoi o sistemi di trattamento Impianto BS1*".

Si ritiene opportuno che il Gestore fornisca la documentazione tecnica descrittiva dell'impianto di aspirazione convogliata e dell'annesso filtro a carboni attivi e la relativa pratica operativa adottata per l'effettuazione delle manutenzioni eseguite sui suddetti impianti.

Nel corso del sopralluogo, il Gestore ha dichiarato che la misurazione e la successiva registrazione delle quantità di rifiuti e combustibile alimentati al forno avviene a consuntivo giornaliero in modalità manuale.

Si ritiene che la misurazione e registrazione delle quantità di rifiuti e di combustibile alimentati al forno debba avvenire in continuo.

Impianti di stoccaggio e Linee di Distribuzione

Nel corso del sopralluogo presso l'area dei serbatoi è stato rilevato che i serbatoi destinati allo stoccaggio di acqua grezza e di acqua demineralizzata dell'impianto BS1 non sono dotati di bacini di contenimento, mentre il serbatoio di riserva di acqua grezza è dotato di bacino di contenimento di capacità pari a 1500 m³. Inoltre, si è rilevato che i serbatoi di stoccaggio delle biomasse liquide denominati day 1,2 e 3 e buffer 1 e 2, a servizio dell'impianto BL2, sono dotati di un unico bacino di contenimento. Inoltre, si è rilevato che il serbatoio day 1 risulta fortemente deformato nella parte superiore per circa ¼ dell'altezza come rappresentato nell'allegato fotografico riportato in Allegato 10 ai verbali di ispezione.

Si evidenzia che, ad oggi, non risulta pervenuta ad ARPA Puglia alcuna documentazione descrittiva della dinamica dell'evento e delle azioni intraprese per la gestione dello stesso, nonché della procedura implementata per l'utilizzo dello stesso con le modalità sopra descritte e gli esiti delle verifiche effettuate a garanzia della sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza.

Si è altresì riscontrata la presenza di due serbatoi (acqua grezza e acqua demineralizzata) ubicati nei pressi dei serbatoi day e buffer relativi all'impianto BL2 che sono sprovvisti di bacini di contenimento.



Infine, è stata visionata l'area dei serbatoi 26A, 36A e 46A in cui sono stoccate le biomasse liquide in un'area di proprietà di Casa Olearia Italiana e gestita da Ital Green Energy. Tali serbatoi sono ubicati in un unico bacino di contenimento che è condiviso con altri 23 serbatoi a servizio della produzione di Casa Olearia Italiana. In Gestore si era riservato di fornire la documentazione tecnica attestante il dimensionamento dei bacini di contenimento dei serbatoi 26A, 36A e 46A, nonché dei serbatoi DAY, Buffer e di stoccaggio combustibili e materie ausiliare.

Inoltre, il Gestore si è riservato di fornire uno studio atto a dimostrare che le modalità costruttive dei serbatoi non necessitano di doppi fondi.

Tale documentazione non risulta, ad oggi pervenuta.

Il punto 16) del PIC prevede che "in caso di singolo serbatoio, il relativo bacino di contenimento deve avere capacità almeno pari al volume dello stesso. Nel caso in cui più serbatoi insistano sullo stesso bacino di contenimento, tale bacino di contenimento dovrà avere una capacità volumetrica pari al volume del serbatoio più grande e comunque almeno pari a 1/3 della sommatoria dei volumi dei serbatoi contenuti". **Si ritiene quindi che il Gestore debba fornire la documentazione, già chiesta in sede ispettiva, relativa alle modalità di dimensionamento dei bacini di contenimento dei serbatoi. Si ritiene altresì che il Gestore debba provvedere alla realizzazione di idonei bacini di contenimento per i serbatoi che sono sprovvisti.**

In riferimento a quanto prescritto dall'AIA in merito all'identificazione delle aree interessate da possibile ricaduta di materie prime e/o prodotti finiti/intermedi e dell'allegato piano di adeguamento delle aree non pavimentate (Par. 9.1.2 del PIC), il Gestore ha fornito la relazione "Controllo serbatoi e bacini di contenimento di Luglio 2017" in cui è riportato quanto segue:

- le tubazioni poste sui pipe-rack non contengono fluidi suscettibili di arrecare danno all'ambiente ed, in ogni caso, tutte le aree sono pavimentate in cemento industriale;
- i serbatoi degli impianti BL1 e BL2 sono dotati di bacini di contenimento in stato di conservazione soddisfacente;
- sia sull'impianto BL1 che BL2, le pompe di trasferimento del gasolio sono allocate in appositi vassoi, a loro volta posti in vasca metallica di contenimento;
- le tubazioni di trasferimento sono posizionate in trincee di cemento facilmente ispezionabili.

6

Nella suddetta relazione è indicata l'opportunità di eseguire rilievi strumentali per monitorare lo spessore dei serbatoi e e per verificare la tenuta dei bacini di contenimento. In particolare, nella relazione è indicata l'opportunità di effettuare controlli periodici non distruttivi al serbatoio deformato Day 1.

Nel corso della visita ispettiva, il gestore ha dichiarato che, sino a tal data, non sono state eseguite verifiche d'integrità strutturale dei serbatoi e dei bacini di contenimento. Inoltre, si è riservato di verificare se sono stati eseguiti controlli precedentemente all'emissione della suddetta relazione di Luglio 2017. Ad oggi, non risulta pervenuta ad ARPA Puglia alcuna documentazione relativa ad eventuali controlli eseguiti ai serbatoi.

Il Gestore ha consegnato copia delle TAb. 5B del rapporto annuale in cui sono annotati i controlli periodici eseguiti sui serbatoi e sulle linee di distribuzione ed uno stralcio delle registrazioni mensili delle manutenzioni ordinarie relativo all'impianto BL2. Dall'esame di tale documentazione si evince che sono mensilmente eseguite ispezioni visive sui serbatoi, sui bacini di contenimento e sulle linee di distribuzione. Gli esiti di tali ispezioni riportano un buono stato di conservazione e funzionamento di tutti gli impianti, ivi compreso il serbatoio DAY1, non prevedendo alcun controllo di livello superiore.

Il Gestore ha altresì dichiarato che, alla data della visita ispettiva, non erano stati effettuati controlli non distruttivi dei serbatoi e che tale controllo sarebbe stato eseguito unicamente per il serbatoio Day 1. Pertanto, **non risultano eseguiti calcoli delle velocità di corrosione e degli spessori residui dei serbatoi.**

Si evidenzia che **la suddetta relazione non riporta "l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione"** come prescritto al punto 13) del Paragrafo 9.1.2 del PIC. Analogamente, non



ARPA PUGLIA



risultano identificate tutte le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione come previsto al Paragrafo 9.1.2 (punto 14) del PIC).

In riferimento alle precauzioni adottate dal gestore per evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni dei suoli, come prescritto al punto 14) del Paragrafo 9.1.2 del PIC, il Gestore ha consegnato la procedura PGA/09 e il relativo elenco delle procedure specifiche a cui la PGA/09 fa riferimento. Si rileva che **tali procedure non disciplinano le modalità di prevenzione e di gestione delle emergenze relative sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni dei suoli** (rif. punto 14) del Paragrafo 9.1.2 del PIC).

3 Emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorogene ed emissioni diffuse e fuggitive

Nella tabella che segue sono indicati i punti di emissione in atmosfera dell'insediamento:

Sigla punto di emissione	Origine	Altezza (m)
E1	BS1	60
E2	BL1	45
E3	BL1	45
E4	BL1	45
E5	BL1	45
E6	BL2	60
E7	BL2	60
E8	BL2	60
E9	BL2	60
E10	BL2	60

Le emissioni derivanti dal gruppo a biomasse solide (BS1) e dai gruppi a biomasse liquide (BL1 e BL2) sono dotati di sistema di monitoraggio in continuo (SME), gestito conformemente alla norma UNI EN 1418. Il PMC prevede misura e registrazione in continuo di temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo, portata volumetrica, tenore volumetrico di O₂, HCl (solo BS1), HF (solo BS1), NH₃, (solo BS1)COT, CO, NO_x, SO₂, polveri totali.

All'atto del sopralluogo il gruppo a biomasse solide (BS1) risultava in regolare esercizio, i 3 motori endotermici del gruppo BL1 risultavano fermi e, dei 6 motori endotermici del gruppo BL2 ne risultavano in esercizio solo 4, afferenti rispettivamente ai punti di emissione E5, E6, E7 ed E10.

Per il gruppo BS1 il GI ha chiesto la relazione annuale ex art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativo all'anno 2016. Il Gestore ha dichiarato di non averla trasmessa. Si accerta pertanto la violazione dell'art. art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sanzionata dal comma 14 dell'art. 261-bis dello stesso decreto.

SME- Conformità alla norma UNI EN 14181

Nel corso della VI si è presa visione delle cabine SME del punto di emissione E1. Sono presenti due cabine, una principale (linea A) e una di backup (linea B), entrambe risultano climatizzate e provviste di sensore di temperatura che, in caso di superamento dei 35°C, blocca il sistema di analisi FTIR.

Si è preso atto che la retta di taratura QAL 2 è applicata al dato semiorario/orario per tutti i parametri, eccetto che per il parametro polveri, per il quale è applicata al dato istantaneo per consentire la conversione della misura strumentale in concentrazione.

Per il gruppo BS1, le cui emissioni afferiscono al camino E1, la retta QAL 2 risulta implementata il 3 aprile 2018, in esito alle prove QAL2 effettuate ad ottobre 2017.

Il gestore ha precisato che la retta implementata precedentemente era stata ottenuta rielaborando le prove QAL 2 precedentemente effettuate per adeguare i risultati ai nuovi valori limite imposti dall'AIA, nonché alla percentuale di ossigeno di riferimento che è variata dal 6% all'11%.

Dall'analisi dei test di sorveglianza settimanale emerge, infatti che, eccetto che per i parametri ossigeno e umidità per i quali la data di implementazione della retta di taratura QAL2 era 23/02/2017, la vecchia retta di taratura risulta implementata il 01/08/2017.

In allegato 4H al verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018 sono stati acquisiti gli esiti del test di sorveglianza settimanale, dai quali emerge che:



ARPA PUGLIA



1. nella settimana 02/04/2018-08/04/2018 il 18.75 % delle medie semiorarie per il parametro HCl ha superato il campo di taratura QAL2;
2. nella settimana 02/04/2018-08/04/2018 il 12.20 % delle medie semiorarie per il parametro O₂ ha superato il campo di taratura QAL2.

Si rappresenta, all'uopo che la norma prevede, al paragrafo 6.5 che si proceda all'esecuzione di una nuova calibrazione QAL2 e alla implementazione della retta di taratura QAL2 entro 6 mesi quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- più del 5% dei dati validi su base settimanale supera l'intervallo di calibrazione strumentale QAL2 per più di 5 settimane nel periodo tra 2 AST;
- più del 40% dei dati validi su base settimanale supera l'intervallo di calibrazione strumentale QAL2.

Si invita dunque, il Gestore ad effettuare verifiche previste al paragrafo 6.5 della norma al fine di monitorare le percentuali delle medie semiorarie che superano il campo di misura QAL2.

Si ritiene necessario che, per tutti i punti di emissione dotati di SME, il Gestore provveda ad implementare su portale web dedicato alla visualizzazione dei dati SME una sezione riservata alla norma UNI EN 14181, rendendo disponibili i parametri della retta di taratura QAL 2 implementata e gli esiti del test di sorveglianza settimanale.

Alla luce di quanto emerso nel corso della VI si chiede, altresì, di implementare sul portale SME dedicato il parametro di potenza elettrica prodotta e di rendere disponibili i dati rilevati durante i periodi di transitorio.

Nel corso della VI si è presa visione dei punti di emissione inerenti il gruppo BL2, essi risultano incamiciati in due strutture che includono rispettivamente i camini E5, E6 ed E7 e E8, E9 ed E10. Alla base delle due strutture risultano posti, in vano dedicato, gli analizzatori SME. Si è inoltre preso atto dell'esistenza di un sistema di backup a caldo per ognuna delle due strutture.

Da dichiarazione del Gestore risulta che gli SME sono stati avviati il 05/03/2018 e le prove QAL2 non sono state ancora effettuate. Si chiede pertanto al fine di garantire la conformità alla norma UNI EN 14181 di effettuare le prove QAL 2 nei tempi tecnici strettamente necessari, e comunque non oltre sei mesi decorrenti dalla data di implementazione degli SME.

Conformità ai VLE

Per il punto di emissione E1 (BS1), i VLE per i parametri misurati con lo SME si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che nelle ore di normale funzionamento, durante un anno civile, nessun valore giornaliero valido supera i pertinenti VLE ed il 95% di tutti i valori medi orari convalidati, nell'arco dell'anno non supera il pertinente VLE¹.

Dall'analisi dei report SME per il camino E1 è emerso il giorno 29/03/2018 un superamento del VLE orario per il parametro CO, per il quale il Gestore non ha provveduto ad effettuare la prevista comunicazione nelle 24 ore successive all'evento. Il Gestore, come da verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018, ha dichiarato di non aver dato seguito alla comunicazione in quanto il numero di superamenti per il parametro CO risultava comunque inferiore al 5%, previsto dalla prescrizione n. 21 del PIC.

Il GI ha chiesto riscontri in merito ai superamenti dei VLE seguenti emersi dai report SME:

1. Per il punto di emissione E5 il giorno 29/03/2018 è stato riscontrato alle ore 6:00 (SR²) un valore di concentrazione media oraria per il parametro polveri pari a 15.4 mg/Nmc a fronte di un limite pari a 8 mg/Nmc. Inoltre il GI ha osservato che a seguito del superamento l'impianto è passato in stato di fermo dalle ore 7:00 alle ore 15:00 (F³) ed è ripartito alle ore 16:00 (AV⁴). Il gestore ha precisato nel verbale di VI dei giorni 3-4 maggio 2018 che la fermata era già stata programmata il 27/03/2018 come da documentazione allegata al verbale di VI (Allegato 18 – 5E).

¹ Paragrafo 9.1.3 del PIC – Decreto AIA n.331 del 23/11/2016

² Legenda stati impianto: SR- Servizio regolare; AV – avviamento; I.F. - Impianto fermo

³ Legenda stati impianto: SR- Servizio regolare; AV – avviamento; I.F. - Impianto fermo

⁴ Legenda stati impianto: SR- Servizio regolare; AV – avviamento; I.F. - Impianto fermo



2. Per il punto di emissione E7 il giorno 07/04/2018 è stato riscontrato alle ore 8:00 un valore di concentrazione media oraria per il parametro NOx pari a 153.9 mg/Nmc a fronte di un limite pari a 150 mg/Nmc.

Il Gestore, come da verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018, ha dichiarato di non aver dato seguito alla comunicazione in quanto il numero di superamenti risultava comunque inferiore al 5%.

Come già anticipato nel corso della VI, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs 183/2017, nel caso di specie gli SME si configurano, oltre che come strumento di autocontrollo, quale strumento di controllo, si ritiene necessario che il Gestore proceda alle comunicazioni dei superamenti dei VLE su base oraria entro 24 ore dall'accertamento⁵, indicando di volta in volta il numero di superamenti occorsi e la proiezione in percentuale, precisando le motivazioni tecniche causa del superamento, nonché le azioni correttive che si intendano attuare.

Si ritiene pertanto che nelle fattispecie sopra rappresentate si configuri la violazione amministrativa di cui al comma 20 dell'articolo 271 del D.Lgs. 152/06, sanzionato dall' articolo 279 comma 2 bis, ovvero dell'art.29-quattordicesimo comma 2 dello stesso decreto per non aver specificatamente comunicato all'autorità competente per il controllo il superamento dei valori limite su base oraria entro 24 ore dall'accertamento.

Catasto delle Emissioni Territoriali (CET)

Il GI ha chiesto al Gestore si procedere all'aggiornamento dei dati di tutti i gruppi in marcia. Si prende atto che il Gestore ha trasmesso il 1 maggio 2018, a mezzo PEC, la dichiarazione di fine compilazione del CET.

Monitoraggio dei transitori

I transitori vengono monitorati attraverso gli SME e le concentrazioni registrate vengono utilizzate per il calcolo del flusso di massa.

Si ribadisce la necessità, già emersa in sede di VI, che il Gestore predisponga un piano di monitoraggio dei transitori sulla base di quanto previsto dal PMC.

Emissioni fuggitive

Si è preso atto, nel corso delle attività ispettive che **il Gestore non ha predisposto il programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR), di cui alla prescrizione n. 24 del provvedimento autorizzativo, né il programma comprendente i protocolli di ispezione e di interventi di cui alla prescrizione n. 25.**

Si configura pertanto, per entrambe le prescrizioni, la violazione amministrativa di cui al comma 2 dell'art.29-quattordicesimo del sopra citato decreto.

Si ritiene, dunque, ai sensi del comma 6 dell'art. 29-decies, che il gestore provveda ad attuare quanto previsto dalle prescrizioni soprarichiamate, ovvero nn. 24 e 25 del PIC, entro 30 giorni.

Emissioni odorigene

Si è preso atto che il Gestore non ha provveduto alla definizione di un programma di monitoraggio degli odori "per punto di emissione in atmosfera E1-IGE che afferisce alla centrale BS1 che utilizza anche come aria comburente quella aspirata dal capannone "zona A" dove sono stoccati i rifiuti, un Programma di monitoraggio degli odori, da concordare con l'Autorità di controllo, con le modalità e nei limiti previsti dalla L.R. n. 23/2015, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi" (Prescrizione n. 23).

Il Gestore, come da verbale, ha precisato di aver effettuato una campagna di misura delle unità odorimetriche al camino E1.

Il Gestore, rispondendo alla specifica richiesta del GI ha trasmesso nei termini previsti, in data 17/05/2018 l'elaborato dal titolo 'Programma di monitoraggio e valutazione degli odori', acquisito agli atti al prot. n. 32799 il 21/05/2018.

⁵ comma 20 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Il Gestore, nel suddetto documento, ha dichiarato che scopo dello studio è la valutazione delle emissioni odorigene prodotte dallo stabilimento, precisando di aver così ottemperato alla prescrizione n. 23⁶, nonché a quanto previsto dal PMC⁷.

Si rappresenta che in realtà lo studio riporta esclusivamente i risultati delle analisi inerenti i campionamenti eseguiti sul punto di emissione convogliata EC1-IGE, nelle date 19-20-21/09/2017 (Certificato n. 62/IGE/112084/17).

Premesso che la determinazione della concentrazione di odore è stata effettuata secondo norma di riferimento UNI EN 13725:2004, e che le metodiche di analisi impiegate per determinare la concentrazione delle singole sostanze odorigene, di cui all'allegato tecnico della L.R. 23/2015, sono conformi a quelle indicate nella suddetta legge, si rappresenta quanto segue.

Non sono chiare le motivazioni per cui le quali i campionamenti presso il camino in parola, siano stati eseguiti in tre giorni consecutivi a fronte di un unico dato di concentrazione che, come indicato nelle note del certificato suddetto, è stato calcolato come media di tre letture consecutive e riferite ciascuna ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Si chiedono, pertanto, al Gestore riscontri in merito e si evidenzia la necessità di riportare sui certificati di analisi gli ulteriori dettagli utili alla verifica delle modalità di campionamento e, di conseguenza, alla verifica della rappresentatività delle concentrazioni rilevate.

Infine il gestore ha dichiarato che saranno effettuati campionamenti ed analisi odorigene del punto emissivo EC1-IGE con frequenza semestrale, così come indicato alla stessa L.R. 23/2015 a partire da giugno del presente anno, al fine di avere una conferma dei valori riscontrati.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che **la documentazione prodotta non comprende un'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi dell'impianto**. Si chiede, pertanto, al Gestore di trasmettere entro 30 giorni una proposta di programma di monitoraggio redatta a seguito di un'analisi di impatto olfattivo indotto dai processi produttivi, ma che tenga conto anche della sito specificità dell'impianto stesso.

Si raccomanda il Gestore di produrre quanto su indicato anche considerando il contesto in cui l'impianto è ubicato e in virtù del fatto che le proprie attività produttive sono strettamente connesse a quelle effettuate dallo stabilimento Casa Olearia Italiana.

Si evidenzia, infine, che ad oggi non è pervenuta alcuna documentazione inerente alla **prescrizione n. 117 a pag. 275 - paragrafo 9.2.11 del PIC dal titolo 'Controllo emissioni odorigene'** a carico di Casa Olearia Italiana qui esplicitata: *"Il Gestore deve elaborare, entro sei mesi dal rilascio del provvedimento AIA un programma di monitoraggio degli odori, con le modalità di cui alla L.R. 23/15 e s. m. i. da concordare con l'Autorità di Controllo, per la stima, il collaudo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto sia dai processi produttivi di Ital Green Energy S. R. L. che di Casa Olearia Italiana S. p. A."*

Tale documentazione avrebbe potuto fornire utili elementi a riguardo dell'impatto generato dai due stabilimenti e nella programmazione di un disegno di monitoraggio da proporre per lo stabilimento in oggetto.

Descrizione delle attività di campionamento

Nel corso della visita ispettiva ARPA Puglia ha effettuato le seguenti attività di campionamento.

1. Punto di emissione E1 – Impianto BS1 - Verbale ARPA n. 47/CRA/2018 del 18/04/2018 – Campionamento polveri e gas di combustione.
2. Punto di emissione E5 – Impianto BL2 - Verbale ARPA n. 47/A/CRA/2018 del 19/04/2018 – Campionamento polveri e gas di combustione.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai verbali di campionamento (Cfr. Allegato 9 al verbale di VI dei giorni 18-20 aprile 2018).

⁶ Prescrizione n. 23 riportata a pag. 249 del PIC punto 9.1.4 : *"si ritiene necessario predisporre entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, per punto di emissione in atmosfera EI-IGE che afferisce alla centrale BS1 che utilizza anche come aria comburente quella aspirata dal capannone "zona A" dove sono stoccati i rifiuti, un Programma di monitoraggio degli odori, da concordare con l'Autorità di controllo, con le modalità e nei limiti previsti dalla L.R. n. 23/2015, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi"*.

⁷ pag. 26 del PMC al paragrafo dal titolo 'Altre emissioni in aria- Emissioni fuggitive, diffuse e odorigene': *"Inoltre il gestore deve elaborare ed eseguire, entro sei mesi dal rilascio del provvedimento AIA, un programma di monitoraggio degli odori, con la modalità di cui alla L.R. n. 23/2015 e s.m.i., da concordare con l'Autorità di controllo, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi di Ital Green Energy S.r. l. Tale programma deve essere aggiornato ed eseguito ogni due anni"*.



Descrizione degli esiti delle analisi

In data 18 aprile gli operatori ARPA hanno proceduto ai seguenti prelievi e misure all'emissione del gruppo BS1 camino E1:

- determinazione dei parametri: O₂, CO, CO₂, NO_x, SO₂, mediante Horiba PG350
- campionamento per la determinazione del parametro polveri.

L'impianto risultava operativo e in marcia regolare, per l'intera durata dei campionamenti.

Caratterizzazione emissione E1

Parametro	Risultato	Unità di misura
Altezza camino*	60	m
Altezza del punto di prelievo	15	m
Diametro *	1.5	m ²
Temperatura fumi	149.5	°C
Velocità media fumi	14.4	m/s

* dati forniti dal gestore

Nella tabella seguente di rappresentano gli esiti della determinazioni con strumentazione Horiba PG350 montato nella cabina SME di backup dalle ore 11:15 alle ore 13:15. I valori di concentrazione media per i parametri NO_x, SO_x e CO, rilevati nel periodo oggetto di monitoraggio, risultano inferiori ai valori limite di emissione.

	NO _x (come NO ₂)	SO _x (come SO ₂)	CO	CO ₂	O ₂
	mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	%	%
media periodo	273,41	0,00	41,15	13,29	6,59
valore minimo (media minuto)	231,90	0,00	22,68	12,18	5,34
valore massimo (media minuto)	300,94	0,00	350,59	14,49	8,01
valore limite orario	375	250	94	/	/
valore limite giornaliero	300	200	75	/	/
misure riferite al 6% di O₂					

In data 19 aprile gli operatori ARPA hanno proceduto ai seguenti prelievi e misure all'emissione del gruppo BL2 camino E5:

- determinazione dei parametri: O₂, CO, CO₂, NO_x, SO₂, mediante Horiba PG350
- campionamento per la determinazione del parametro polveri.

L'impianto risultava operativo e in marcia regolare, per l'intera durata dei campionamenti.

Caratterizzazione emissione E5

Parametro	Risultato	Unità di misura
Altezza camino*	45	m
Altezza del punto di prelievo	30	m
Diametro *	1.41	m ²
Temperatura fumi	183.2	°C
Velocità media fumi	26.7	m/s

* dati forniti dal gestore

Nella tabella seguente di rappresentano gli esiti della determinazioni con strumentazione Horiba PG350 montato nella cabina SME di backup dalle ore 11:00 alle ore 14:00. I valori di concentrazione media per i parametri NO_x, SO_x e CO, rilevati nel periodo oggetto di monitoraggio, risultano inferiori ai valori limite di emissione.



	NO _x (come NO ₂)	SO _x (come SO ₂)	CO	CO ₂	O ₂
	mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	%	%
media periodo	80,34	0,83	26,05	4,24	11,64
valore minimo (media minuto)	77,49	0,27	25,31	4,22	11,57
valore massimo (media minuto)	82,54	1,29	27,05	4,27	11,71
valore limite orario	400	/	200	/	/
valore limite giornaliero	200	200	100	/	/
misure riferite al 15% di O₂					



4 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici sono costituiti dalle acque reflue provenienti dagli uffici e dagli spogliatoi assimilabili a quelle domestiche e dai reflui industriali, entrambi recapitanti nella fogna nera comunale gestita dall'AQP giusta autorizzazione 20/09/2013 n. 1112 R/2013.

Le acque meteoriche sono convogliate in sistemi di trattamento per la separazione dai fanghi e l'accumulo presso il "Consorzio Ecoacque" ai fini del riutilizzo. L'AIA prevede, qualora in eccesso, la possibilità dispersione nel sottosuolo delle acque depurate come da autorizzazione della Provincia di Bari giusta Determinazione Dirigenziale n. 264/2013.

I tre cicli di conversione energetica attualmente in esercizio, BL1, BL2, BS1, hanno ciascuno tre sistemi di raccolta degli scarichi assimilabili ai domestici, degli scarichi industriali e sistemi di trattamento delle acque meteoriche dedicati. Conformemente all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili, laddove è possibile è previsto il riutilizzo all'interno del ciclo produttivo, prima dell'accumulo nel "Consorzio Ecoacque".

Tenuto conto delle prescrizioni (di cui quelle relative all'obbligo di comunicazione annuale) e del PMC, i principali riferimenti dell'autorizzazione dedicati al ciclo delle acque sono presenti ai seguenti paragrafi: 4.3.12.3, scarichi BS1; 4.4.13.2, scarichi BL1; 4.5.13.2, scarichi BL2; 7.1.5 per le MTD.

Le acque di scarico dei servizi igienici e degli spogliatoi ammonterebbero da autorizzazione a circa 2.000 m³/anno.

La portata di scarico industriale rilevata dall'AQP, che include anche lo scarto dell'osmosi, risulta essere da autorizzazione pari a 51.000 m³/anno.

Per Ital Green Energy sono previsti nell'autorizzazione n.5 scarichi idrici con indicazione del relativo sistema di trattamento, suddivisi nelle tre tipologie (civili, industriali e meteoriche) ed identificati con la sigla SFn-IGE. L'ubicazione dei cinque punti di scarico è a pag. 38 del PMC.

Secondo autorizzazione, dunque, il punto di immissione in pubblica fognatura SF1-IGE, scarichi industriali, è assoggettato al rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato V alla Parte III del d.lgs 152/06 e smi e al campionamento annuale per la verifica in autocontrollo del rispetto dei limiti prefissati.

Lo scarico SF2-IGE, dedicato ai reflui assimilabili alle acque domestiche, deve comunque assoggettarsi ai limiti di immissione in fognatura di cui alla citata autorizzazione AQP n. 1112R/2013 del 20/09/2013. Va precisato che l'AIA prevede in autocontrollo almeno la stima quantitativa del refluo immesso, e che, conformemente alle indicazioni del Testo Unico Ambientale, è previsto da parte dell'ente di controllo il campionamento e l'analisi di tutti gli inquinanti regolamentati agli scarichi idrici IGE. In tal senso, è stato effettuato il campionamento e l'analisi dei reflui dello scarico SF2-IGE.

I campionamenti sono stati effettuati il giorno 19/04/2018, con verbale per il punto di scarico SF1 n. 12/ST2018 166 (codice identificativo AC6379 2018) e per il punto di scarico SF2 n. 12/ST2018 167 (codice identificativo AC6380 2018).



ARPA PUGLIA



I Rapporti di Prova (RdP) relativi alle analisi dei campioni, sono individuati dai nn. 6379-2018 rev. 0 e 13059 RE. 0 per SF1, e nn. 6380-2018 e 13060-2018 rev. 0 per il punto di scarico SF2 (si evidenzia una errata correge nel RdP 6380 che riporta la sigla SF1 come identificazione dello scarico). (Allegato 2)

Per quanto attiene allo scarico SF1, dalle analisi dei campioni prelevati da ARPA, non si sono riscontrati superamenti dei limiti tabellari previsti dall'autorizzazione. Si evidenziano comunque valori di cloruri relativamente elevati, pari a 780 mg/l rispetto al limite prescritto di 1200 mg/l. Si evidenzia che già nell'Autorizzazione, al par. "4.3.12.3.1 Scarichi idrici di acque reflue e sistemi di trattamento" si riportava che "le acque di scarico ad elevato concentrazione di contenuto salino, suscettibili di una certa variabilità all'interno dell'arco della giornata ma sempre mantenendosi conformi ai limiti di legge prescritti dalla colonna 5 della Tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che saranno oggetto dell'attività di monitoraggio periodico, evidenziano un livello superiore circa 4 volte quello contenuto nelle acque da acquedotto".

Negli autocontrolli del Gestore, acquisiti come allegato 5h dei verbali di ispezione, i valori rilevati dei campioni prelevati dallo scarico SF1 risultano essere notevolmente inferiori ai limiti tabellari.

Per quanto attiene lo scarico SF2, reflui assimilabili alle acque domestiche, eccetto il test di tossicità come di seguito descritto, non risulterebbero esservi ulteriori superamenti ai valori riportati nella Tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (valori limite di emissione in fognatura delle acque reflue industriali). Il RdP indica il superamento del valore di riferimento della Escherichia Coli, che sarebbe invece da applicarsi però agli scarichi degli impianti di trattamento dei reflui urbani e non agli scarichi urbani a monte degli stessi. Inoltre, si evidenziano valori relativamente elevati di concentrazione di zinco, pari a $0,29 \pm 0,11$ mg/l rispetto il limite di 0,5 mg/l prescritto dalla tab. 3 all. 5 alla parte III del TUA.

Infine si evidenzia che il saggio di tossicità per il campione di acque reflue assimilate a domestiche dell'installazione è risultato non favorevole. La tossicità del campione è in contrasto con la prescrizione di cui alla tabella 1 dell'allegato al regolamento del Sistema Idrico Integrato, laddove è previsto espressamente che *"I reflui assimilabili ai domestici non devono contenere sostanze potenzialmente pericolose per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari e il test di tossicità deve risultare favorevole"*.

Si ritiene pertanto necessario segnalare all'autorità competente dell'autorizzazione, AQP S.p.A. – Direzione Operativa, che l'analisi del campione di acque reflue assimilabili a domestiche allo scarico SF2 – IGE non risulta favorevole al test di tossicità. Pertanto si rileva la non conformità alle prescrizioni di cui al primo capoverso della tabella 1 dell'allegato al Regolamento del Sistema Idrico Integrato del Luglio 2013, ai fini della pieno rispetto dell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione integrata all'AIA, avente n. 1112R/2013 dell'AQP (Acquedotto Pugliese) con protocollo n 98499 del 20/09/2013.

Durante le visite ispettive il GI ha visionato lo scarico SF2, inoltre ha visionato gli impianti di trattamento acque di prima pioggia e quello di raccolta per le acque di seconda pioggia. Le acque di seconda pioggia, insieme a quelle di prima pioggia depurata, vengono convogliate in una vasca di raccolta preliminare all'invio ai serbatoi 13 e 14 gestiti dal Consorzio Ecoacque, per il successivo riutilizzo nel ciclo produttivo di Casa Olearia Italiana.

Il GI ha riscontrato che il punto SF3 non risulta ad oggi realizzato. Il Gestore ha dichiarato che tale punto sarà in futuro comunque afferente ad un pozzo disperdente. Il Gestore, alla specifica richiesta del GI ha dichiarato che le acque recuperate sono destinate alle torri di raffreddamento di Casa Olearia Italiana.

Il Gestore ha dichiarato che non dispone della procedura del controllo degli scarichi adottata per la verifica del rispetto dei limiti secondo quanto previsto dal paragrafo 9.1.5 del PIC e dal PMC, ma che comunque effettua gli autocontrolli periodici come dai certificati di analisi del 28/12/2017 n. 122850/17, 122851/17, 122852/17, 122853/17 (Allegato 5h alla visita ispettiva).

Per gli scarichi SF4, SF5, non è stato possibile effettuare i campionamenti durante il periodo delle visite ispettive a causa dell'assenza di fenomeni meteorici di rilievo.

Gli autocontrolli su indicati scarichi, acquisiti durante l'ispezione come allegato 5h, certificano la conformità ai valori limite stabiliti dal DM n. 331 del 23/11/2016 (conformità ai limiti stabiliti dall'AIA).



Si evidenzia che uno dei RdP si riferisce al punto di scarico SF3 non realizzato, prelevato in un pozzetto di rilancio non meglio identificato. Si evidenzia la necessità di riportare i punti di campionamento come da autorizzazione o di giustificare l'utilizzo di qualsiasi altro punto di campionamento, che dovrà comunque essere univocamente geolocalizzato.

Durante le visite ispettive è emersa la necessità di disporre di descrizioni progettuali delle logiche di funzionamento della vasca omogeneizzazione che, come dichiarato dal gestore, ha la funzione "di garantire una qualità dello scarico costantemente conforme ai limiti di legge, così come documentato dalle analisi periodiche effettuate dal Gestore del Servizio idrico (AQP)". In tale vasca (in realtà trattasi di Serbatoio di raccolta a pressione atmosferica) si effettuerebbe una miscelazione del refluo per il solo contenimento del valore dei cloruri prima del convogliamento verso gli scarichi in SF1 (cfr nota tecnica del maggio 2018 in allegato 13 delle visite ispettive). La pratica del rimescolamento delle acque reflue provenienti dai circuiti di addolcimento ai fini del solo contenimento dei valori di salinità prima dello scarico risulta essere conforme ai dettami di legge. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area dell'osmosi inversa dell'impianto BS1 dove un rappresentante della società ha mostrato che le linee di acque reflue in uscita dall'osmosi inversa e dall'addolcitore sono separate, l'una è dotata di tubazione metallica l'altra di tubazione in PVC nero. Quest'ultima soltanto viene a essere convogliata verso il serbatoio di hold up, confermando la corrispondenza delle descrizioni della su indicata nota tecnica con l'effettiva configurazione delle linee.

5 Rifiuti

Il GI ha acquisito e visionato a campione copia del certificato di analisi del rifiuto avente Codice CER: 03 01 05 "segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04" legno vergine proveniente da segherie e falegnamerie.

Inoltre, durante le visite ispettive, il Gestore ha dichiarato che i rifiuti aventi codici CER 191207 e 030299 190805, 200201, 020301 e 121907 non vengono ritirati.

Il GI ha verificato la presenza di cumuli separati per tipologia e identificati con cartellonistica, effettuando rilievi fotografici allegati ai verbali di visita ispettiva, ed acquisendo la planimetria dei rifiuti temporanei dell'installazione, elaborato denominato B22 (allegato 15 alla seconda visita ispettiva).

Il GI a riguardo del c. 2 dell'art. 237- octies, ha chiesto l'evidenza della verifica affinché "Le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale, di seguito denominato TOC, superiore al 3 per cento in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5 per cento in peso sul secco" **Il Gestore si è impegnato ad emettere ed inviare alle autorità preposte una apposita procedura ovvero una istruzione operativa.**

Il GI ha verificato a campione la documentazione della caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti e acquisisce le analisi delle ceneri pesanti (CER 100115) e ceneri leggere (CER 100117). Sebbene nei due rapporti di prova acquisiti a campione (68.69_17 e 67.69_17 del 14/04/1) sia riportato il valore misurato di TOC, **il GI rileva che non risulta esservi il chiaro riferimento alla verifica delle caratteristiche analitiche prescritte dagli artt. 237- octies comma 2 e 237 sexiesdecies comma 3.**

Il GI ha verificato, inoltre, a campione la gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario di identificazione FIR), le autorizzazioni trasportatore e destinatario, i quantitativi annuali come da registro del relativo sistema di gestione informatico per le ceneri leggere e pesanti identificate dai CER 100117 e 100115.

6 Emissioni sonore

In merito al punto 9.1.6 del PIC ed alle attività eseguite nell'ambito della visita ispettiva in oggetto, si rinvia alla relazione predisposta dal Servizio Agenti Fisici del Dipartimento Territoriale di Bari di ARPA Puglia riportata in Allegato 3.



7 Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali

Il gestore ha riferito che non sono stati registrati malfunzionamenti nell'anno 2018 e che **non dispone di una procedura per la gestione di eventuali eventi incidentali.**

Inoltre, il Gestore ha dichiarato di non aver inoltrato comunicazioni agli Enti di controllo in caso di fermate programmate e non degli impianti o parti di esso.

In riferimento agli aspetti di gestione della manutenzione, è stato esaminato il report relativo all'ultimo controllo eseguito sull'impianto BL2, il Gestore ha riferito che è disponibile *"un manuale di manutenzione è elaborato sulla base dei singoli manuali dei costruttori ed un registro in cui sono trascritti gli interventi e i controlli effettuati"*. Dall'esame del report relativo al controllo eseguito il 30/04/2018 si evince che sono state effettuate unicamente ispezioni visive con esito positivo.

In riferimento all'impianto BS1, il Gestore ha riferito che *"è disponibile un calendario delle manutenzioni da effettuare sugli impianti definito sulla base delle informazioni fornite dai costruttori dei singoli componenti"*.

8 Sistema di Gestione Ambientale

Il Gestore ha fornito copia della certificazione ISO 14001:2004 rilasciata dall'Organismo Bureau Veritas in data 09/06/2015 con validità sino al 15/04/2018.

Il Gestore ha dichiarato di non aver provveduto all'elaborazione di un piano di riduzione dei rifiuti prodotti e/o recupero degli stessi come raccomandato dalla prescrizione 41 del PIC.

Conclusioni

Sulla base di quanto rilevato nella visita in loco e degli approfondimenti svolti successivamente, si propongono le seguenti **condizioni per il Gestore:**

▪ Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime e Utilizzo Combustibili

- il Gestore attui, da subito, la procedura per la verifica dei quantitativi massimi autorizzati per l'impianto BS1 in relazione alle attività R1 ed R13.
- il Gestore provveda affinché la cartellonistica relativa alla tipologia di biomasse stoccate sia opportunamente integrata con tutte le informazioni previste dall'Allegato X alla Parte V sez. 4 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e meglio precisate al punto 3 del PMec (Pag. 11)
- il Gestore fornisca chiarimenti in merito a quanto indicato nella documentazione relativa alla fornitura di sansa di oliva disoleata (documento di trasporto del 29 marzo 2018 del materiale denominato B0010 del fornitore SAFORT), che non risulta perfettamente leggibile; in particolare fornisca chiarimenti in merito alle informazioni previste dal Paragrafo 3 della Sezione 4 dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ovvero, denominazione ed ubicazione dell'impianto di produzione, anno di produzione e decreto citato per la conformità della biomassa come combustibile;
- Il Gestore provveda ad adottare adeguate modalità di misura e registrazione in continuo delle quantità di rifiuti e di combustibile alimentati al forno;
- il Gestore fornisca la documentazione tecnica relativa al collaudo, alle verifiche a caldo eseguite sull'impianto BS1 preventivamente all'avvio dello stesso nonché alle modalità attuate per la verifica del rispetto di quanto previsto al punto 7) del PIC dalla data di avvio dell'impianto sino a oggi;
- il Gestore fornisca la documentazione tecnica descrittiva dell'impianto di aspirazione convogliata e dell'annesso filtro a carboni attivi e la relativa pratica operativa adottata per l'effettuazione delle manutenzioni eseguite sui suddetti impianti, nonché chiarisca le modalità di accesso al suddetto impianto per l'esecuzione delle attività manutentive.

Impianti di stoccaggio e Linee di Distribuzione

- il Gestore fornisca la documentazione, già chiesta in sede ispettiva, relativa alle modalità di dimensionamento dei bacini di contenimento dei serbatoi e provveda alla realizzazione di idonei bacini di contenimento per i serbatoi che sono sprovvisti.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- considerato che il Gestore non ha trasmessa ad ARPA Puglia alcuna documentazione descrittiva della dinamica dell'evento incidentale relativo al serbatoio DAY1 e delle azioni intraprese per la gestione dello stesso, nonché gli esiti delle verifiche effettuate a garanzia della sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza; inoltre, non ha eseguito controlli non distruttivi sui serbatoi e calcoli delle velocità di corrosione e degli spessori residui dei serbatoi; si ritiene opportuno che il Gestore:
 - o sospenda l'utilizzo del serbatoio DAY 1 sino all'esecuzione di verifiche d'integrità dello stesso;
 - o esegua rilievi strumentali per monitorare lo spessore dei serbatoi e per verificare la tenuta dei bacini di contenimento come indicato nella relazione "Controllo serbatoi e bacini di contenimento di Luglio 2017" presentata dallo Stesso Gestore ed effettui i calcoli delle velocità di corrosione e degli spessori residui dei serbatoi;
- il Gestore fornisca la documentazione, già chiesta in sede ispettiva, sulle modalità costruttive dei serbatoi ovvero presenti un piano di adeguamento dei serbatoi con l'installazione di doppi fondi;
- il Gestore adotti adeguate procedure operative ai fini della prevenzione e gestione delle emergenze relative a sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni dei suoli (come prescritto al punto 14) del Paragrafo 9.1.2 del PIC)
- il Gestore fornisca la relazione con *"l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione"* come prescritto al punto 13) del Paragrafo 9.1.2 del PIC. Analogamente, provveda ad identificare tutte le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione come previsto al Paragrafo 9.1.2 (punto 14) del PIC).

▪ **Emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive**

16

- per tutti i punti di emissione dotati di SME, il Gestore provveda ad implementare su portale web dedicato alla visualizzazione dei dati SME una sezione riservata alla norma UNI EN 14181, rendendo disponibili i parametri della retta di taratura QAL 2 implementata e gli esiti del test di sorveglianza settimanale;
- il Gestore provveda ad implementare, sul portale SME dedicato, il parametro di potenza elettrica prodotta e di rendere disponibili i dati rilevati durante i periodi di transitorio
- dall'analisi dei report SME per il camino E1 è emerso il giorno 29/03/2018 un superamento del VLE orario per il parametro CO, per il quale il Gestore non ha provveduto ad effettuare la prevista comunicazione nelle 24 ore successive all'evento. Il Gestore, come da verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018, ha dichiarato di non aver dato seguito alla comunicazione in quanto il numero di superamenti per il parametro CO risultava comunque inferiore al 5%, previsto dalla prescrizione n. 21 del PIC. **Alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs 183/2017, nel caso di specie gli SME si configurano, oltre che come strumento di autocontrollo, quale strumento di controllo, si ritiene necessario che il Gestore proceda alle comunicazioni dei superamenti dei VLE su base oraria entro 24 ore dall'accertamento⁸, indicando di volta in volta il numero di superamenti occorsi e la proiezione in percentuale, precisando le motivazioni tecniche causa del superamento, nonché le azioni correttive che si intendano attuare.**
- il Gestore predisponga un piano di monitoraggio dei transitori sulla base di quanto previsto dal PMC;
- il Gestore predisponga il programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR), di cui alla prescrizione n. 24 del provvedimento autorizzativo, ed il programma comprendente i protocolli di ispezione e di interventi di cui alla prescrizione n. 25.
- il Gestore provveda alla definizione di un programma di monitoraggio degli odori ed all'effettuazione dell'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi dell'impianto.

⁸ comma 20 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



▪ **Scarichi idrici:**

- il Gestore riporti i punti di campionamento come da autorizzazione o giustifichi l'utilizzo di qualsiasi altro punto di campionamento, che dovrà comunque essere univocamente geolocalizzato.

▪ **Rifiuti:**

- al fine di dare evidenza della verifica di ottemperanza a quanto previsto dal c. 2 dell'art. 237-octies, il Gestore fornisca una apposita procedura ovvero una istruzione operativa.
- dall'analisi dei rapporti di prova acquisiti a campione (68.69_17 e 67.69_17 del 14/04/1) si è rilevato che per il valore misurato di TOC non è indicato il chiaro riferimento alla verifica delle caratteristiche analitiche prescritte dagli artt. 237- octies comma 2 e 237 sexiesdecies comma 3, pertanto, il Gestore fornisca un nuova certificazione attestante la conformità ai requisiti indicati dagli artt. 237- octies comma 2 e 237 sexiesdecies comma 3 pe ril parametro TOC.

▪ **Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali:**

- il Gestore comunichi all'Autorità di Controllo ogni variazione di reti o di impianto (avvii o fermate) sulla base di quanto previsto al PMC pag 73;
- il Gestore adotti una procedura per la gestione di eventuali eventi incidentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di segnalare le seguenti **non conformità dell'autorizzazione:**

▪ **Documento di Aggiornamento Programmatico:**

- Il Gestore non ha provveduto all'elaborazione del Documento di Aggiornamento Programmatico ed alla conseguente trasmissione dello stesso nei tempi previsti dall'AIA (cfr. Pag. 7 del PMeC ovvero a febbraio, giugno, ottobre 2017 ed a febbraio 2018)⁹;

▪ **Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime e Utilizzo Combustibili**

- Il metodo analitico indicato nei Rapporti di Prova, riportati in allegato 3A al verbale di ispezione del 18-20 aprile 2018, per il parametro n-esano (UNI EN ISO 8892) non è conforme rispetto a quello indicato alla sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (UNI 22609), si ritiene necessario che il Gestore fornisca le nuove certificazioni delle biomasse solide con applicazione per il parametro n-esano del metodo analitico previsto dalla sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (UNI 22609);

- il rapporto di prova n° 07171000 del 21/02/2017 relativo al rifiuto con codice CER 030105, non risulta utile alla caratterizzazione del rifiuto in quanto:

- non contiene un giudizio finale sulla pericolosità o meno del rifiuto;
- non riporta il codice CER del rifiuto;
- riporta le analisi solo di alcuni metalli escludendo tutti gli altri parametri che possono concorrere alla determinazione della pericolosità del rifiuto;

Inoltre, dalla documentazione consegnata dal Gestore non è possibile individuare la Tipologia del Rifiuto in base al DM 05/02/98 (Allegato 2, Suballegato 1) ovvero se è compreso nella Tipologia 4 o nella Tipologia 6.

Da quanto sopra detto, emerge che la caratterizzazione del rifiuto con codice CER 030105 non risulta eseguita in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DM 05/02/98 che prevede che "il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle

⁹ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.



prescrizioni ed alle condizioni di esercizi stabilite dal presente regolamento per la specifica attività". Pertanto, la natura giuridica del combustibile non è stata determinata secondo quanto indicato dal PMeC (pag. 7)¹⁰.

Impianti di stoccaggio e Linee di Distribuzione

- i serbatoi destinati allo stoccaggio di acqua grezza e di acqua demineralizzata dell'impianto BS1 non sono dotati di bacini di contenimento; inoltre, nei pressi dei serbatoi day e buffer sono presenti due serbatoi (acqua grezza e acqua demineralizzata afferenti all'impianto BL2) che sono sprovvisti di bacini di contenimento;
- il Gestore non ha presentato la documentazione riportante "l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione" come prescritto al punto 13) del Paragrafo 9.1.2 del PIC. Analogamente, non risultano identificate tutte le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione (punto 14) del Paragrafo 9.1.2 del PIC)¹¹.

▪ **Emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive**

- Il Gestore ha dichiarato di non aver trasmesso la relazione annuale ex art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativo all'anno 2016 per il gruppo¹².
- Dall'analisi dei report SME per il camino E1 è emerso il giorno 29/03/2018 un superamento del VLE orario per il parametro CO, per il quale il Gestore non ha provveduto ad effettuare la prevista comunicazione nelle 24 ore successive all'evento. Il Gestore, come da verbale di visita ispettiva dei giorni 18-20 aprile 2018, ha dichiarato di non aver dato seguito alla comunicazione in quanto il numero di superamenti per il parametro CO risultava comunque inferiore al 5%, previsto dalla prescrizione n. 21 del PIC. Si ritiene pertanto che nelle fattispecie sopra rappresentate si configuri la violazione amministrativa di cui al comma 20 dell'articolo 271 del D.Lgs. 152/06, sanzionato dall' articolo 279 comma 2 bis, ovvero dell'art.29-quattordices comma 2 dello stesso decreto per non aver specificatamente comunicato all'autorità competente per il controllo il superamento dei valori limite su base oraria entro 24 ore dall'accertamento.
- il Gestore non ha predisposto un piano di monitoraggio dei transitori sulla base di quanto previsto a pagina 37 del PMC¹³;
- il Gestore non ha predisposto il programma di manutenzione periodica per il controllo delle perdite e le relative riparazioni (LDAR), di cui alla prescrizione n. 24 del provvedimento autorizzativo, né il programma comprendente i protocolli di ispezione e di interventi di cui alla prescrizione n. 25¹⁴.
- il Gestore non ha provveduto alla definizione di un programma di monitoraggio degli odori conforme alla prescrizione n. 23 del PIC¹⁵ e la documentazione prodotta non comprende un'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi dell'impianto.

18

¹⁰ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione penale ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 3 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

¹¹ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

¹² violazione dell'art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sanzionata dal comma 14 dell'art. 261-bis dello stesso decreto

¹³ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

¹⁴ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

¹⁵ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

▪ **Emissioni sonore:**

- in riferimento a quanto descritto nella relazione riportata in Allegato 3, si evidenzia che il gestore non ha provveduto sia alla trasmissione dei rilievi di rumore nel periodo di riferimento notturno (come dichiarato in sede di visita ispettiva) che alla misura del rumore di fondo (residuo) in corrispondenza dei periodi di fermo impianto¹⁶.

In ultimo, per effetto della visita in loco e sulla base degli approfondimenti successivi, si ritiene opportuno effettuare le seguenti comunicazioni:

- **Scarichi idrici:** si ritiene pertanto necessario segnalare all'autorità competente dell'autorizzazione, AQP S.p.A. – Direzione Operativa, che l'analisi del campione di acque reflue assimilabili a domestiche allo scarico SF2 – IGE non risulta favorevole al test di tossicità. Si rileva la non conformità alle prescrizioni di cui al primo capoverso della tabella 1 dell'allegato al Regolamento del Sistema Idrico Integrato del Luglio 2013, ai fini della pieno rispetto dell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione integrata all'AIA, avente n. 1112R/2013 dell'AQP (Acquedotto Pugliese) con protocollo n 98499 del 20/09/2013.

Elenco degli Allegati

Allegato 1 – Comunicazione di avvenuto pagamento Ta

Allegato 2 - Esiti dei campionamenti eseguiti agli scarichi idrici

Allegato 3 - relazione predisposta dal Servizio Agenti Fisici del Dipartimento Territoriale di Bari di ARPA Puglia

¹⁶ violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 2, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettara D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.